ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 3. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 3 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5513

Prosegue sul fronte santanderino l'inesorabile avanzata dei nazionali

Balzo in avanti di 20 km. - Decine di villaggi occupati

SALAMANCA, 2

Il Gran Quartiere generale dei nazionali comunica:

«Esercito del nord. Fronte di Santander. *Le nostre truppe si sono dedicate oggi al consolidamento delle posizioni raggiunte nei giorni scorsi. Sono state rettificate le nostre linee lungo la costa occupando, malgrado la resistenza nemica, il villaggio di Pentiedes. Nelle montagne abbiamo avanzato verso Potes. Abbiamo catturato un battaglione asturiano di 721 uomini.*

Fronte delle Asturie e Leon. *Stamane una compagnia nemica composta di un capitano, due tenenti e 67 miliziani si è presentata alle nostre truppe con armi portatili e una mitragliatrice.*

Fronte d'Aragona. *Oggi non vi sono stati che scambi di fucileria a nord dell'Ebro. A sud dell'Ebro le nostre colonne hanno continuato a combattere vincendo la resistenza del nemico. La pressione nemica continua a Belchite. Le nostre truppe respingono tutti gli attacchi e resistono col più alto spirito.*

Attacchi respinti

Esercito del sud. *Le nostre posizioni di Cerro Toro e di Cerro Mulva sono state risolutamente attaccate da forze nemiche appoggiate dall'intenso cannoneggiamento e da tre carri d'assalto. Tutti gli attacchi sono stati respinti e il nemico ha perduto 400 uomini e due carri d'assalto.*

Attività dell'aviazione. *Il numero totale degli apparecchi abbattuti ieri è di cinque, oltre uno probabile. Oggi sono stati abbattuti altri due apparecchi «Boening» e sono stati mitragliati altri durante i combattimenti aerei».*

Il comunicato diramato ieri dal Gran Quartier Generale dei nazionali era del seguente tenore: «Esercito del nord. Fronte di Santander: Le nostre truppe hanno continuato la loro rapida e brillante avanzata superando le difficoltà del terreno con magnifico spirito ed abile manovra. Una delle nostre colonne ha occupato Sobrelapena, Bario, Cijura, Rosas, Nevada, Divares e la Hermida. La strada che conduce a Potes è stata tagliata.

Abbiamo fatto molti prigionieri tra cui il capo della brigata rossa di potes e altri sei alti ufficiali. Quattrocentocinquanta miliziani si sono presentati alle nostre linee e molti altri sono fuggiti nelle montagne. Il nemico si è ritirato tanto in fretta che non ha potuto neanche far saltare i ponti. Un'altra colonna ha occupato Manororedero dove ha fatto 284 prigionieri. Le altre colonne continuano ad avanzare verso i loro obiettivi.

Fronte di Leon e Asturie: *Niente di nuovo da segnalare.*

Fronte di Aragona: *La violenza degli attacchi nemici è oggi diminuita nei settori di Luera, Villa Majora e Belchite. Tutti gli attacchi sono stati energicamente respinti. Le nostre truppe continuano ad avanzare verso i loro obiettivi.*

Fronte sud: *Nelle prime ore della mattina il nemico ha attaccato nel settore di Penarroja, ma è stato respinto con gravi perdite; abbiamo catturato quattro autoblindate. Il nemico ha attaccato nel settore di Espiel, ma è stato respinto dal tiro delle nostre artiglierie.*

Fronte di Granata: *Le nostre truppe hanno occupato la posizione di Cognavate.*

Attività dell'aviazione: *Oggi la nostra aviazione ha abbattuto due apparecchi nemici accertati e probabilmente altri quattro».*

Resistenze crollate

Dopo la relazione del comunicato è stato annunciato ufficialmente che oltre le località menzionate sul fronte di Santander, sono state occupate le seguenti altre località: Sanvicente de La Bayuera, Primiango, Comumbres, Villa Nueva, Unguera, Panes Fuente, Pana, Pietras Longas, Piegnalabra, Pogliedo de Bielva e Puente de la Loba.

Come si vede, nelle ultime 36 ore in questo fronte, che si va sempre più restringendo, le colonne navarrine si sono impadronite di una ventina di nuovi villaggi, compiendo un'avanzata di circa 20 chilometri. Su tre direttrici e per tre strade, l'una verso il litorale, una citra fra i campi e i casolari della breve pianura asturiana, e la terza di valle in valle attraverso gole paurose, esse hanno continuato la marcia che dal 25 agosto non ha più un'ora di sosta.

Cento combattimenti, cento scontri, cento duelli a bombe a mano essi hanno dovuto sostenere per aprirsi un varco fra le linee di resistenza improvvisate e tenute dagli asturiani, le quali sono crollate l'una dopo l'altra e sono costate al nemico centinaia di vittime tra morti e feriti. Ma il crollo di questo fronte che resiste ancora mentre si continua a parlare della prossima resa di Gijon è questione di giorni.

Quando i nazionali avranno raggiunto Llanes, allora anche i più cocciuti cominceranno a pensare che sarà meglio venire a patti con le truppe che avanzano, decise a portare fino in fondo la loro vittoria.

Migliaia di prigionieri

La strada di Potes è stata inoltre tagliata con abilissima e rapidissima manovra compiuta di sorpresa. Durante questa azione centinaia di minatori armati fino ai denti sono caduti prigionieri. Fra costoro sono, come appare dal comunicato, il capo della brigata rossa di Potes e sei ufficiali, i quali sono stati poco dopo interrogati da comandanti dei reparti navarrini.

L'avanzata è stata così travolgente in alcune zone, che reparti asturiani hanno gettato le armi e si sono consegnati mani in alto ai requetes di un battaglione che ha al suo attivo 5000 prigionieri. Essi hanno chiesto da bere e da mangiare; hanno inoltre manifestato il desiderio di riposare, poichè non dormivano da una settimana ed erano senza rifornimenti dal giorno in cui Santander è stata conquistata dalle truppe legionarie e nazionali.

Altre notizie ricevute da questo settore, informano che l'aviatore inglese Delleville, segnalato come scomparso, è stato arrestato 15 giorni or sono dai rossi spagnoli al momento del suo atterraggio nell'aeroporto di Santander. L'aviatore si trova attualmente prigioniero nelle carceri di Gijon e le autorità britanniche si stanno adoperando per ottenere la sua liberazione.

Dalle regioni meridionali della Francia si apprende che arriveranno questa notte nei porti francesi di Baiona e di Poujllac sette grossi velieri che provengono dalla costa delle Asturie e che si afferma siano carichi di miliziani armati, con le loro famiglie e con i loro comandanti. E' risaputo che in questi ultimi giorni sono sbarcati in Francia complessivamente 5 o 6 mila miliziani, con il loro armamento.

Il problema dei fuggiaschi

Le autorità francesi avrebbero deciso di avviare immediatamente alla frontiera della Spagna repubblicana tutte queste persone che si debbono considerare soldati armati di un Paese straniero. C'è però chi ora solleva ostacoli contro il provvedimento adottato. Si afferma infatti, in certi ambienti, che il territorio francese è diventato un territorio di transito per le truppe straniere e che ciò è contrario non soltanto ai principi del non intervento, ma anche a quelli delle leggi internazionali.

Non si sa ora quale atteggiamento assumeranno le autorità francesi di fronte alla decisione adottata dal Consiglio dei Ministri del Governo di Valencia, secondo la quale tutti i rifugiati che rientreranno in Spagna saranno immediatamente incorporati nell'esercito rosso. Intanto viene posto in evidenza che i miliziani arrivati nel territorio francese non dimostrano alcun entusiasmo per il loro avviamento alla Spagna rossa ed i recenti incidenti che si sono verificati a Biarritz ed a Baiona ne costituiscono la dimostrazione più palese.

Ad aggravare la situazione si aggiunga il fatto che i fuggiaschi dalla provincia di Santander ed i gruppi di miliziani ex combattenti non possono entrare per ora nel territorio della Spagna rossa attraverso la frontiera di Perpignano, perchè l'autorità spagnola non dispone di mezzi di trasporto. Più di 5000 persone sono così ferme da 24 ore a Cerbère.

Cecità marxista

Il Prefetto dei Pirenei orientali è preoccupatissimo e dirige egli stesso il servizio d'ordine e di vettovagliamento per evitare eventuali incidenti. Questa folla di rifugiati potrà essere inviata in Catalogna solo fra alcuni giorni. Le medesime fonti aggiungono che tre dei sette famosi aeroplani americani che erano stati trattenuti sotto sequestro hanno decollato alla volta di Tolosa. Gli altri quattro continuano a essere vigilati dalla guardia mobile.

Secondo altre notizie, pervenute queste dalle regioni ancora soggiogate dai marxisti, si riceve che da alcune ore in tutto il territorio della Repubblica spagnola la situazione si è aggravata notevolmente. Anche la Catalogna — la quale non ha mai abbandonato durante la rivoluzione nazionale che ha portato alla guerra i suoi progetti separatisti — oggi fa appello al sentimento patriottico (!!!) dei repubblicani per la difesa del territorio che — dicono i radioannunciatori — non è stato ancora calpestato dal nemico insorto.

Nè l'insuccesso dell'offensiva tentata dalle brigate internazionali del Generale Miaja su tutti i fronti, nè l'avanzata incessante dei nazionali nelle Asturie con la prospettiva della resa di Gijon hanno dunque insegnato qualcosa ai Governi di Valencia e di Barcellona. «Bisogna organizzare le forze — essi dicono — per distruggere le Divisioni franchiste».

E ieri dopo circa sei ore di vivaci discussioni nel corso di una drammatica seduta il Gabinetto di Valencia è venuto nella determinazione di fare ancora un altro tentativo per riorganizzare le forze militari ormai esauste. Il Ministro per la difesa, il famoso Indalecio Prieto, ha ottenuto l'approvazione di chiamare sotto le armi nove classi, cioè tutti coloro che sono inscritti nei ruolini di leva compresi fra il 1930 e il 1938.

Rappresaglie contro la Francia

Il provvedimento, avente carattere d'urgenza, ha inferto un colpo gravissimo alle speranze che ancora centinaia di migliaia di persone nutrivano fino a ieri sulle sorti dei rossi.

Inoltre la mancanza di viveri provoca quasi ogni giorno seri incidenti durante la loro distribuzione alla popolazione, non sempre munita delle tessere di approvvigionamento.

A proposito dell'annunzio dato giorni addietro, secondo il quale, a cura dei governatori civili di tutte le province dipendenti dal Generale Franco, i francesi residenti nella Spagna nazionale erano stati avvertiti di tenersi pronti a lasciare il territorio neutro dietro semplice avviso di 24 ore, si apprende ora che tale misura, presa dalle autorità nazionaliste come rappresaglia per l'atteggiamento ostile del Governo di Parigi nei riguardi di taluni rappresentanti ufficiali del Generale Franco, è già stata applicata contro vari francesi.

Infatti siccome ieri il Governo di Parigi aveva emanato un decreto di espulsione contro una spagnolo residente a Saint Jean de Luz ed inoltre i passaporti diplomatici di due personalità nazionaliste il conte De los Andes e Bethan Y Dessito erano stati ritirati dalle autorità di quella città, il Governo di Burgos aveva successivamente informato che avrebbe preso delle misure di rappresaglia se tali passaporti non fossero stati prontamente restituiti.

Non avendo ancora ottenuto soddisfazioni, il Generale Franco ha ora emanato un decreto di espulsione contro tutti i membri del comitato della Camera di commercio francese di San Sebastiano. La stessa decisione verrà presa contro personalità dell'industria e del commercio francesi di Bilbao. Tali misure diverranno esecutive nel termine di cinque giorni se il Governo di Burgos nel frattempo non avrà avuto soddisfazione.

Approcci a Biarritz per la resa della Catalogna?

BIARRITZ, 2

Emissari di Franco si sarebbero incontrati con esponenti di alcuni partiti della Catalogna per cercare un accordo circa una resa della Generalità. Questa è la notizia che circola questa sera in città. Assunte informazioni non si è potuto stabilire quanto possa esservi di vero. In ogni modo negli ambienti nazionali che se anche non hanno una responsabilità interpretano tuttavia le direttive del Governo nazionale si afferma che una resa della Catalogna potrà essere considerata soltanto se questa sarà senza condizioni.

Rappresentanti di Valencia in viaggio per Mosca

RIGA, 2

Il *Rigasche Rubdschau* pubblica che stasera, a bordo di un aeroplano proveniente da Stoccolma, sono giunti a Riga i comunisti spagnoli Gloria Alvarez, Francisco Martinez, Miguel Preto e Miguel Hernandez, rappresentanti del Governo di Valencia diretti a Mosca.

Giovani della Spagna franchista visitano la Germania

AMBURGO, 2

Un gruppo di dirigenti dei Fasci giovanili delle falangi spagnole in seguito all'invito del capo della gioventù tedesca sono giunti stamane a bordo del piroscafo «Caponord» il Generale Faupel, ex Ambasciatore del Reich presso il Governo spagnolo giunto con lo stesso piroscafo, ha dichiarato ai giornalisti che la situazione in Spagna è attualmente favorevole in modo particolare al Generale Franco, aggiungendo che la Spagna nazionale è animata da profonda simpatia per la nuova Germania.

Venezuela e Perù disposti a riconoscere Franco

MONTEVIDEO, 2

Si annuncia che il Venezuela ed il Perù si sono dichiarati favorevoli all'iniziativa dell'Uruguay di riconoscere il Governo di Franco.

Fervida cerimonia a Torino fra gli iscritti alla Falange

TORINO, 2

Questa sera al Palazzo Lascaris ha avuto luogo una riunione degli iscritti alla Falange spagnola, residenti a Torino. La riunione, svoltasi in un'atmosfera di vibrante entusiasmo ha dato luogo a calorose manifestazioni all'indirizzo della Spagna nazionale

Truppe reduci dall'A.O.I. festeggiate ad Ancona e a Firenze

ANCONA, 2

Reduce dall'A. O. I. ha fatto ritorno questa mattina il 13.o Battaglione complemento del 93.o Fanteria. A ricevere i reduci erano alla stazione marittima autorità militari e civili, gerarchie e rappresentanze delle organizzazioni del Partito e delle Associazioni combattentistiche e d'arma con bandiere e gagliardetti. Prestava servizio d'onore un plotone di formazione. Dopo la rivista, i reduci hanno sfilato per il Corso Vittorio Emanuele fatti segno a entusiastiche manifestazioni da parte della cittadinanza e hanno raggiunto la caserma «Villarei» tra continue manifestazioni al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

FIRENZE, 2

Sono giunti stamane da Napoli, di ritorno dall'A. O. I. ufficiali e fanti componenti il 1.o Battaglione complementi speciale. Alla stazione, ad attendere i reduci, si trovavano il Comandante del Corpo d'Armata con altri ufficiali dei Comandi del Corpo d'Armata, della Divisione e della Milizia, rappresentanze degli ufficiali del Presidio in servizio e in congedo, e l'84.o Fanteria, con la musica presiriadia, e un manipolo della M. V. S. N. I reduci, schierati nel piazzale esterno della stazione, sono stati passati in rivista dal Comandante del Corpo d'Armata seguito dalle autorità e quindi, festeggiatissimi da parte della cittadinanza, si sono recati alla caserma di Laugia.

Le discussioni a Parigi dell'Unione interparlamentare

PARIGI, 2

La Confederazione dell'Unione interparlamentare ha oggi discusso la questione degli accordi economici regionali e, in particolare, dei Paesi danubiani. Il relatore Szerenyi della Camera ungherese, ha trattato il progetto di deliberazione preparata nelle riunioni della Commissione tenute a Roma nell'aprile scorso, progetto che, dichiarandosi favorevole a tale accordo, auspica la convocazione di una Conferenza dei sei Stati danubiani alla quale dovrebbero partecipare anche l'Italia e la Germania ed eventualmente la Polonia e la Svizzera, per definire le direttive di tali accordi.

Per la delegazione italiana è intervenuto nella discussione il sen. Majoni, il quale ha portato la cordiale adesione italiana, rilevando che il progetto coincide con le direttive della politica italiana nella regione danubiana, di cui i Protocolli di Roma sono l'espressione, in quanto essi prospettano una collaborazione degli Stati interessati con l'Italia e la Germania e l'adesione di altri Paesi. Il progetto di deliberazione è stato approvato.

Il voto dell'Unione interparlamentare ha dimostrato ancora una volta lo spirito collaborazionistico nell'Europa centrale come in tutti gli altri settori internazionali.

Ha quindi avuto luogo un ricevimento di delegati al Ministero degli Esteri.

Hirota precisa la portata dell'azione in Cina

La risposta circa il ferimento di Hugessen sarà data a Londra alla fine dell'inchiesta

TOKIO, 2

Il Ministro degli Esteri Hyrota ha ricevuto oggi i giornalisti ai quali ha fatto un quadro riassuntivo della situazione cino-giapponese. Il conflitto attuale — ha detto fra l'altro il Ministro — è stato provocato dalla Cina, proprio nel momento in cui il Giappone si era dichiarato disposto a esaminare la proposta di alcune Potenze per escludere Sciangai dalla zona delle operazioni.

Le cause del conflitto

Le cause fondamentali del conflitto sono due: l'incitamento dell'opinione pubblica contro il Giappone proseguito da lungo tempo dai dirigenti cinesi a scopo di prestigio politico e l'intensa preparazione della Cina alla guerra contro il Giappone. La prova più convincente di questa preparazione è la conclusione del patto di non aggressione cino-sovietico. Questo patto dimostra che il Giappone non può rimanere indifferente davanti alla minaccia comunista, e quindi non può non erigersi bastione contro il comunismo.

«Il Giappone — ha soggiunto Hyrota — è pronto a richiamare le sue forze di spedizione dalla Cina e a ristabilire la sua amicizia con Nanchino, a condizione che il Governo cinese dimostri la sincerità dei suoi propositi, rettificando la sua politica verso di noi. Se questo mutamento di rotta non avverrà; il Giappone continuerà irremovibile per la sua strada fino al conseguimento delle mete che si è proposto. Il Giappone rispetterà i diritti dei terzi e farà tutto il possibile per salvaguardarli. Esso invita le Potenze a collaborare a questo scopo. La migliore collaborazione è quella di astenersi da atti che possano prolungare le ostilità».

Perchè fu bombardata Canton

Hyrota ha chiarito ch'egli intendeva parlare della consegna di armi e munizioni e altro materiale da guerra alla Cina. Ha soggiunto che il Giappone non considera il patto cino-sovietico come barriera insormontabile al ristabilimento completo dell'amicizia e della collaborazione con la Cina.

A conclusione delle sue dichiarazioni il Ministro ha detto: «Il Giappone non sta facendo la guerra alla Cina, esso mira soltanto a frenare l'ondata di sentimenti antinipponici che la pervadono. Canton è stata bombardata perchè essa era diventata un focolaio antinipponico. Le linee ferroviarie Canton-Kowloon e Canton-Hankow saranno assoggettate ai provvedimenti che si riterranno opportuni, se esse continueranno a servire al trasporto di soldati e di munizioni o saranno adoperate in altro modo contro di noi. Circa l'incidente toccato all'Ambasciatore britannico in Cina, l'inchiesta che sto eseguendo al riguardo sarà ultimata alla fine di questa settimana; dopo di che invieremo la nostra risposta alla nota del Governo britannico.

Il Generale Itakaki, Comandante in capo delle forze giapponesi a Pechino, ha ricevuto un gruppo di giornalisti esteri che hanno visitato Nakow ed Housilai, dichiarando che la prossima offensiva giapponese sarà diretta contro il Cian-Sieu Coneo e il Suen. I giornalisti nel corso della loro visita hanno potuto constatare il morale eccelente e la grande disciplina delle truppe giapponesi.

Le battaglie per Lotien e per Kiating

SCIANGAI, 2

Nessun caso di colera si è verificato tra gli stranieri di Sciangai. Il violentissimo tifone che si è abbattuto stamane su Hong-Kong ha recato gravissimi danni ai fabbricati e alle imbarcazioni eccezionalmente numerose, che si trovavano in porto a causa del blocco. Molte di esse sono affondate e le vittime tra gli equipaggi sono numerose.

Sanguinosi combattimenti

Manca conferma alla notizia, giunta da Parigi, circa la liberazione dei padri maristi sequestrati da soldati cinesi della 29.a Armata.

Le notizie contradditorie circa l'occupazione di Lotien dipenderebbero dal fatto che una parte della città è occupata dai giapponesi e l'altra dai cinesi. Le posizioni occupate dagli eserciti avversari sono così vicine, da impedire all'artiglieria delle navi nipponiche di intervenire nel conflitto. I giapponesi annunciano di aver accerchiato dei contingenti cinesi nella regione di Pao-Shan, ove alcuni reparti sarebbero stati annientati. Tre impiegati di una ditta germanica, che ritornavano in vettura da un'ispezione ad alcuni magazzini, si sono venuti a trovare improvvisamente tra le posizioni cinesi e quelle giapponesi e sono stati fatti segno, da parte cinese, al fuoco di mitragliatrice. Il tedesco Berg è stato colpito da due proiettili, al collo e a una gamba, un altro impiegato cecoslovacco è stato colpito alla testa e alle spalle, il terzo è rimasto incolume. I tre sono stati soccorsi da soldati giapponesi. Le condizioni dei feriti non sono gravi.

I cinesi stanno preparando una grande offensiva contro Tientsin.

Cinesi e giapponesi hanno combattuto tutt'oggi con accanimento furibondo per il dominio di Lotien e Kiating. La prima zona è rimasta in possesso dei nipponici, la seconda dei cinesi. Il combattimento di Kiating continuava ancora al tramonto. La zona per dieci ore è rimasta sotto un violentissimo bombardamento navale e aereo da parte dei giapponesi, ma la resistenza dei cinesi non è stata scossa. Kiating questa sera era tutta avvolta nelle fiamme. La zona che si trova all'incrocio delle strade del delta del Yanètse, ha costituito l'obiettivo principale degli attacchi nipponici. Dopo il cadere del sole i giapponesi hanno guidato i tiri delle navi contro Lotien per mezzo di raggi luminosi multicolori.

Eroismo giapponese

Lotien è stata scena di mirabili atti di eroismo dei giapponesi. Durante una delle prime fasi della azione, un posto giapponese, occupato da 57 uomini, è rimasto isolato e in procinto di essere aggirato. Anzichè cadere vivo nelle mani dei cinesi, l'ufficiale che comandava il posto, un sottotenente, ha preferito togliersi la vita con il classico metodo dei karakiri, benchè fosse già gravemente ferito. Subito dopo, il suo esempio è stato seguito da tutti i 56 soldati, che si sono suicidati nella stessa forma.

Il Comando in capo dei giapponesi a Tien Tsin ha pubblicato un proclama con cui minaccia severe punizioni a carico di coloro che si renderanno colpevoli di spionaggio o di altre azioni di tradimento a danno dell'esercito nipponico. Il proclama aggiunge che tali misure verranno applicate, secondo il diritto internazionale, anche nei riguardi dei sudditi stranieri.

Informano intanto da Pechino che i cinesi si affrettano a ritirare i loro depositi dalle banche. Molti Istituti di credito, le cui riserve si vanno assottigliando, avvertono già un notevole disagio e la situazione si ripercuote anche sul corso dei cambi.

L'atteggiamento americano contrario a interventi collettivi

NEW YORK, 2

Il *New Times*, in una corrispondenza da Washington a proposito delle offerte di riparazioni fatte dal Governo cinese per il bombardamento del piroscafo «President Hoover» scrive che il Segretario di Stato Hull, nel darne notizia, non ha voluto dire se dette riparazioni soddisfacevano pienamente il Governo americano. La corrispondenza aggiunge che Hull ha dichiarato pure che gli aviatori cinesi responsabili del bombardamento sarebbero stati puniti.

La *New York Herald Tribune*, circa le dichiarazioni di ieri di Hull scrive che il Segretario di Stato ha detto ch'egli spera che la evacuazione in massa degli americani dalla Cina non sia necessaria, date le attuali condizioni di tranquillità di Sciangai e che l'ordine dato ai piroscafi mercantili americani di evitare la zona potrebbe essere tolto, in caso di cessazione delle ostilità.

La *New York Herald Tribune*, commentando la dichiarazione del Generale Ciang-Kai-Scek, con la quale questi richiede l'intervento delle Nazioni occidentali, in nome della sicurezza internazionale, rileva l'impossibilità di un intervento collettivo, ricorda la richiesta Stimson fatta nel 1931 e la fredda reazione inglese, dato che allora era minacciato solo il Manciukuò, dove non esistevano interessi inglesi. Osserva che attualmente l'Inghilterra considera la situazione in modo diverso, ma che presentemente si è dimostrata la futilità della dottrina della guerra collettiva per preservare la pace o punire l'aggressore.

Secondo quanto scrive il *Times*, sarebbe sorto un dissenso tra il Ministro degli Esteri Hull e quello del Commercio Roter. Infatti, mentre il primo consiglia le navi americane a tenersi lontane dalla Cina, il secondo sostiene che esse possono continuare a recarvisi tranquillamente.

Il "Conte Verde" arenato sul fondo sabbioso di Hong-Kong

HONG KONG, 2

Il piroscafo «Conte Verde», che è stato insieme con circa altre 20 navi investito da un violentissimo tifone alla imboccatura di questo porto si è arenato sul fondo sabbioso, senza subire rilevanti avarie. Tutto è tranquillo a bordo. Le operazioni di disincaglio avranno inizio lunedì prossimo con l'alta marea.

Il colera a Hong-Kong
Un inviato sanitario americano

WASHINGTON, 2

La Direzione della Sanità Pubblica ha ordinato al capo del servizio sanitario e di quarantena di recarsi a Hong-Kong, in seguito a un rapporto ricevuto sulla situazione sanitaria di quella città. Dal rapporto risulta che sino al 24 agosto si erano avuti 802 casi di colera con 427 decessi. *(United Press).*

Gioventù guerriera del Littorio

La vita ai Campi "Roma" e "Dux"

Intensa preparazione alle grandi manifestazioni militari

ROMA, 2

Questa mattina alle 11.30 il Sottosegretario all'Educazione, S. E. Ricci, ha assunto il comando del Campo Dux ai Parioli.

Nel piazzale del campo erano schierate una centuria di Avanguardisti armati e una centuria di formazione di ufficiali addetti al Comando. Al sopraggiungere di S. E. Ricci hanno risuonato gli squilli di attenti e i reparti hanno presentato le armi. Dopo avere passato in rivista le due centurie, S. E. Ricci ha ordinato l'alza bandiera, che si è compiuto fra salve di cannoni.

Clima militare

Quindi il Comandante del Campo ha ordinato il saluto al Duce, suscitando un tonante «a noi». S. E. Ricci ha poi tenuto rapporto agli ufficiali.

Con la giornata di posdomani, sabato, il campo sarà al completo. Saranno 26.000 ragazzi che in questo «IX Campo Dux» riveleranno in quale clima severamente militare e austeramente morale crescano le giovani generazioni dell'Italia fascista.

Da dopodomani e fino al 14 settembre, Roma saluterà con fervore gli Avanguardisti Moschettieri di 25 Legioni, gli Avanguardisti preavieri di due Legioni, quelli marinari di due Legioni, i graduati di quattro Legioni, insomma le 26.000 giovani Camicie Nere di tutta Italia, che con un complesso di 33 Legioni inquadrate da 2500 ufficiali, da 400 allievi dell'Accademia fascista del «Foro Mussolini», da 500 allievi dell'Accademia Littoria, daranno al popolo la sensazione realistica di un esercito giovanile, perfetto nell'addestramento, impeccabile nell'uniforme, mirabile per disciplina, fuso in una profonda armonia d'intenti, vero specchio della evoluzione delle nostre forze armate.

Infatti l'Aviazione e la Marina saranno presenti con i preavieri e i marinai, mentre la manifestazione che concluderà la vita al campo e alla quale parteciperanno 460 Giovani hitleriani, ospiti dell'Opera Balilla, una Legione di Balilla e una di Avanguardisti Moschettieri dell'Urbe, 3800 dirigenti di Comitati provinciali, darà l'esatta misura del grado di perfezione raggiunto in un decennio dalla formidabile organizzazione definita dal Duce «la pupilla del Regime».

Al "Campo Roma"

Un'altro spettacolo di giovinezza e di forza continuano a darlo i Giovani Fascisti accampati a Castel Giubileo. Tutto è azione in questo immenso accampamento, che si estende per cinque chilometri di lunghezza e uno di larghezza. S'incrociano i comandi, gli ordini dagli altoparlanti. Ufficiali che chiedono uomini, reparti che si spostano, insomma un fervore, un dinamismo, uno spirito entusiasta, una disciplina riscaldata da una fede immensa, una volontà di ferro, un allenamento magnifico alla fatica, uno sprezzo del pericolo esemplare.

Anche stamane di buon mattino S. E. Starace era sul campo e, per oltre tre ore, ha girato per i diversi accampamenti, interessandosi di tutto e di tutti e suscitando ovunque il più alto entusiasmo e le più vibranti acclamazioni al Duce.

Nella mattinata il Campo d'armi dei Giovani Fascisti è stato visitato da numerose autorità politiche e militari, fra cui il Sottosegretario alla Marina e all'Aeronautica, Ammiraglio Cavagnari e Generale Valle, il Capo dello Stato Maggiore della M. V. S. N. Gen. Russo, l'Ispettore della [illegible]e e postmilitare Gen. Grazioli, l'Ispettore generale dei Fasci Giovanili Gen. Dho e il Vicesegretario del Partito dott. Gardini, Vicecomandante dei Fasci Giovanili. Nel pomeriggio il campo è stato visitato anche dal Gen. Pariani, Sottosegretario alla Guerra. Anche quest'oggi sono continuate le esercitazioni della massa dei Giovani Fascisti, esercitazioni di addestramento all'uso delle armi e inizio di quelle di tiro con fucile e mitragliatrice.

Sono giunti anche altri reparti celeri provenienti in bicicletta da distanze di oltre 600 chilometri.

Rapporto di S. E. Starace

Nel pomeriggio S. E. Starace ha radunato tutti i Comandanti federali e gli ufficiali del campo, cui ha tenuto rapporto. Stasera al Campo d'armi hanno partecipato a un rancio numerosi membri del Governo, alte autorità militari e i membri del Direttorio nazionale del Partito.

Intanto tutto procede per la preparazione della grande festa d'armi che avrà luogo la mattina del 5 settembre. Ma i cittadini dell'Urbe saranno prima chiamati ad assistere a un'altra manifestazione della giovinezza italiana. Sabato prossimo, infatti, alle 20.45, avrà luogo in piazza di Siena l'annuale saggio ginnico-corale dei Giovani italiani all'estero. Com'è noto, questo saggio conclude ogni anno il periodo delle colonie estive e la grande adunata di giovani d'ogni paese del mondo chiamati dai Fasci italiani all'estero a trascorrere in Patria le vacanze estive.

S. E. Bottai guida i giornalisti in una visita ai GG. FF. attendati

ROMA, 2

Accompagnati da S. E. il Ministro per la Cultura popolare, i rappresentanti della stampa italiana ed estera hanno visitato oggi il Campo Roma, dove, divisi in 96 attendamenti, 94 corrispondenti alle varie provincie del Regno, e due per l'Aeronautica e per la Marina, sono raccolti 30 mila Giovani Fascisti convenuti da ogni parte di Italia.

Alla tenda di Gondar

Il Segretario del Partito Ministro Segretario di Stato S. E. Starace, che dal 1.o settembre ha assunto il comando generale del Campo, ha ricevuto il Ministro e i giornalisti ospiti presso la «tenda di Gondar». Allineate di fronte alle tende del Comando generale erano alcune delle 94 fanfare di GG. FF. presenti al Campo, che non sono che una minima parte di quelle — in tutto 900 — di cui dispongono i FF. GG. Due fanfare, successivamente, hanno eseguito alcuni inni fascisti, dando prova dell'addestramento che anche nel campo musicale hanno raggiunto i giovani che militano sotto i segni di Roma, quindi il gruppo dei giornalisti, guidato dal Comandante generale, ha iniziato la sua visita, necessariamente parziale, data la vastissima estensione del campeggio.

Nessun apparato speciale era stato predisposto per questa visita, perchè si voleva che gli ospiti si rendessero conto del modo con cui quotidianamente si svolge la vita del Campo. Dall'alto del poggetto su cui si innalza la tenda del Comando generale, la visione degli attendamenti era pertanto quale si presenta ordinariamente: Giovani Fascisti al lavoro, qua e là, a gruppi o isolati; molti, a petto e gambe nude, intenti agli esercizi fisici che completano l'educazione sanamente ritempratrice dello spirito e del corpo, a cui si uniforma il programma di queste giornate di campo. Dappertutto sin dove l'occhio giunge, sulle alture circostanti, sulle insenature delle ondulazioni del terreno, nelle cunette dei valloncelli, lunghe linee di tende e, innanzi ad esse, alto verso il cielo tersissimo, il pennone con il tricolore. Il comandante generale ha mostrato agli ospiti la zona dove domenica si svolgerà la manovra, con la quale si concluderà il Campo di Roma.

La prova militare

Il tema delle manovre parte da un presupposto irreale, ma si svolge nel modo più logico: il nemico è potuto giungere in prossimità della Capitale e, provenendo dalla valle dell'Aniene, punta, con una sua Divisione, verso Monte Sacro. Compito della difesa è quello di respingere l'invasore, di ritardarne comunque la marcia e, possibilmente, di annientare quei reparti che sono in posizione più avanzata. Per queste operazioni i 30 mila Giovani Fascisti saranno divisi in tre Divisioni, forti ciascuna di 10 mila uomini: una Divisione costituirà il partito rosso attaccante, un'altra Divisione, appartenente al partito azzurro, fronteggerà il nemico per frustrarne il tentativo di occupazione, una terza, infine, presiederà Monte Sacro per garantirsi da qualsiasi sorpresa.

L'uno e l'altro dei due partiti avversari devono svolgere un compito quanto mai arduo, che richiederà molto accorgimento, un'acuta sensibilità e un tempismo perfetto. A questo, i giovani sono stati magnificamente preparati, attraverso le esercitazioni che si sono susseguite con ritmo intenso, in questi giorni, prima nei campeggi delle singole province, al comando dei rispettivi Segretari federali, poi nel Campo Roma, dove tutti sono affluiti nella sera del 31 agosto, con tradotte militari e con percorsi per via ordinaria (vi sono reparti che hanno fatto oltre 1000 km. in bicicletta per giungere a Monte Sacro).

Procedendo verso le linee degli attendamenti, i giornalisti si sono soffermati a qualcuno dei 96 campi: hanno visitato le tende, i servizi, hanno ascoltato i giovani che, magnificamente inquadrati, dopo gli onori militari resi al Comandante generale, hanno intonato in coro alcuni canti fascisti, con bell'impeto e con ritmo marziale, e si sono fusi con essi, quando, con vibrante entusiasmo, hanno elevato il loro grido di acclamazione al Duce. Prima di allontanarsi i rappresentanti della stampa italiana e quelli della stampa estera hanno tenuto ad esprimere al Comandante generale il loro vivo ringraziamento e la loro ammirazione per la perfetta disciplina e per l'altissimo spirito fascista che impronta tutta la vita del Campo.

Manifestazioni musicali e teatrali all'aperto

Il compiacimento del Duce per il lusinghiero bilancio dell'anno XV

ROMA, 2

Il Ministro della Cultura Popolare ha riferito al Duce circa le manifestazioni teatrali e musicali che si sono svolte all'aperto durante la attuale stagione estiva. All'infuori degli spettacoli dei Carri di Tespi gestiti, come è noto dall'O. N. D., hanno avuto luogo in Italia dal primo luglio al 31 agosto scorso 170 spettacoli lirici, 33 di prosa e 50 concerti sinfonici. Tutte queste manifestazioni ebbero per quanto riguarda il prezzo del biglietto, carattere popolare, mentre dal punto di vista artistico furono spesso eseguite dai più noti artisti italiani e dai complessi orchestrali migliori delle maggiori organizzazioni del nostro teatro lirico.

Da notare che non soltanto le maggiori città d'Italia ebbero spettacoli all'aperto ma anche parecchie fra le minori. Infatti si diedero rappresentazioni liriche in 12 capoluoghi di provincia e in 16 altre città minori. Complessivamente vennero eseguite 92 opere liriche e 9 lavori drammatici dinanzi a folla imponente, con un incasso di quasi 5 milioni di lire. Degli spettatori più di 100 mila erano turisti stranieri.

Per quanto si riferisce ai concerti gli ascoltatori furono circa 200 mila dei quali 45 mila stranieri con incassi di mezzo milione di lire circa. E' da notare che di essi una decina furono tenuti nelle fabbriche e quindi gratuitamente. Alla realizzazione di tali manifestazioni, particolarmente curate dal Ministero della Cultura Popolare, diedero attiva collaborazione le organizzazioni del Partito, segnatamente la Federazione fascista di Milano e tutte le organizzazioni sindacali dello spettacolo.

Il Duce si è vivamente compiaciuto dei risultati raggiunti nel campo degli spettacoli teatrali e musicali estivi che costituiscono ormai tipiche manifestazioni artistiche dell'Italia fascista ed ha dato disposizioni perchè nell'estate dell'anno 16.o tali manifestazioni siano ulteriormente sviluppate e potenziate predisponendo all'uopo fin da adesso un ampio e preciso piano organico.

L'11 settembre giungeranno gli ultimi Avanguardisti in crociera con la motonave "Victoria,,

ROMA, 2

Sono sbarcati a Genova dalla motonave «Augustus» gli Avanguardisti provenienti dall'America del Sud, che hanno partecipato alla crociera organizzata dall'Opera Balilla.

La motonave «Victoria», sulla quale si sono imbarcati gli Avanguardisti che hanno trasbordato dal «Conte Verde» e partecipanti alla crociera in Estremo Oriente, ha lasciato Bombay diretta ad Aden sulla via del ritorno. La «Victoria» giungerà a Napoli il giorno 11 settembre alle ore 14 e a Genova il giorno 12 alle ore 9.

A Napoli sbarcheranno gli Avanguardisti del Lazio, dell'Italia meridionale, della Sicilia e della Sardegna; a Genova gli Avanguardisti delle altre regioni d'Italia per raggiungere le rispettive sedi. Con quest'ultima crociera si è felicemente conclusa l'attività estiva crocerista dell'Opera Balilla nel corrente anno.

I comandanti delle crociere comunicano che la salute ed il morale degli Avanguardisti sono ottimi.

Interessanti relazioni alla Settimana medica di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 2

Nell'odierna seduta della Settimana medica internazionale, presieduta dal prof. Aschner di Vienna, il prof. Seitz di Francoforte parla su «le malattie endocrine nelle donne e la loro terapia con cure balneari», insistendo nel dimostrare lo stretto rapporto che esiste tra l'apparato sessuale femminile e il resto del sistema endocrino, la grande importanza della placenta come organo endocrino e le sue connessioni con le glandole. Da questa premessa l'oratore deduce la necessità per cui una normale gravidanza e un normale ciclo di ricorrenze mensili hanno bisogno di una normale costellazione endocrina generale. In caso contrario si favorisce la disposizione ai disturbi ed alle malattie ginecologiche. Il prof. Seitz, dopo avere illustrato con proiezioni la sua esposizione, viene a trattare della benefica influenza delle cure termominerali, che agiscono per il loro contenuto di iodio e bromo. Conclude, tra i generali applausi, che tra tali cure, le migliori si sono sempre rivelate quelle di Salsomaggiore.

Sale poi alla presidenza il prof. Temesvary di Budapest per la lezione del prof. Alfieri di Milano sulle «malattie genecologiche curabili a Salsomaggiore». Egli entra subito nell'argomento, spiegando i meccanismi per cui le cure salsoiodiche apportano giovamento nelle malattie ginecologiche. Questi meccanismi non agiscono mai soli, ma insieme, con prevalenza or dell'uno, or dell'altro. Le principali manifestazioni che ne derivano sono: l'azione sulla circolazione pelvica provocante ipernia locale, la riattivazione dei poteri di difesa e di riparazione dell'organismo, la azione normalizzante sulla funzionalità ovarica. Per fare prevalere uno di questi tre meccanismi, nelle cure di Salsomaggiore valgono i metodi di applicazione, diversi da caso a caso. Il prof. Alfieri enumera quindi quali siano le malattie curabili a Salsomaggiore, sempre però dopo l'accurata diagnosi del ginecologo curante, indicando per ognuna gli scopi da raggiungere e le modalità tecniche relative ed esponendo infine, vivamente applaudito, numerosi casi nei quali si ebbero risultati benefici, miglioramenti e guarigioni.

La seduta di chiusura si terrà sabato a Cremona

CREMONA, 2

I 200 medici che partecipano alla Settimana medica internazionale di Salsomaggiore, verranno sabato prossimo 4 settembre, invitati dall'on. Farinacci, a Cremona, per visitare la famosa colonia fluviale e chiudere i lavori del Congresso. I medici congressisti visiteranno anche la Fiera d'arte antica e la Fiera di pittura dell'800, aperte da quando si sono iniziate le manifestazioni stradivariane. Infine, con una conferenza del prof. Acconci e con i discorsi del prof. Pende e dell'on. Farinacci, si chiuderanno, nel Salone dei quadri, i lavori della prima Settimana medica internazionale.

La marcatura dei modelli per la stagione autunno-inverno

TORINO, 2

Per disposizione del Ministero delle Corporazioni, la 2.a sessione di marcatura dei modelli da includersi nella collezione per la stagione autunno-inverno 1937-1938 XV-XVI si svolgerà in due sedute della Commissione nei giorni 15 settembre e 30 settembre a cura dell'Ente nazionale della moda. Nell'emanare la suddetta disposizione il Ministero stesso ha confermato che la metà dei modelli marcati, facenti parte delle collezioni deve recare la data della già avvenuta prima sessione di marcatura, e cioè il 6 agosto u. s. Ogni ditta di confezioni dovrà presentare all'attuale seconda sessione di marcatura un numero di modelli non superiore alla metà del complessivo quantitativo da far marcare per raggiungere la percentuale prescritta in rapporto alla propria collezione. Il Ministero delle Corporazioni ha tuttavia concesso l'aumento di 1/10 del quantitativo di modelli da presentare all'attuale sessione di marcatura, e ciò per lasciare alle ditte un margine numerico con cui poter compensare i modelli eventualmente scartati dalla Commissione dell'E. N. M. Le collezioni non potranno essere presentate alla clientela senza che sia stata completamente raggiunta la percentuale prescritta di modelli marcati.

Le prove testimoniali nelle cause che si svolgono nelle R. Capitanerie di porto

ROMA, 2

La Federazione nazionale fascista della gente del mare ha fatto presente ai competenti Ministeri la difficoltà che trova l'organizzazione dei marittimi per quanto riguarda la prova testimoniale nelle cause del lavoro che si celebrano dinanzi alle RR. Capitanerie di Porto.

In particolare è stato fatto presente che i componenti gli equipaggi delle navi che potrebbero essere citati come testimoni sono difficilmente reperibili nella giornata fissata per l'assunzione delle prove che avviene a sensibile distanza di tempo dal giorno dell'instaurazione delle vertenze, sia perchè gli stessi si trovano in viaggio sia perchè da tempo sbarcati senza lasciare il loro indirizzo.

Tenuto conto delle particolari caratteristiche del lavoro marittimo, la Federazione della gente del mare ha prospettato l'opportunità che fosse escogitato qualche sistema per il quale le RR. Capitanerie di Porto fossero autorizzate a raccogliere in forma valida le relative testimonianze al momento in cui viene a constatarsi la vertenza sulle navi e prima che la prova stessa sia messa nel corso ordinario del giudizio.

In seguito a tale segnalazione il Ministero delle Comunicazioni ha emanato nei giorni scorsi una circolare diretta alle R. Capitanerie di Porto in cui, premesse le lamentele della Federazione della gente del mare, osserva doversi al riguardo far presente che le norme di cui all'articolo 251 del Codice di procedura civile per le cause di competenza dei comandanti di porto invocate per l'ammissione della prova testimoniale a futura memoria, sono di carattere generale

D'altra parte nella circolare stessa è fatto presente che l'articolo 986 del regolamento per l'esecuzione del Codice per la Marina mercantile stabilisce che il procedimento davanti alle autorità di porto per tutto quanto non è espressamente previsto dal regolamento stesso, prende norma dalle disposizioni del Codice di procedura civile al riguardo dei conciliatori e in difetto di pretori, in quanto sieno applicabili.

Ora poichè l'esame dei testi a futura memoria è ammissibile nei giudizi di competenza dei magistrati predetti, nulla si oppone a parere del Ministero delle Comunicazioni, parere condiviso da quello della Giustizia, a che tale esame possa essere fatto dai comandanti di porto per le cause di loro competenza. Ne consegue pertanto che anche per quanto riguarda la facoltà di apprezzare il concorso o meno di giusti motivi per ammettere la prova di cui trattasi, i comandanti di porto hanno al pari dell'autorità giudiziaria, il potere di valutare se concorrono oppure no la legalità e l'urgenza della prova richiesta.

Norme per le domande di supplenza nelle scuole elementari e medie e negli istituti artistici

ROMA, 2

Le domande di supplenza e di incarico nelle Scuole medie, negli Istituti artistici e nelle Scuole elementari da presentarsi ai Provveditori agli studi e ai presidenti dei RR. Istituti artistici entro il 20 settembre prossimo dovranno essere così documentate: a) certificato di nascita debitamente legalizzato; b) certificato di appartenenza al P. N. F.; c) titolo di abilitazione o certificato di iscrizione all'albo professionale, ove per quei determinati insegnamenti esista; d) documenti che valgano ad attestare i risultati conseguiti nei pubblici concorsi per l'insegnamento, il servizio eventualmente prestato, lo eventuale possesso di titoli militari, di benemerenze per la causa nazionale, di titoli di cultura, di benemerenza nei riguardi dell'O. B., nonchè tutti quelli che valgano a dimostrare le qualità morali ed educative, gli uffici occupati e tutte le attività aventi carattere scolastico politico educativo.

Alle domande per Istituti di istruzione artistica, dovranno essere uniti anche i documenti dimostranti l'attività artistica svolta, i successi conseguiti e il certificato anagrafico da cui risulti se lo aspirante sia celibe, coniugato, o coniugato con prole. In questo ultimo caso dovrà essere indicato anche il numero e l'età dei figli. Alla domanda dovrà essere allegato l'elenco in duplice esemplare di tutti i documenti e titoli presentati.

Gli aspiranti che presenteranno più domande a Provveditori o a presidenti di Istituti artistici diversi, dovranno documentare una sola, unendo a tutte le istanze lo elenco dei Provveditorati o delle presidenze alle quali invieranno contemporanea domanda e la copia fedele dei documenti allegati alla prima con l'indicazione del Provveditore o presidente cui essa è rivolta.

Il decreto sulla stima catastale dei terreni istriani

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto recante la data dell'otto luglio scorso:

Art. 1) Nel territorio della provincia dell'Istria sarà provveduto a cura dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici erariali ad una nuova stima dei terreni agli effetti catastali.

Art. 2) Le operazioni di qualificazione e classamento dei terreni e la formazione delle relative tariffe d'estimo saranno eseguite per Comune amministrativo in base ai criteri adottati per la formazione del nuovo Catasto italiano, seguendo le norme contenute nel T. U. delle leggi sul nuovo Catasto, approvato con R. D. 8 ottobre 1931 N. 1572 e del relativo regolamento 12 ottobre 1933 N. 1539.

Art. 3) Con effetto dal 1.o gennaio 1937 e sino a quando andrà in vigore il nuovo estimo sarà provveduto per i terreni della provincia dell'Istria all'attenuazione dell'imponibile in misura uniforme per ogni Comune amministrativo sulla base degli accertamenti che verranno eseguiti dall'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici erariali.

Art. 4) I provvedimenti di carattere transitorio di cui all'articolo precedente avranno effetto definitivo nei riguardi del Prestito redimibile e dell'imposta straordinaria immobiliare istituita con R. D. L. 5 ottobre 1936 N. 1743, convertita nella legge 14 gennaio 1937 N. 151.

Art. 5) Le sovraimposte comunali e provinciali applicate per l'anno 1937 restano acquisite ai rispettivi enti senza alcuna variazione.

Art. 6) Le anticipazioni effettuate dagli istituti bancari e assicuratori a favore dei possessori immobiliari tenuti alla sottoscrizione del Prestito redimibile saranno annullate o ridotte in relazione allo esonero o alla diminuzione della quota di sottoscrizione conseguente alla variazione degli estimi catastali. I possessori e gli istituti sovventori avranno diritto al rimborso delle somme indebitamente pagate.

Notiziario istriano

POLA, 2

La partenza dei marinaretti per il Campo Dux

Con la littorina delle 19.47, sono quest'oggi partiti alla volta di Roma i marinaretti del Campo Dux, appartenenti a varie località dell'Istria, e che a Pola completarono la loro preparazione.

Il ritorno dal Campo Dux, tanto dei marinaretti quanto degli Avanguardisti, che si trovano a Roma già dalla scorsa settimana, avverrà probabilbente martedì.

L'assemblea dei Carabinieri in congedo

Sabato 4 c. m., alle ore 17, avrà luogo al Circolo Savoia l'assemblea dei carabinieri in congedo dell'Istria. L'assemblea sarà presieduta dal Comandante nazionale dell'Associazione dei Carabinieri Reali in congedo, Generale di Divisione Ademollo gr. uff. Amedeo.

Vi presenzieranno le autorità civili e militari e politiche e le rappresentanze del Partito N. F., delle associazioni combattentistiche e d'arma. Il Generale Ademollo parlerà agli associati, sui fini e sugli scopi dell'organizzazione.

All'assemblea parteciperanno oltre ai carabinieri in congedo di Pola, pure quelli della Provincia. Gli associati si concentreranno alle 16 in via Barbacani per poi portarsi al vicino Circolo Savoia.

Panfilo inglese di passaggio per Pola

Proveniente dalla Jugoslavia è giunto nel nostro porto il panfilo «Noroit» battente bandiera inglese, proseguito quest'oggi per Brioni dove si trovano i 5 cacciatorpediniere della Marina britannica, di cui abbiamo già fatto menzione.

Le cordiali accoglienze di Venezia alla squadra inglese sottolineate a Londra

LONDRA, 2

Tutti i giornali mettono in rilievo le cordiali accoglienze fatte a Venezia alla squadra degli incrociatori britannici e sottolineano il significato politico di questa visita delle navi inglesi a un porto italiano, che è la prima dopo il 1934.

Un ricevimento sulla nave ammiraglia «London»

VENEZIA, 2

Stamane un gruppo di ufficiali della Marina britannica, accompagnati da guide, hanno visitato la Mostra del Tintoretto, la Scuola grande di San Rocco e il Palazzo ducale. Nel pomeriggio un centinaio fra sottufficiali e marinai inglesi accompagnati da commilitoni italiani hanno compiuto una gita in laguna, sostando a Murano, Burano e Torcello, ove è stato loro offerto un rinfresco.

Dalle 18 alle 20 a bordo della nave ammiraglia «London», il Viceammiraglio Kennedy Purvis, Comandante la prima squadra incrociatori britannici, ha offerto un ricevimento al quale sono intervenuti S. E. il Prefetto, l'Ammiraglio comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, l'Ammiraglio comandante la prima Divisione navale, le autorità cittadine, varie personalità e numerosi invitati.

Unità navali britanniche in visita a Istanbul

ISTANBUL, 2

Gli incrociatori britannici «Despatch» e «Delhi», accompagnati da tre torpediniere sono qui giunti stamane in visita ufficiale gettando le ancore davanti a Domabatche, scortati da alcune torpediniere turche. Da parte delle autorità britanniche e del Comando della piazza sono state sparate le rituali salve di saluto. Il Comandante della squadra britannica, il Governatore e il Comandante la piazza di Istanbul hanno proceduto allo scambio delle visite d'uso.

La Germania non è gelosa dell'avvicinamento italo-inglese

BERLINO, 2

Rispondendo al *Temps*, secondo il quale la Germania sarebbe un po' preoccupata per la prospettiva di un riavvicinamento italo-britannico, la *Frankfurter Zeitung* scrive che, dal punto di vista della politica tedesca, nulla è più desiderabile della distensione e della collaborazione tra Inghilterra e Italia perchè, a parte ogni ostacolo di altro genere, lo scopo della politica tedesca è quello di giungere a una collaborazione la più stretta possibile con l'Inghilterra per il bene dell'Europa e del mondo.

Del resto è destino che, vengano da Londra o da Parigi le sottili insinuazioni per creare diffidenze e screzi con l'Italia, abbiano la stessa recisa smentita.

Gli operai tedeschi in visita alle città italiane

Come verranno organizzati i viaggi

ROMA, 2

L'annuncio che 30.000 lavoratori tedeschi visiteranno prossimamente l'Italia ha suscitato non soltanto un'ondata d'interesse nell'intero Paese, ma una viva simpatica attesa da parte dei lavoratori italiani, che si ripromettono di accoglierli con la più viva cordialità.

Sulla visita si hanno intanto i seguenti particolari: i lavoratori prescelti appartengono a numerose categorie, ma in essi hanno prevalenza assoluta quelle manuali, dato che da parte del Fronte del lavoro si desidera dare alla manifestazione un carattere spiccatamente operaio. L'imponente massa dei visitatori sarà suddivisa in scaglioni di 2500 ciascuno, distribuiti in un periodo di tempo di quattro mesi. Il primo scaglione s'imbarcherà ad Amburgo su tre piroscafi e, attraverso Gibilterra, giungerà a Genova il 13 novembre, compiendo così l'intero percorso via mare.

Da Genova i tre piroscafi toccheranno le varie città marittime indicate nel comunicato, e cioè Napoli, Palermo e Venezia. I piroscafi, compiuto l'intero periplo della Penisola, ritorneranno a Genova, dove sbarcheranno i lavoratori che faranno ritorno per ferrovia alla volta delle rispettive sedi.

I successivi scaglioni compiranno in ferrovia il viaggio fino a Genova. Qui s'imbarcheranno sui tre piroscafi che effettueranno lo stesso periplo, riportando i lavoratori a Genova, donde torneranno in Patria sempre per ferrovia.

L'ultimo scaglione verrà quindi anch'esso a Genova, via terra, ma, compiuto il periplo, andrà direttamente in Germania via mare, perchè i tre piroscafi rientreranno a missione esaurita ad Amburgo.

Per far compiere la visita all'intera massa saranno necessari ben 12 viaggi, ciascuno dei quali importerà dagli otto ai dieci giorni di permanenza in Italia. Durante le soste nelle varie città le accoglienze e i programmi delle visite saranno organizzati a cura delle locali organizzazioni operaie e comprenderanno la visita alle istituzioni del Regime e ai maggiori stabilimenti industriali.

L'ultimo viaggio avrà luogo verso la metà di marzo. Gli operai tedeschi, che parteciperanno con atto veramente pieno di significato alle celebrazioni indette dalle categorie produttrici il prossimo 18 novembre per solennizzare l'anniversario dell'assedio economico, saranno tratti dal primo scaglione.

preso in pieno, grazie alla sua ricostituita forza militare, il suo posto nel mondo.

Anche il Generale Göring ha voluto dichiarare che la Germania, avendo conosciuto più di ogni altro Paese gli orrori della guerra, è un sincero garante della pace. A questo proposito egli si è richiamato alle precedenti affermazioni di Hitler, della cui parola non si può dubitare, ma la volontà di pace della Germania non va confusa con l'imbelle pacifismo della politica demoliberale, che fruttò alla Germania tante umiliazioni. La Germania vuole la pace; ma ove gli altri non la volessero, è pronta alla guerra fino all'estremo. Comunque essa consegue i suoi più grandi successi e continuerà a conseguirli nelle opere di pace. Questa pace essa vuole mantenere, non mai però a scapito del suo onore.

Non è mancata qualche battuta polemica contro quei Paesi e quei giornali esteri che sospettano sempre dell'attività dei tedeschi all'estero e del nazismo, e il Generale Göring ha ancora una volta affermato che fra il nazismo e il bolscevismo il contrasto è insanabile, perchè l'uno vuole la costruzione e l'altro la distruzione.

Infine il Presidente del Consiglio prussiano ha solennemente assicurato che il programma autarchico di cui gli è stata affidata l'esecuzione sarà effettuato, ed ha chiesto la collaborazione di tutti, anche dei tedeschi all'estero.

Grande rilievo a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 2

L'annuncio del viaggio dei dopolavoristi tedeschi in Italia è messo in grande rilievo dai giornali che riservono alla notizia il posto di onore, commentandola ampiamente. Il *Völchischer Beobachter* scrive che quest'importante realizzazione scaturita dall'accordo Cianetti-Ley collima pienamente con i principi fondamentali socialnazionalistico-fascisti. Questa visita, continua il giornale, è un'evidente prova dell'ottimo funzionamento dell'asse Roma-Berlino.

Un importante discorso di Göring al Congresso di Stoccarda

BERLINO, 2

Al Congresso di Stoccarda il Generale Göring ha pronunciato questa sera un discorso durato oltre un'ora ricordando innanzitutto le miserrime condizioni in cui era caduta la Germania sotto il regime parlamentare, esaltando la sua magnifica ripresa attuale e il suo ripristinato prestigio per merito del nazismo. L'oratore ha inneggiato alla civiltà tedesca e ha affermato che la Germania ha ri-

Turisti stranieri in Italia per il bimillenario di Augusto

ROMA, 2

Il primo contingente di turisti stranieri che, sotto il patronato dei «Caur», viene a Roma per la ricorrenza del bimillenario di Augusto, è giunto oggi in Italia proveniente parte dalla Polonia e parte dalla Francia, dal Belgio e dall'Olanda. Mentre i polacchi, che sono oltre 300, da Venezia raggiungeranno Arezzo e Roma, i belgi, i francesi e gli olandesi sosteranno a Milano, Firenze e Arezzo. Tutti si ricongiungeranno nell'Urbe, dove arriveranno domenica alle 19.40.

La partenza del "Conte di Savoia,, da Napoli per New York

NAPOLI, 2

Alle ore 12 è partito per New York il piroscafo «Conte di Savoia» completo in tutti i suoi posti. Il transatlantico reca a bordo tra gli altri passeggeri S. E. il Cardinale Hayes primate di New York, S. E. Philipps Ambasciatore degli S. U. presso il Quirinale, il Gen. dell'Aviazione Longo, il conte Alberto Marchetti Ministro plenipotenziario d'Italia nel Messico e numerosi medici che partecipano al congresso internazionale di radiologia a Chicago.

Il «Conte di Savoia» proveniente da Genova è giunto a Napoli alle ore 7, ha sbarcato 500 passeggeri, dei quali 300 che trasbordano sul piroscafo «Roma» in viaggio di crociera nel Mediterraneo e ha imbarcato a Napoli 1100 passeggeri. In circa 5 ore si è effettuato così in questo porto un movimento di sbarco e di imbarco di 1600 passeggeri e relativi bagagli; ciò costituisce un vero primato, che ha permesso al «Conte di Savoia» di partire in perfettissimo orario.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

Udienze e nomine del Pontefice

CASTELGANDOLFO, 2

Stamane il Pontefice ha ricevuto in privata udienza il Cardinale La Puma prefetto della Sacra Congregazione dei religiosi, l'Ambasciatore di Francia e il Padre Rinaldi della Compagnia di Gesù.

Il Pontefice ha promosso alla chiesa metropolitana di Conza ed alle chiese cattedrali di S. Angelo dei Lombardi e Bisaccia Mons. Calcara, rettore del seminario di Sulmona, ed alla chiesa cattedrale di Cassano Jonio Mons. Barbieri, delegato vescovile della Diocesi di San Marco.

Solenne messa in suffragio del Cardinale Bisleti

ROMA, 2

Nella chiesa di S. Ignazio è stata celebrata stamane una solenne Messa in suffragio del compianto Cardinale Bisleti. Nel centro del tempio era collocato il feretro attorno al quale ardevano i cento ceri di rito. Alla funzione sono intervenuti 15 Cardinali. Erano inoltre presenti il Maestro delle Cerimonie di Corte marchese Marini Clarelli, il ten. col. Leonardi, aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore che rappresentava le Case Civile e Militare del Sovrano, S. E. il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Bastianini per il Governo, i rappresentanti del Governatore e del Prefetto, il comandante il Corpo d'Armata e altre personalità.

Hanno assistito al rito anche il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, il Nunzio apostolico presso il Quirinale, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, numerosi Arcivescovi e Vescovi, i prelati componenti la nobile anticamera pontificia, il conte Ratti in rappresentanza delle Sacre Congregazioni degli Istituti e degli Ordini religiosi e una folla di fedeli. La Messa è stata celebrata da S. E. mons. Costantini e la assoluzione al tumulo è stata impartita dal Cardinale decano Granito Pignatelli. I cantori pontifici, diretti dal maestro S. E. Perosi, hanno eseguito la «Gran Messa di Requiem» del maestro. Nella piazza antistante il tempio prestava servizio d'onore una brigata di formazione composta di reparti del 1.o e 2.o granatieri con musica e bandiera, di allievi carabinieri con fanfara e bandiera, dell'8.o fanteria e della Milizia.

Alle 15 la salma, in forma privatissima, è partita per Veroli, città natale del porporato, ove sarà tumulata.

Un fascicolo della rivista "Sapere,, dedicato a Marconi

MILANO, 2

La rivista *Sapere*, quindicinale di divulgazione di scienza ed arte applicata, dedica un fascicolo eccezionale a Guglielmo Marconi. La pubblicazione, arricchita di 140 illustrazioni, ospita interessantissimi articoli di Pession, Solari, De Florentinis, Sabatucci, Di Marco, nei quali gli autori espongono l'opera scientifica e illustrano la vita e le opere del grande scienziato italiano.

Il fascicolo contiene inoltre la biografia del grande scomparso redatta dalla R. Accademia d'Italia, una bibliografia marconiana e alcuni tra i più autorevoli giudizi di eminenti personalità e di cospicui enti dei vari Paesi, dati nei giorni immediatamente successivi alla scomparsa di Marconi.

Primo fra tutti è riprodotto il giudizio di Mussolini che definì Marconi «Mago degli spazi e dominatore dell'etere».

Lieve incendio a Torino in un reparto della «Fiat»

TORINO, 2

Nelle prime ore del pomeriggio, per cause non ancora accertate, si sviluppava un incendio in un reparto di carrozzeria della Fiat al Lingotto. Nessuna disgrazia alle persone e danni lievi, in quanto che l'incendio è stato subito domato. La maestranza continua il suo lavoro, eccetto una sessantina d'operai del reparto colpito, che riprenderanno a lavorare sabato prossimo.

Sciagura aviatoria

ROMA, 2

Il giorno 16 agosto u. s. un idrovolante imbarcato sulla R. Nave «Trento» durante la manovra di ammaraggio è precipitato in acqua per cause imprecisate. Nell'incidente è deceduto l'aviere scelto Battini Giuseppe, mentre il pilota è riuscito a salvarsi.

Bollettino meteorologico

2 settembre

CITTÀ	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+26	+19
Roma.....	aum	ser., cal.	+29	+18
Milano...	aum	misto	+26	+18
Torino ..	dim.	misto	+27	+18
Genova..	aum	ser., m.	+27	+20
Sanremo	staz.	ser., cal.	+27	+19
Venezia	aum	ser., cal.	+25	+19
Trento »	—	—	—	—
Bolzano.	aum	piovoso	+27	+13
Bologna	—	—	—	—
Firenze..	aum	sereno	+28	+14
Rimini...	aum	ser., cal.	+26	+16
Ancona..	aum	—	—	—
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+28	+19
Foggia...	aum	ser.,	+26	+15
Bari......	aum	piov., m.	+25	+21
Lecce......	aum	piovoso	+26	+19
Taranto	aum	cop., m.	+26	+20
Messina	staz.	cop., m.	+28	+20
Palermo	aum	ser., cal.	+29	+18
Catania	dim.	misto, ag.	+28	+20
Cagliari	staz.	ser., cal.	+29	+18
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	ser., m.	+31	+20
Bengasi..	aum	misto, m.	+29	+21
Rodi......	aum.	ser., m.	+27	+24

Previsioni del tempo per il 3 settembre. (Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia situazione buona. Cielo generalmente sereno e venti moderati tra nord e levante. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso.

IL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Due pellicole inglesi proiettate a Venezia

VENEZIA, 2

Si è svolta oggi in onore degli Stati Maggiori delle navi britanniche ancorate nel bacino San Marco la serata inglese, ed è appunto per tale occasione che è stato riservato il film di Herbert Wilcox «Victoria the Great» girato negli stabilimenti della «London Film». E' stata una serata magnifica, col concorso di un pubblico superbo che ha gremito tanto l'eccezionale platea dei giardini delle Fontane luminose quanto la grande sala del modernissimo Palazzo del cinema tributando alla pellicola il più caloroso successo.

Un film storico

La trama del film trae ispirazione da fatti e avvenimenti reali della vita della Regina Vittoria. L'azione si inizia con l'annuncio che viene recato al Palazzo di Kensington dall'Arcivescovo di Canterbury e dal Lord ciambellano alla diciottenne Principessa Vittoria che, morto il Re, ella diventava Regina d'Inghilterra. Era la notte del 20 giugno 1837.

L'esordio del Governo della Regina Vittoria non avveniva in condizioni molto felici in quanto il prestigio della Monarchia era alquanto scosso. Ma l'autorità, l'intelligenza e la chiaroveggenza della Regina dissiparono ogni dubbio in quanti credevano che la giovane donna fosse impari al suo compito poichè ben presto essa manifestò le forze latenti del suo carattere e volle trattare da sola con i suoi Ministri, sottraendosi così all'influenza materna e a quella del proprio consigliere tedesco.

Quindi la narrazione via via continua soffermandosi negli episodi più salienti: l'incoronazione della Regina e le sue nozze col tedesco Principe Alberto, il quale vince nettamente il conflitto nato dal divieto fattogli di occuparsi degli affari del Regno.

Altro episodio sobriamente descritto dal film è lo sforzo compiuto dal Principe Alberto per evitare la guerra con gli Stati Uniti, sforzo che, alterando la sua salute lo condusse alla tomba. Il colpo per la Regina è terribile, ma ella continua a governare con saggezza ancora per molti anni il suo vasto Impero. E si giunge così, attraverso la proclamazione dell'Impero delle Indie e i conflitti con gli uomini rappresentativi del tempo fino al giubileo nel 1897 e la sfilata dinanzi alla vecchia Regina dei rappresentanti del vasto dominio cresciuto con lei.

Ottima regìa

La realizzazione di questo film si è valsa di grandi mezzi e il regista ha avuto costantemente la preoccupazione di tenerlo il più possibile aderente alla storia. Così che non solo si è valso degli interni dei castelli e palazzi, abituali residenze dei Reali inglesi, ma anche le ricostruzioni sono fedelissime all'epoca. Herbert Wilcox poi, per rendere più suggestive e imponenti le fasi del film e specialmente quella che riguarda la proclamazione ad Imperatrice di Vittoria fino alla festa del suo giubileo, ha voluto che le scene fossero fatte a colori col sistema «Technicolor» che però lo ha tradito in quanto l'imperfezione tecnica ancora esistente del film a colori anzichè giovare all'intendimento del regista porta nocumento. Scene ed inquadrature erano già di per se stesse efficacemente espressive e imponenti e non avrebbero avuto bisogno dell'effetto coloristico.

Varie diecine di artisti hanno agito in questo film per interpretare i numerosissimi personaggi storici, ma su tutti si eleva la figura della Regina Vittoria, che è fatta rivivere sullo schermo da Anna Neagle con una interpretazione smagliante ed espressiva e con sinceri accenti di umanità. La coadiuva ottimamente nella veste del Principe consorte Anton Walbrook. Ma del resto tutto il complesso dell'interpretazione di questo film, sorretta dalla grande abilità e dal fine senso d'arte del regista, è riuscito quasi perfetto, equilibrato ed insieme pieno di vivacità e di movimento.

Come abbiamo già detto, le accoglienze più liete sono state fatte al film e al regista che, con gli interpreti principali fra cui Anna Neagle e con alcuni collaboratori, assisteva alla proiezione.

Un primato della «Luce»

L'Istituto «Luce» ha dato questa sera una chiara prova della potenza organizzativa da esso raggiunta. Ieri gli apparecchi dell'Istituto hanno eseguito la ripresa dell'arrivo a Venezia dei due incrociatori inglesi «London» e «Sussex» accolti dalle salve della nostra torpediniera «Irrequieto»; poi quella dello scambio di visite tra l'alta ufficialità della Marina inglese e di quella italiana e di un trattenimento svoltosi a bordo. Settanta metri di film muto e 350 metri di sonoro.

Alle ore 16 di ieri la pellicola partiva per Roma. Durante la notte è proseguita negli stabilimenti dell'Istituto «Luce» la lavorazione tanto che questa mattina era possibile inviare a Venezia il film già pronto. Alle ore 10.30 giungeva all'aeroporto Nicelli l'apparecchio di linea che recava il film e un'ora dopo esso veniva visionato al Palazzo del cinema alla presenza di S. E. Paolucci de Calboli, presidente dell'Istituto «Luce». Questa sera la proiezione di questo film alla presenza dei suoi... attori ha destato grande ammirazione e si è concretata in calorosi e prolungati applausi. Il giornale «Luce» è completato con la ripresa della superba serata della prima visione in pubblico di «Scipione l'Africano»

Personalità presenti

Tra il folto stuolo di personalità presenti erano il Ministro Alfieri, S. E. Volpi, l'Ambasciatore Suvich, S. E. Lehnich, l'on. Maraini, S. E. Paolucci de Calboli, l'Ammiraglio Sayza comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, l'Ammiraglio Kennedy Purvis comandante la Divisione degli incrociatori inglesi e un folto stuolo di ufficiali delle Marine italiana e inglese.

Di giorno è stato visionato pure un film inglese: «Wings of the morning» (Ali del mattino) della New World Picture, diretto da Harold Schuster. E' un film a colori, nel quale però è evidente quanto cammino debba fare ancora la tecnica coloristica per avvicinarsi alla realtà; e questo nuovo tentativo d'altra parte non mostra alcun miglioramento rispetto alla recente produzione. La vicenda fa agire zingare, titolati e cavalli si svolge parte in Inghilterra e parte in Spagna ed è naturalmente a lieto fine. Fattore importante nel film è la bella interpretazione della graziosa Annabella.

Una serie di documentari ha fatto di contorno agli spettacoli ed è da citare, oltre al giornale «Luce», un nuovissimo e divertente cartone animato a colori di Walt Disney.

COMUNICATI

Grande CINEMA TEATRO città concede subaffitto bar.

Offerte dettagliate e referenze «Cassetta 1260 Z» Unione Pubblicità.

Acquisto partite legna brucio

per forniture franco vagone o veliero.

Accetto offerte intermediari: eventualmente acquisto anche bosco. Offerte «Cassetta 25195 Z» Unione Pubblicità.

SCUOLA DIAZ 3 tel. 52-63

dir. prof. dott. Fern. Polacco

MAGISTRALI - TECNICHE - LICEI AVVIAMENTO - GINNASIO ecc.

Risultati finali: anno 1936-37:

Corsi:	Presentati	Prom.	Amm.	Resp.
Inferiori:	48	10	27	11
Superiori:	20	4	10	6
Doposcuola	81	79	—	2
Totali:	149	93	37	19

Oltre l'87% di media favorevole! APERTURA corsi diurni, serali 1937-38

Tassa per anno: Lire 400

Per gli allievi serali i pagamenti possono dividersi in 8 rate di L. 50.

Buda BRILLANTI OROLOGI MARCA RIBASSI 30-50% - Tel. 60 94 C. GARIBALDI 35 V. CARDUCCI 51

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI 40 - TEL. 88-00 (dirimpetto la via Madonnina)

APERTURA 15 SETTEMBRE

dei seguenti corsi:

a) corso regolare di I.a tecnica-ginn.-magistrale.

b) corso regolare di II.a tecnica-ginn.-magistrale.

c) corsi accelerati con preparazione intensiva (ricupero anni perduti) ammissione Liceo Scientifico ammissione I.a Tecnica superiore ammissione I.a Magistrale super. ammissione I.a Istituto Nautico

d) corso speciale accuratissimo di MATURITA' CLASSICA E SCIENTIFICA

e) corso accelerato intensivo per abilitazione magistrale

f) diploma ragioniere

g) diploma geometra

h) diploma maestra economia

i) diploma maestra Asilo

l) licenza avviamento commerciale e industriale

DOPOSCUOLA

piano, canto, pittura, disegno, stenodattilografia, contabilità, lingue straniere.

CONVITTO PER ALLIEVI DI FAMIGLIA

Serietà! Sorveglianza!

Informazioni tutti i giorni, eccetto le domeniche, dalle ore 8 alle 20.

"Casa del lino,, S.P.LIEBERMANN

VIA VALDIRIVO 27

la migliore fonte per acquisti di BIANCHERIA DA CASA E CORREDI DA SPOSA

ANNUNZI SANITARI

AMBULATORIO PER LA CURA della sciatica, delle artriti, lombaggini nevralgie ed affezioni reumatiche

CORSO GARIBALDI, 4 - I

Consultazioni: dalle ore 18 alle ore

Dott. GIOVANNI PAROVEL

(Aut. Pref. Trieste N. 3219/800—19-5/37)

Il tentato siluramento del „Havock"

Diffusa convinzione che si tratti di un sottomarino di Valencia

Lunga riunione ministeriale a Londra presieduta da Eden - Adesione inglese alla Conferenza per la sicurezza nel Mediterraneo - Vi sarà invitato anche Franco che Francia e Granbretagna non riconoscono?

LONDRA, 2

Il tentato siluramento del cacciatorpediniere britannico «Havock», a poca distanza dalla costa spagnola appartenente ai rossi tra Alicante e Valencia, resta un mistero. Tutte le ricerche fatte dalle navi da guerra inglesi e tutte le informazioni chieste dall'Ammiragliato britannico non hanno dato alcun risultato e, almeno fino a tarda ora di stasera, non si sa a chi appartiene il misterioso sommergibile, nè se è stato affondato o danneggiato dallo scoppio delle mine subito lanciate in mare dalla nave da guerra attaccata.

Il poco che si sa

Le notizie che si fanno finora dicono che gli uomini di guardia dell'«Havock» hanno scorto alle 22 la scia di un siluro lanciato contro la loro nave. L'«Havock» ha subito spostato la rotta e ne ha seguito una a zig-zag, per evitare di essere bersaglio di un secondo siluro. Due minuti dopo l'apposito apparecchio penumatico lanciava in mare sette mine. Queste macchine esplosive normalmente sono imbarcate sulle siluranti britanniche, solo in previsione di azioni di guerra. I caccia inglesi se ne sono riforniti quando hanno ricevuto l'ordine di contrattaccare se minacciati.

Dopo il lancio delle mine, l'«Havock» ha esplorato il mare in un raggio di 15 miglia marine. Poi, dopo qualche ora, è stato raggiunto dalle altre unità della squadriglia cui appartiene — tutti i cacciatorpediniere entrati in servizio negli ultimi due anni e che portano nomi che si iniziano con le lettere H. M. — e insieme ad essi ha continuato la caccia al misterioso aggressore. Poi l'«Havock» è ritornato a Gibilterra.

Un marinaio ha detto che le mine sono scoppiate ed ha espresso il parere che il sommergibile sia stato colpito e affondato, perchè sul mare è stata scorta una larga chiazza di petrolio. Ma questa ipotesi non è stata confermata ufficialmente e si crede che possa essere una semplice illusione.

L'affondamento del "Woodford„

Dopo poche ore dal tentativo contro l'«Havock», il piroscafo «Woodford», di 7000 tonnellate ed iscritto da poche settimane in un porto inglese, ma in realtà greco, perchè di proprietà di un greco, certo Vassilli e con un equipaggio greco, era silurato e affondato da un sommergibile di colore grigio, senza bandiera e senza alcun distintivo sullo scafo — hanno detto i naufraghi — a circa 90 miglia a nord dal punto dove è occorso l'incidente all'«Havock».

Il «Woodford», ex «Joicos», nave cisterna che trasportava petrolio a Barcellona, ma che poi si era diretta verso Valencia perchè a Barcellona non aveva potuto sbarcare il carico, perdeva un secondo macchinista e aveva otto uomini feriti. L'equipaggio si è salvato sui canotti di salvataggio ed ha approdato al porto di Benicarlo, a metà strada tra Barcellona e Valencia.

A bordo del piroscafo affondato vi era un funzionario del controllo, l'inglese Percy Walters, non essendo proibita l'importazione del carburante in Spagna. Anche il controllore si è salvato.

L'attacco al cacciatorpediniere «Havock» ha provocato molta indignazione e molte giuste preoccupazioni a Londra e in Inghilterra. La prima domanda venuta alla mente di tutti è stata: a chi appartiene il sommergibile? Su questa domanda si è subito innestata una veramente incresciosa — non vogliamo scrivere parole forti — polemica sui giornali di opposizione, e specialmente sul *News Chronicle*, il cui odio per l'Italia e il Fascismo non ha bisogno di essere documentato.

Attacco ignominioso

Questo giornale, con ignominiosa malafede e con inconcepibile incoscienza, ha stampato in lungo e in largo che il sommergibile appartiene all'Italia e che esso, insieme ad altri, agisce agli ordini del Governo fascista. Diciamo subito che l'affermazione non è appoggiata nel giornale stesso su alcuna prova neppure minima e aggiungiamo che il socialista *Daily Herald* è assai più cauto del *News Chronicle* anche se vuole insinuare che il sommergibile può essere italiano.

Ma tutti gli altri giornali governativi, indipendenti e popolari, si preoccupano unicamente dell'attacco subito dalla nave da guerra inglese e non parlano affatto dell'Italia, ad eccezione, naturalmente, del *Manchester Guardian*, il quale scrive che «gli incidenti nel Mediterraneo rendono difficili le conversazioni per il riavvicinamento italo-inglese».

Segnaliamo anche che per la repressione delle aggressioni alle navi nel Mediterraneo quasi tutti i giornali inglesi chiedono il concorso dell'Italia e della Germania. Ricordiamo che ieri sera l'Ammiragliato britannico diramò un comunicato in cui diceva che nulla si sapeva sulla identità del sommergibile attaccante e sulla sua sorte e che il *Daily Express*, nella sua prima edizione, uscita prima che fosse conosciuto il comunicato dell'Ammiragliato, scriveva che: «le informazioni in possesso dell'Ammiragliato escludono la presenza di sommergibili italiani nella zona dell'attacco all'«Havock», cioè lungo la costa mediterranea spagnola appartenente ai rossi.

Risposta inglese

La calunniosa asserzione del *News Chronicle* — il quale evidentemente manovra d'accordo con la stampa del Fronte popolare francese — è violentemente ribattuta stasera dall'*Evening Standard* nel suo articolo di fondo.

«Chi sono i pirati? — si chiede. Non vi è la più piccola prova di accusa che essi siano italiani. Questa accusa è stata fatta apertamente dal *News Chronicle*, sempre alla testa degli schiammazzatori. E' una mostruosa prova di irresponsabilità; una inaudita mancanza di riguardo per gli interessi della Granbretagna questa, che un giornale, senza corroborare della più piccola prova la sua asserzione, lanci l'accusa contro l'Italia di aver commesso un atto di guerra contro la Marina britannica. Se l'Italia attaccasse la Marina da guerra, ciò sarebbe immediatamente conosciuto e avrebbe le sue inevitabili conseguenze. L'Italia saprebbe che la Granbretagna farebbe una rapida e terribile vendetta. E prima di compiere l'attacco, l'Italia avrebbe dovuto concentrare le sue forze navali per andare al contrattacco, ma l'Italia non ha concentrato la sua flotta nè vi è la più piccola ragione per supporre che essa abbia l'intenzione di farlo.

Il *News Chronicle* dice che Mussolini intende rendere impossibile la vita della Granbretagna nel Mediterraneo. Se Mussolini facesse una tale politica, egli renderebbe impossibile la vita nel Mediterraneo per l'Italia. Il più comune buonsenso rifiuta la supposizione che l'Italia abbia attaccato l'«Havock». Dunque chi è? Può essere stato un sommergibile spagnolo rosso a lanciare il siluro. La disciplina è ormai completamente scomparsa nella Marina da guerra del Governo ufficiale spagnolo e qualcuno può avere compiuto l'attacco per incoscienza o perchè avvelenato dalla passione politica.

Certo è che l'attacco è avvenuto sufficientemente vicino alle basi navali degli spagnoli rossi.

Sono stati i rossi

L'*Evening Standard* — continua l'articolo — non ha mai avuto, come sapete, per il Generale Franco molte simpatie, ma ad esso sembra improbabile che i suoi sottordini, i quali notoriamente sono molto disciplinati, abbiano lanciato un attacco che avrebbe subito provocato la rappresaglia di una terribile punizione. Queste sono solamente ipotesi, ma, fra le tante, vi è anche la possibilità che l'attacco sia dovuto a un errore. E il *Daily Chronicle* non parla di errore. Esso dice che l'atto è stato preparato ed è stato compiuto non da un pazzo, ma deliberatamente da un sommergibile appartenente ad una grande Potenza che è in relazioni diplomatiche amichevoli con la Granbretagna. La stolta accusa è una vergognosa riprova dell'animo di provocatori di guerre.

L'*Evening Standard* dunque polarizza i suoi sospetti sui rossi di Valencia o su di un errore, ma senza voler fare l'esame approfondito del gravissimo incidente e, per limitarsi alla pura cronaca, si deve osservare che i rossi di Valencia posseggono dei sommergibili, che il «Havock» è stato attaccato molto vicino alle basi navali dei rossi spagnoli, i quali sono i soli ad avere il diabolico interesse di provocare un incidente internazionale che allarghi il conflitto, specialmente ora che la sconfitta finale e totale dei bolscevichi spagnoli appare prossima e specie mentre le grandi Potenze hanno tante preoccupazioni per gli avvenimenti dell'Estremo Oriente. Questa è la parte, diciamo così militare dell'incidente.

Una laboriosa seduta

Vi sono poi le ripercussioni politiche che non potevano mancare. Il Governo britannico, direttamente in causa, si è subito allarmato e ha studiato le misure da prendere. Il signor Eden, che ieri sera ha vegliato al Foreign Office sino a tarda ora, nella speranza che l'Ammiragliato potesse comunicargli l'identità del sommergibile e, meglio ancora, l'annunzio dell'affondamento, per stamane aveva invitato a colloquio i Ministri presenti a Londra, tenendosi nel contempo in costante contatto con il Primo Ministro Neville Chamberlain, sempre in Scozia.

Alle 10 di stamane il signor Eden ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore britannico a Roma conte di Perth, poi ha partecipato alla riunione dei Ministri. Erano presenti il Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon, che presiedeva, e il Lord Presidente del Consiglio Lord Halifax, i Ministri militari e cioè Duff Cooper della Marina, Hoare Belisha della Guerra, Lord Swinton dell'Aviazione, il Ministro dei Dominii Malcolm MacDonald, quello delle Colonie Ormsby Gore e il Ministro del Commercio Oliviero Stanley, primogenito di Lord Derby, erede del titolo.

Due ore e mezza di discussione sulla situazione in Estremo Oriente e sull'incidente del Mediterraneo non hanno esaurito gli argomenti, forse anche perchè il signor Eden ha voluto mettere al corrente il lontano Primo Ministro e solo dopo un'altra riunione di un'ora, tenuta nel pomeriggio, si è avuta qualche indicazione sulle misure prese, e cioè: invio di altri incrociatori e siluranti britannici nel Mediterraneo occidentale; l'adesione della Granbretagna di riunire le Potenze mediterranee in conferenza per trattare delle questioni nel mare Mediterraneo; la riunione di un Consiglio dei Ministri per mercoledì della prossima settimana.

L'adesione inglese alla proposta francese ha destato qualche sorpresa, perchè la stampa governativa di stamane asseriva che il Foreign Office non era propenso alla Conferenza; ma si è poi saputo, almeno come ipotesi, che il Governo britannico ha aderito alla proposta per smorzare gli attacchi contro l'Inghilterra di una parte della maggioranza parlamentare e della stampa francese.

E il Governo di Franco?

La riunione delle Potenze mediterranee sarà oggetto di conversazioni preliminari durante l'Assemblea della Società delle Nazioni nella seconda metà di settembre. Ma fin d'ora si affaccia una difficoltà: chi rappresenterà la Spagna? Sarà invitato solo il Governo rosso di Valencia? E' possibile escludere il Governo nazionale del Generale Franco, che comanda ormai sui tre quarti della Spagna e già da ora ha nelle mani tutte le coste spagnole, dai confini meridionali con il Portogallo e Cadice, sull'Atlantico, fino al nord di Malaga, nel Mediterraneo, attraverso lo stretto di Gibilterra e sulle isole Baleari e sulle coste marocchine con Ceuta e Melilla, punti strategicamente di somma importanza?

E come potrà il Generale Franco essere ammesso alla Conferenza se il Governo britannico e quello di Francia non riconoscono ufficialmente il suo Governo? Nel Mediterraneo è completamente immersa l'Italia, mentre su quel mare si affaciano la Francia assieme alle sue province e colonie nord-africane; la Granbretagna con Malta, il mandato sulla Palestina, Gibilterra e Cipro, la guardia al Canale di Suez, l'Egitto, la Turchia, la Grecia e anche la Jugoslavia e l'Albania, in quanto l'Adriatico non è che un ramo del Mediterraneo, poi vi è la Spagna dei rossi e la Spagna del Generale Franco. Saranno ammesse o escluse, o si vorrà ammettere la prima ed escludere la seconda, oppure si attende e si crede che Franco, durante questo mese, potrà occupare tant'altra parte di territorio da rendere inevitabile il riconoscimento del suo Governo da parte della Granbretagna e della Francia?

Tutte queste domande stasera sono state avanzate e insieme ad esse se ne è posta un'altra, non meno importante, riguardo alle conversazioni fra l'Italia e la Granbretagna. Nelle intenzioni della Francia e, ora bisogna dire anche della Granbretagna, le conversazioni dirette fra Londra e Roma faranno capitolo separato o dovranno essere assorbite, sempre nelle intenzioni dei promotori, dalla progettata Conferenza? Sono domande sulle quali i circoli politici e diplomatici londinesi concentrano la loro attenzione aspettandone con ansietà la risposta. A tarda ora si diceva a Londra che, piuttosto che una Conferenza delle Potenze mediterranee, si tratterebbe di «consultazioni» diplomatiche fra le Potenze stesse. Ad ogni modo si considera a Londra la difficoltà circa la posizione dei vari governanti della Spagna, qualunque sia la forma che possano prendere i contatti diplomatici, poichè non si può in alcun modo escludere la Spagna nazionale dalle trattative che interessano il Mediterraneo.

Il comunicato sulla riunione dei Ministri al Foreign Office

LONDRA, 2

Alla fine dell'odierna riunione dei Ministri al Foreign Office è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Un Consiglio dei Ministri ha avuto luogo oggi al Foreign Office sotto la Presidenza del Cancelliere dello Scacchiere. Nel corso della seduta è stata esaminata la situazione in Estremo Oriente e nel Mediterraneo in relazione ai recenti attacchi contro navi britanniche. Il Consiglio ha deciso di aumentare il numero dei cacciatorpediniere nel bacino occidentale del Mediterraneo. Il Consiglio, inoltre, ha preparato i lavori per una seduta del Gabinetto che avrà luogo la settimana prossima».

L'incendio a bordo dell'"Intrepide„ sarebbe di natura dolosa

TOLONE, 2

Le prime impressioni della Commissione d'inchiesta sull'incendio sviluppatosi iersera a bordo del cacciatorpediniere «Intrepide» confermerebbero l'ipotesi che si tratti di dolo. Il cacciatorpediniere «Balmy» è partito in sostituzione dell'«Intrepide».

Le Nazioni che dovrebbero partecipare alla riunione per il Mediterarneo

LONDRA, 2

Non è ancora stabilito se i rinforzi alla flottiglia di cacciatorpediniere operanti nel bacino occidentale del Mediterraneo verranno distaccati dalla «Home Fleet», oppure verrano distaccati dalla flotta operante nel bacino orientale del Mediterraneo. Si ricorda che nella riunione della settimana scorsa i Ministri britannici, presieduti dal sig. Chamberlain, avevano già deciso di mantenere nel Mediterraneo, per la durata della guerra civile spagnola, almeno una flottiglia di cacciatorpediniere e due navi di maggior mole.

I Ministri avrebbero anche deciso oggi che il Governo britannico accettava in massima la proposta formulata dal Governo francese per una discussione fra le Potenze mediterranee sulla situazione in quel mare. Secondo la proposta francese, la discussione dovrebbe aver luogo a Ginevra, la settimana prossima, parallelamente alla riunione del Consiglio della Lega.

Vi prenderanno parte il rappresentante della Granbretagna, della Francia, dell'Italia, della Turchia, della Grecia, dell'Egitto e della Germania.

Il Mediterraneo è controllato

Un piroscafo russo affondato presso Skyros

ATENE, 2

Presso l'isola di Skyros è stato silurato il cargo sovietico «Molangoyev» di 5500 tonn. Il «Molangoyev» proveniva da Marianopolis e si dirigeva con un carico di asfalto a Vet, in Francia. Presso l'isola di Skyros il cargo ha incontrato un sommergibile che ha lanciato un siluro di avviso. Subito l'equipaggio del cargo si è imbarcato in scialuppe di salvataggio. Il capitano ha issato la bandiera russa, mentre il sommergibile rispondeva issando la bandiera nazionale spagnola.

Dopo l'imbarco dell'equipaggio sulle scialuppe, il sommergibile ha silurato il vapore russo che è affondato. L'equipaggio composto di 35 uomini e tre donne è rimasto tutta la notte nelle scialuppe le quali stamane sono state rimorchiate nel villaggio di Cuma nell'isola Eboia. L'equipaggio ha riferito che il sommergibile poco dopo ha arrestato un altro cargo poco distante permettendogli indi di proseguire la rotta e dirigendosi a nord ovest.

La petroliera "Woodford„ era provvisoriamente registrata a Londra

LONDRA, 2

La Press Association *informa che la nave britannica mercantile Woodford, di 7000 tonnellate, è stata colpita da un siluro fra Barcellona e Valencia, a circa 8 miglia da terra. Uno dei membri dell'equipaggio è morto, altri sei sono rimasti feriti e sbarcati nel porto più vicino.*

L'Agenzia Reuter *pubblica: La nave cisterna britannica «Woodford» è colata a picco tre ore dopo il suo siluramento. L'equipaggio si è alontanato sulle scialuppe di salvataggio ed è sbarcato a Benicarlo.*

Vassiliou, direttore della compagnia, cui appartiene il «Woodford», ha dichiarato alla Press Association *che il suo piroscafo era provvisoriamente registrato a Londra. L'equipaggio si componeva di 32 uomini, di cui 30 greci, 1 ungherese e 1 romeno. Vassiliou ha dichiarato che il piroscafo trasportava petrolio dalla Romania a Barcellona. Giunto in questo ultimo porto, il piroscafo ha constatato di non poter, com'era previsto, sbarcare il suo carico, per conseguenza esso è ripartito da Barcellona in direzione di Valencia.*

Italofobia delle sinistre francesi

PARIGI, 2

Se i giornali di sinistra costituissero veramente l'indice della politica francese, si avrebbe motivo di serie preoccupazioni per la pace nel continente europeo. L'offensiva dei fogli sovietici e filosovietici continua con indiminuita intensità e nei settori moderati la resistenza all'attacco estremista è talmente debole, che la corrente di esasperazione contro la «pirateria nel Mediterraneo» sembra prevalere.

Campagna di calunnie

Tuttavia negli ambienti detti responsabili ci si rende conto dei pericoli che presenta un'azione d'incontrollate calunnie nei confronti di Potenze interessate all'ordine mediterraneo e si tenta di moderare l'impulso estremista in attesa, come sempre, di sapere quale orientamento la Granbretagna preferisca dare agli incidenti, di cui sono vittime unità della flotta inglese.

Le cronache delle riunioni ministeriali londinesi, infatti, durante le quali sono stati esaminati gli aspetti militari, giuridici e diplomatici dell'incidente occorso al cacciatorpediniere «Havock», sono largamente riportate dalla stampa parigina e seguite con vivo interesse e soddisfazione ogni qualvolta esse possono essere sfruttate, come interpretazione di un atto di pirateria che andrebbe imputato, bene inteso, alle Potenze che sostengono il Generale Franco. La quasi totalità dei giornali rifiuta di porsi il quesito dell'interesse che avrebbe avuto il sottomarino attaccante a creare incidenti con il Governo britannico e solo il *Journal des Debats* precisa che c'è l'ignoto potere di cui il sottomarino è lo strumento.

La Francia aprirà la frontiera?

Orbene; basta disporre di un minimo di comprendonio per riconoscere che nè Franco nè i suoi amici potevano avere interesse a provocare quella reazione dell'opinione pubblica britannica che i giornali francesi giudicano violenta, aggiungendo che essa è unanime nell'accusare l'Italia. Anzi dispacci da Londra specificano stasera che, dopo l'attacco alla petroliera «Woodford» — che di britannico, sia messo in chiaro ha solo una tardiva iscrizione in un registro marittimo inglese — la prospettiva di un accomodamento definitivo tra l'Italia e l'Inghilterra è definitivamente compromessa.

A prova di tale nuovo sviluppo della situazione, si mette in valore questa notte negli ambienti politici e diplomatici la notizia da Londra, secondo la quale il Foreign Office avrebbe risposto favorevolmente alla proposta francese per sottoporre a Ginevra il progetto di una Conferenza mediterranea per regolare la questione relativa alle condizioni del transito a causa della crisi spagnola. Londra otterrebbe soddisfazione sulla conversazione generale mediterranea e la Francia sul lustro che tornerebbe a figurare sull'arma della Lega delle Nazioni, incaricata di partorire questa nuova riunione mediterranea. Ci si compiace a Parigi dell'imbarazzo che potrebbe derivare all'Italia da una soluzione societaria della crisi mediterranea, come se la politica del Governo di Roma non fosse sufficientemente chiara e indipendente dinanzi ai tentativi di compromesso ai quali sono abituati i Gabinetti parigini. Da questa adesione britannica al progetto di far sanzionare da Ginevra un nuovo strumento diplomatico che dovrebbe interessare tutti i Paesi mediterranei, Parigi trae conseguenze favorevoli per la collaborazione franco-inglese.

Intanto negli ambienti dell'opposizione si registrano con insistenza voci di un'eventuale prossima riapertura ufficiale della frontiera franco-spagnola dei Pirenei e la abolizione di ogni controllo.

Il "Havock„ rientrato a Gibilterra

BERLINO, 2

Il *D. N. B.* ha da Londra: L'incrociatore «Havock» è rientrato a Gibilterra con un cacciatorpediniere che aveva partecipato alle ricerche del sottomarino bolscevico che aveva tentato di silurarlo.

La eccitazione della stampa britannica a proposito dell'aggressione contro l'«Havock» offre occasione a questi circoli di ricordare che, quando una sorte simile toccò all'incrociatore «Leipzig», l'indignazione tedesca venne giudicata oltre Manica esagerata e si arrivò fino a metterne in dubbio la sincerità. Il *D. N. B.* constata che questi stessi fogli delle sinistre britanniche che chiedono oggi un'azione collettiva delle Potenze per la sicurezza nel Mediterraneo, respinsero sdegnati la proposta, quando essa venne formulata a suo tempo dal Reich. Le insinuazioni contro l'Italia vengono giudicate dai fogli berlinesi infondate e fuori luogo.

La *Nacht Ausgabe* osserva che se le richieste fatte dalla Germania dopo l'aggressione contro il «Leipzig» fossero state accolte, la sicurezza nel Mediterraneo sarebbe stata garantita. Come sempre, aggiunge, l'Inghilterra si ravvede quando è troppo tardi.

Rustu Aras a Ginevra rivendicherà alla Turchia il diritto di controllo sugli Stretti

ISTANBUL, 2

Il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras si reca domani a Ginevra, passando per l'Italia. Egli parteciperà alla sessione della Società delle Nazioni che verrà inaugurata il 10 settembre. Rustu Aras terrà un grande discorso sugli attacchi contro le navi mercantili che lo Stato turco considera come una violazione dei trattati internazionali e del trattato di Montreux. La Turchia, si afferma, è fermamente decisa a prendere i provvedimenti più severi.

Si ritiene anche che Rustu Aras a Ginevra sosterrà il punto di vista dell'Intesa Balcanica nei problemi della sicurezza del Mediterraneo, nel problema spagnolo e in quello dell'Impero italiano. Nei circoli ufficiali si smentiscono le voci messe in circolazione, che cioè Rustu Aras farebbe visita al Ministro degli Esteri d'Italia conte Ciano.

Conflitti nel Marocco tra soldati e dimostranti Numerosi morti e feriti

PARIGI, 2

Il *Paris Soir*, nella sua ultima edizione pubblica un dispaccio da Casablanca, secondo il quale in seguito alla siccità ed al razionamento dell'acqua, diecimila indigeni hanno fatto una manifestazione a Meknes, che ha suscitato disordini. La polizia che assicurava il servizio d'ordine era presto sopraffatta e doveva fare appello alla truppa, perchè il numero dei manifestanti aumentava di ora in ora. Giungevano così sul posto dei distaccamenti della Legione straniera «spahis» a cavallo e fucilieri per liberare la piazza centrale della città. I manifestanti si scagliavano allora all'assalto della truppa che, a stento, riusciva sostenere l'urto. Una prima volta le forze riuscivano a sgomberare la piazza, ma i manifestanti ritornavano alla carica scagliando sassi.

Poco dopo un colpo d'arma da fuoco echeggiava seguito presto da altri. La truppa faceva allora uso delle armi e sparava a sua volta sui manifestanti. La piazza poco dopo si svuotava. Sul terreno giacevano quindici morti arabi. Fra i soldati si contavano una cinquantina di feriti.

Negli ambienti ufficiali di Parigi si dànno in proposito le seguenti informazioni: il primo settembre una manifestazione che radunava circa 500 nazionalisti aveva avuto luogo a Meknes in seguito al deviamento del corso di un «oued» giudicato infetto dall'ufficio d'igiene della città. Un certo numero di arabi veniva arrestato nel corso della dimostrazione. Condotti stamani dinanzi al Tribunale, diversi di essi venivano condannati a pene inferiori a tre mesi di prigione. La notizia di queste condanne provocava la seconda manifestazione odierna sulla piazza Moschea.

Secondo le ultime notizie sembra che i morti a Meknes siano soltanto tre e una cinquantina feriti.

La tumultuosa assemblea della Banca nazionale belga

BRUXELLES, 2

Con l'identico apparato di forze di polizia è stata ripresa stamane l'assemblea generale ordinaria della Banca nazionale. Il Governatore della Banca, tra un tumulto infernale e frequenti interruzioni, ha fatto la complicata storia del truffatore Barmat, il quale, col concorso di due banche oggi liquidate, era riuscito a scontare per cento milioni di franchi di tratte fittizie.

L'opposizione ha accusato il Governatore Frank e il Vicegovernatore Van Zeeland di eccessiva compiacenza verso le persone implicate nell'affare Barmat.

Il suicidio a Kiew del Presidente del Consiglio ucraino

MOSCA, 2

Oggi si comunica ufficialmente che il Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo della Ucraina sovietica, Lubcenko, si è suicidato a Kiew martedì scorso dopo che erano state scoperte le sue relazioni con l'opposizione antistaliniana.

Lubcenko aveva tentato di riunire le correnti antistaliniane nell'Ucraina che in parte hanno carattere nazionale e autonomista e in parte carattere radicale comunista. Le prove compromettenti contro di lui sono state scoperte in occasione dell'arresto del capo del movimento giovanile comunista dell'Ucraina Andreyeff avvenuto la scorsa settimana.

I giornali di Mosca nel dare lo annuncio del suicidio di Lubcenko, Primo Ministro dell'Ucraina, scrivono testualmente:

«Coinvolto in attività antisovietica e ovviamente temendo di essere chiamato dal popolo ucraino a dare ragione del tradimento degli interessi dell'Ucraina, il Presidente del Consiglio dei commissari del popolo dell'Ucraina si è suicidato il giorno 13 agosto».

Il Comitato esecutivo centrale dell'Ucraina ha nominato il trentaquattrenne Mikael Bondarenko a successore del Lubcenko. Egli è uno degli esponenti della generazione di giovani, che viene messo al posto degli esponenti della vecchia guardia eliminati dalle epurazioni staliniane.

Si ha pure che il 31 agosto a Leningrado sono state giustiziate altre 10 persone colpevoli, al solito, di partecipazione a complotti trotzkisti e di sabotaggio nelle officine della città.

Il Governo di Mosca indegno di ogni fiducia

MILANO, 2

Sotto il titolo «Il padiglione della cabala», il *Popolo d'Italia* pubblica il seguente corsivo:

Una prova imponente, anche dal punto di vista architettonico, che la menzogna è nell'Urss una «istituzione di Stato», è costituita dal padiglione sovietico dell'Esposizione parigina, nella quale le principali Nazioni sono rappresentate dal meglio della loro produzione meccanica industriale, agricola e artigiana. Il colossale padiglione dell'Urss è interamente vuoto e la partecipazione sovietica, che usurpa un posto tra i Paesi civili è rappresentata dalle pareti che sono tappezzate da iscrizioni reclamistiche e apologetiche della lavorazione mondiale, fotografie, proclami, statistiche bugiarde, grafici cabalistici, tutta roba che nessuno può controllare, l'unico controllo essendo quello che viene fatto invariabilmente con esito catastrofico da coloro che si recano a visitare la Russia.

Il centro del padiglione è in compenso un gigantesco quadro in cui è raffigurato Stalin in mezzo ai Generali dell'Armata rossa, ma alcuni di questi Generali, proprio in quest'ultimo tempo, sono stati fucilati e perciò il quadro dovrebbe essere aggiornato, sopprimendo anche dalla tela i traditori. Il guaio è che l'Esposizione, come pare, sarà prolungata, se le Nazioni partecipanti saranno d'accordo. Ma vi si oppone la Repubblica sovietica, perchè fucila oggi, fucila domani, andrebbe a finire che il Dittatore rosso apparirebbe come un custode di cimitero.

Come prestar fede alle affermazioni dei comunisti?

LONDRA, 2

La *Morning Post* si occupa delle continue esecuzioni e dei continui arresti che hanno luogo nel paradiso sovietico e rileva che, se si dovesse prestar fede a tutte le dichiarazioni sovietiche, bisognerebbe credere che l'Urss formicoli di persone che commettono delitti quasi inimmaginabili contro lo Stato e la società. Le balie avvelenano i bambini, i veterinari il bestiame, gli addetti alle condutture l'acqua potabile. Giornalmente vengono scoperti infatti atti di spionaggio, di sabotaggio, di tradimento. Mentre ancora recentemente il Governo annunziava voci di questo genere come frutto di una campagna menzognera dei guerrafondai imperialisti che volevano annientare il prestigio dell'Urss, oggi non si cerca nemmeno più di ricorrere a questo pretesto.

Il mondo si perde in congetture sulle ragioni reali di questa azione di epurazione. Il semplice mortale pensa che i tiranni dell'Urss soffrono di un accesso d'isterismo frenetico, la rivoluzione divora i propri figli. Il giornale osserva poi che se si deve credere che l'Urss è tanto piena di odio e di complotti, tutto ciò non è adatto ad aumentare il prestigio dei reggitori sovietici, che hanno avuto a loro disposizione 20 anni per attuare le loro realizzazioni. Se lo spettacolo attuale è stato ciò che il paradiso sovietico può offrire dopo 20 anni, non c'è da stupirsi se il resto dell'umanità esiti a prestare fede alle affermazioni dei comunisti.

Re Carol inaugura a Bucarest il Congresso di antropologia

BUCAREST, 2

Stamane, con l'intervento di Re Carol, è stato inaugurato il Congresso mondiale di antropologia, cui partecipa anche una delegazione ufficiale italiana.

OGGI
OCCASIONE
DEL
VENERDÌ
ÖHLER

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-45

CRONACA DELLA CITTÀ

La Principessa di Piemonte in visita a San Giusto

Ieri mattina S. A. R. la Principessa di Piemonte si è recata a visitare la Basilica di San Giusto e il Castello. Era accompagnata dal gentiluomo di Corte conte Bossi Pucci, dalla dama di Corte contessa Bossi Pucci Serristori Tozzoni e dal capitano Larcher, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta. L'Augusta visitatrice, giunta inaspettata alla Basilica, ha lungamente ammirato le parti più interessanti della chiesa e in particolare i mosaici, accontentandosi di avere a guida il custode. I pochi visitatori, pure rispettando il desiderio della Principessa di passare inosservata, non hanno resistito al bisogno di esprimerle il loro rispettoso omaggio.

Uscita dalla Basilica, S.A.R. la Principessa di Piemonte ha percorso a piedi la rampa che porta al Castello, accompagnata dal conte Rota e dal nostro direttore Rino Alessi. L'Augusta ospite ha visitato le varie sale ed è salita sulla torre più alta sostando lungamente per ammirare il panorama. E' poi discesa nel Piazzale delle Milizie e dopo avere chiesto notizie sugli spettacoli e sulla frequenza del pubblico, ha visitato la Bottega del vino e il Bastione fiorito.

Il nostro Podestà, assente da Trieste, appena avvertito telefonicamente dell'augusta presenza, ha fatto giungere a S. A. R. un mazzo di fiori legati coi colori nazionali e quelli della città.

Nel lasciare il Castello, la Principessa ha espresso la sua più viva ammirazione e il suo compiacimento per tutte le cose viste che attestano il grande amore che lega i triestini ai monumenti e ai ricordi più cari della loro storia e del loro patriottismo.

Alle grotte di Postumia

Alle 16.30, in forma strettamente privata, accompagnata dal conte e dalla contessa Bossi Pucci, S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato le Grotte di Postumia. Ricevuta dal Podestà comm. Zanoni e dall'amministratore delle Grotte cav. Perco. La Principessa di Piemonte ha visitato le Grotte, rimanendo molto soddisfatta. La folla, costituita in gran parte da stranieri, riconosciuta l'Augusta visitatrice, ha improvvisato a Maria di Piemonte bellissime manifestazioni di simpatia offrendole molti fasci di fiori. Dalle Grotte S. A. R. si è recata all'Ospedale, dove è stata accolta dal direttore e dalle suore. Ha visitato tutte le sale intrattenendosi molto affabilmente con gli ammalati. Uscendo l'Augusta Principessa si è compiaciuta per la magnificenza dell'ospedale e per la bella attrezzatura. Ha visitato poi la Colonia feriale fascista, ospitata alla Casa Balilla. Accompagnata dal segretario del Fascio e dal Podestà, ha visitato minutamente tutti i locali.

La cittadinanza, che ha saputo dell'arrivo della Principessa di Piemonte, si è raccolta in folla intorno alla Casa Balilla, manifestando tutta la sua entusiastica devozione per Casa Savoia e per l'Augusta Consorte dell'Erede al Trono reale e imperiale.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori di S. E. Starace sulla tomba di Romano Moise

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Romano Moise, sono stati deposti, sulla tomba del Caduto, a Monfalcone, i fiori di S. E. il Segretario del Partito e delle Camicie Nere della provincia.

Ritorno delle Piccole Italiane dalle Colonie

Oggi e domani faranno ritorno in città le Piccole Italiane inviate nelle Colonie estive della Federazione dei Fasci di Combattimento. Le Piccole Italiane di Trieste, ospitate a Banne, si concentreranno alle 16 di oggi nella palestra della scuola di via Ruggero Manna. Quelle della Provincia si raduneranno nella stessa scuola, alle 9.30 di domani 4 corr. Tutte le Piccole Italiane della Colonia di Isola d'Istria si concentreranno alle 10.30 di domani presso la scuola di via S. Giorgio. I familiari, gli incaricati dei Fasci di Combattimento e quelli degli Enti potranno ritirare le Piccole Italiane nelle ore e nei posti di concentramento fissati.

Il tesseramento dell'Anno XV si chiude in questo mese

S. E. il Ministro Segretario del Partito ha disposto che il tesseramento per l'anno XV venga chiuso col 30 settembre p. v. I fascisti che ancora non avessero provveduto a regolarizzare la propria posizione amministrativa, sono pertanto invitati a farlo con la massima sollecitudine.

STATO CIVILE DI TRIESTE
2 settembre 1937-XV

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	—

L'on. Lembo a Trieste per l'odierna assemblea marinara

Stasera, alle 19, avrà luogo alla Casa fascista del marinaio di via Montfort l'assemblea generale degli stati maggiori e impiegati amministrativi delle Società di navigazione.

L'on. Lembo, commissario della Federazione nazionale della gente del mare, terrà un'ampia relazione sull'attuale momento sindacale ed illustrerà il nuovo regolamento organico per gli ufficiali e il contratto collettivo di lavoro per gli amministrativi, così come sono stati stabiliti nel testo definitivo.

Movimento demografico nel mese di agosto

	1937 luglio	1937 agosto	Differenze in+	Differenze in—
Matrimoni	193	155	—	38
Nati vivi	281	313	32	—
Partoriti-morti	9	5	—	4
Morti	232	245	13	—

TRIESTE nell'Enciclopedia Italiana

L'Enciclopedia Italiana è giunta alla lettera T; e il volume 34.o, che si pubblicherà prossimamente, recherà l'articolo «Trieste» che, senza far torto ad alcun altro della grandiosa e mirabile opera fondata da Giovanni Treccani, è quello che la nostra cittadinanza aspetta con interesse più unanime. Interesse anche maggiore nelle classi più colte, giacchè meglio degli altri queste si rendono conto che l'illustrazione di Trieste nell'Enciclopedia sarà per molti anni testo fondamentale, fra gli italiani come fra gli stranieri, per tutte le cognizioni generali intorno alla nostra città.

Dalle bozze di questo articolo, che ci sono gentilmente favorite, dobbiamo riconoscere che i dirigenti la grande pubblicazione si sono data ogni cura perchè la città fosse convenientemente presentata. Sono ad essa assegnate ben dodici pagine, cinque delle quali dedicate alle illustrazioni e sette al testo, con qualche illustrazione inserita anche in queste.

La parte illustrativa

I lettori desiderano certamente conoscere che cosa si presenterà di Trieste nelle tavole illustrative; e siamo pronti a soddisfarli. Nella prima tavola c'è una chiara carta topografica della città e del golfo, da Miramare a Punta Sottile; la seconda ci mostra alcuni aspetti generali della città: due panorami del porto e delle rive, una veduta aerea di Piazza dell'Unità ed una della Stazione Marittima. Nella terza tavola vediamo presa di fronte la Riva Tre Novembre col Palazzo Carciotti e l'imboccatura del Canale; indi l'esterno di San Giusto e la navata maggiore della Cattedrale. Nella successiva stanno il Castello di Miramare, il Faro della Vittoria e il Monumento ai Caduti del Selva; infine nella quinta tavola la Piazza della Borsa, il Giardino pubblico di Via Franca con le circostanti modernissime case, la Chiesa di Sant'Antonio e il Palazzo della Prefettura. Nelle pagine del testo sono inserite una veduta aerea di tutto il porto, due fotografie della Basilica romana e del Castello e una riproduzione dell'antico mosaico nella Cappella del Sacramento a San Giusto. Piacque, come si vede, nel ritrarre la città, fare un certo equilibrio di parti al suo meraviglioso panorama, ai monumenti antichi, al porto e agli assestamenti urbani e monumenti di Trieste modernissima.

Il testo e i collaboratori

Nel testo fu seguito lo stesso criterio di considerare altrettanto lo sviluppo storico della città quanto le sue condizioni attuali, nella vita, nella cultura, nell'attrezzatura e nella produttività economica. I dirigenti la Enciclopedia si affidarono, com'è loro costume, a egregi e valenti collaboratori, assegnando a ciascuno la trattazione succinta della parte di sua maggior competenza. Il metodo ha certo i suoi pregi, ed anche i suoi svantaggi, in quanto non sia integrato da un'opera di coordinamento affidata a una persona sola. Lo vediamo anche qui, per qualche ripetizione, o per qualche dimenticanza, dovuta certo all'incertezza dei limiti fra la collaborazione dell'uno e dell'altro. Per esempio, mentre si descrivono lodevolmente gli altri edifici romani di Trieste, la basilica, la pavimentazione del Foro, l'edificio civile immurato in San Giusto, e si accenna agli acquedotti e alle ville, non troviamo parola dell'arco romano, di quell'«Arco di Riccardo» che è pure il nostro monumento antico meglio conservato e più popolare, e che quasi tutti i testi d'archeologia riproducono fra gli archi romani tuttora esistenti nelle varie città d'Italia.

Questa è l'omissione che più ci ha colpito, e che si deve certo alla divisione del lavoro tra i vari collaboratori. I quali collaboratori, del resto, si sarebbero difficilmente potuti scegliere meglio: il prof. Piero Landini, libero docente nella R. Università di Roma, per la parte generale, statistica ed economica; la dott. Bruna Tamaro Forlati, della R. Sopraintendenza alle Antichità di Padova, per i cenni archeologici; Ferdinando Forlati, che fu per dieci anni nostro Sovrintendente, per l'apprezzamento artistico dei monumenti medioevali e moderni; Attilio Tamaro per la storia della città, il dott. Giacomo Braun per gli Istituti di cultura, e la signora Lina Gasparini per il Castello di Miramare. A ciascuna trattazione è aggiunta una copiosa nota bibliografica; talchè le indicazioni agli studiosi, se non proprio complete, sono pure diligentissime.

I singoli capitoli

Nella parte generale vorremmo accennare a qualche minor precisione d'informazioni per quanto riguarda le nostre condizioni meteorologiche e climatiche. Vediamo posti come minima assoluta dei nostri freddi i 16 gradi sotto zero, e come massima dei nostri caldi i 35 centigradi; mentre sarebbe più esatto il riferirsi alla minima assoluta di 14.3 registrata nell'eccezionale febbraio del 1929 e allargare la massima fino ai 37 centigradi raggiunti e superati nel 1873 e nel 1921. Del pari la velocità oraria massima di 150 o 160 chilometri attribuita alla nostra bora ci sembra un po' esagerata, per quanto sia questo un vento formidabile; e tutt'al più si potrà trattare di velocità non oraria, ma raggiunta eccezionalmente da qualche singola raffica. Di questi piccoli dispareri ci compensano ad usura la lucidità e chiarezza di documentazione veramente esemplare con la quale il prof. Landini descrive la città: il suo sviluppo urbano dall'antichità ai giorni nostri, lo sviluppo demografico, il carattere dei vari quartieri, le differenze fra città, suburbio e altipiano, le parziali influenze e il complessivo insuccesso dei tentativi di snazionalizzazione compiuti dal Governo absburgico, la fisionomia commerciale e industriale che è propria di Trieste, la configurazione del porto, le statistiche del traffico e le irradiazioni terrestri e marittime dell'emporio, i grandi istituti industriali e assicurativi, il forte accento delle costruzioni navali, le culture agricole nelle nostre campagne.

Al breve cenno di Bruna Tamaro Forlati sui monumenti romani, con particolare riguardo a quelli che furono di recente scoperti e messi in valore sul colle di San Giusto, segue l'esposizione più ampia di Ferdinando Forlati sulla nostra vetusta cattedrale, di cui egli fu il restauratore, sull'imponente restauro del Castello, sugli altri monumenti medioevali, che quasi tutti debbono a lui il ripristino, e sull'arte dei secoli successivi fino al presente. Si deve tener conto dell'opinione espressa da così esperto conoscitore che la miglior opera architettonica del nostro Ottocento sia forse il Tempio Israelitico eretto da Ruggero Berlam; mentre fra le cose più recenti, gli sembrano degne di particolar menzione la cella di Oberdan dell'architetto Umberto Nordio, la nuova abside di San Giusto col mosaico del Cadorin, la Via Capitolina e la sistemazione del Colle di San Giusto col Monumento ai Caduti del Selva. Nell'apprezzamento della pittura e della scultura avremmo desiderato qualche nome di più: il Barison fra gli artisti dell'Ottocento, il Grünhut fra i contemporanei del Veruda, il Mayer come autore del marinaio del Faro ci sembrano nomi da non poter oggi dimenticare. E lo stesso Faro della Vittoria, ormai tanto popolare in tutta Italia, è opera di qualche significato.

Storia italiana

Attilio Tamaro era indicatissimo a scrivere succintamente la storia di Trieste, nella quale egli si è formato una linea, una concezione spirituale continuativa che solo in qualche particolare potè essere da altri storici contraddetta. Questa linea propria alla sua «Storia», e che tanto piacque ad Attilio Hortis, egli mantiene anche nel serrato capitolo dato all'Enciclopedia. Bel capitolo di storia italiana, nel quale avremmo desiderato soltanto, se lo spazio lo avesse concesso, un maggiore sviluppo dei cenni sul contributo di fede e di sacrificio dato dalla città alla grande guerra nazionale, mentre manca ogni accenno all'ardente adesione di Trieste al Fascismo, che qui appunto, travolgendo ogni superstite tendenza autonomista, ha rivelato ed affermato decisamente il suo carattere di movimento nazionale.

Giacomo Braun enumera, con molta precisione di ragguagli e con esemplare aggiornamento, gli istituti di cultura posseduti dalla città: l'Università e le sue pubblicazioni, l'Archivio di Stato, la Biblioteca Civica e l'Archivio diplomatico, gli istituti scientifici, i Musei, la Minerva, l'Adriatica di Scienze Naturali, l'Istituto fascista di Cultura. Infine la signora Lina Gasparini, tanto benemerita delle ricerche biografiche su Massimiliano, scrive poche righe dense di notizie su Miramare.

In succinto, così è veduta Trieste nell'Enciclopedia; e un breve capitolo, prevalentemente statistico, vi si aggiunge, nel quale è dato il quadro generale della nostra provincia, con le sue strutture geologiche e le sue attività industriali ed agricole.

Strada dei Freschi

La villeggiatura del Dopolavoro R. A. S. a Portorose

PORTOROSE, settembre

(val.) C'è un vialetto agreste, in questo quieto angolo di mondo, che ha un nome curioso e confortevole, specialmente quando il sole dardeggia insolente e indisciplinato: «Strada dei Freschi». L'appellativo è appropriato e non c'è villeggiante che non sappia dare l'indicazione voluta:

— Lei cerca una strada così e così, tipicamente campagnola pur essendo situata quasi nel centro della più bella stazione balneare dell'Istria? Ebbene vada diritto fino a quando il viale non fa gomito, poi pieghi leggermente a sinistra, alzi gli occhi e legga: un cartello indicatore le dirà che quella è la «Strada dei Freschi».

E' qui che un giorno aveva la sua sede un albergo dal risonante nome esotico ed è qui, appunto, che il Dopolavoro «Ras» ha alzato la sua magica insegna.

Come è nata un'idea

La Colonia marina sorge, come s'è detto, in una posizione fra le più incantevoli e amene di questa stazione balneare. L'idea di far partire per il mare gli iscritti al sodalizio, sorse esattamente un anno fa, quando si trattò di fruire delle agevolazioni offerte dall'O. N. D. a Grado.

In quella località non c'era più un posto, neanche a cercarlo col lanternino. Il «tutto esaurito» faceva pensare a uno spettacolo del Carro di Tespi, per i posti del quale era stata venduta tutta l'enorme scorta di biglietti.

Si rendeva necessaria una soluzione, che fu precisamente questa: «E se si facesse una Colonia nostra in qualche remoto angolo di mondo?»

Qualcuno pensò alle isole Galapagos e qualche altro, preso dallo spirito dell'avventura, aggiunse che si sarebbe trasformato in un aitante Robinson Crosuè.

I dirigenti del sodalizio non andarono invece tanto in là e, dopo aver vagliato le idee più disparate, prescelsero Portorose.

La Colonia esisteva di nome: bisognava crearla di fatto collocandola in qualche villa dei dintorni. Presentatasi l'occasione del vecchio albergo, si iniziarono gli approcci, che furono lunghi e laboriosi, e la totale presa di possesso dello stabile avvenne proprio quando la stagione stava declinando.

Nessuna paura, poichè la Colonia marina del Dopolavoro «Ras» era ormai un fatto compiuto. I primi ospiti furono incantati. Il paesaggio era di loro gusto, il mare anche, il trattamento meglio ancora. Si poteva desiderare di più? La voce si diffuse e la Colonia fu ben presto al completo.

Partenze malinconiche

I dopolavoristi del «Ras» s'inebriarono di verde, si satollarono di frescura, alternarono, felici, i bagni di mare a quelli di sole, e quando giunse il momento della partenza, non pochi furono coloro... che la rimandarono.

In quel remoto angolo di paradiso terrestre si stava troppo bene. Perchè dunque, abbandonarlo?

Ma c'era di mezzo l'ufficio e quindi fu giocoforza partire.

Qualcuno tornò a Trieste, alla sede madre, e altri a Vienna, a Brno, in Germania e in Bulgaria.

La Colonia chiuse i battenti nel settembre dell'anno scorso e li riaprì nel maggio di quest'anno. Diretto con signorilità e intelligenza dal camerata Armando Pino, il soggiorno marino del Dopolavoro «Ras» ha incontrato — come si usa dire — il gusto di tutti. Gli ospiti arrivano a frotte, sicuri di trovare nell'incanto di Portorose la sospirata calma alle fatiche d'ufficio assolte con onestà e precisione. Da un album che il direttore conserva in una specie di cassaforte, si apprende che i dopolavoristi del «Ras» sono non solo entusiasti di quanto offre la loro Colonia, ma felici, di una felicità piena e convinta, di tutte le attenzioni di cui sono stati fatti oggetto.

Gli ospiti dell'estero

Lodi, frasi piene di ammirazione, e tra l'altro qualche verso di uno che s'ingegna, evidentemente nelle ore di riposo, a costruire quartine.

Come si vede, l'istituzione della Colonia era più che mai necessaria. Necessaria per accogliere impiegati e funzionari della «Ras», che non sapevano a quale santo rivolgersi per ottenere una passabile villeggiatura estiva, e necessaria al sodalizio per compiere, attraverso un'assistenza fra le più amorevoli la sua opera squisitamente politica e fascista. Gli ospiti stranieri, che quest'anno erano numerosissimi, tanto che si è dovuto ricorrere ai ripari o ai così detti mezzi di fortuna, facendo alloggiare l'uno e l'altro in qualche stabile vicino, se ne sono andati con nel cuore e nella mente quanto di bello, di sano, di forte e di generoso offre il Regime ai suoi figli diletti. Ed è per questo che ogni ospite straniero ha espresso nitidamente il suo pensiero: ritornare.

Arrivano i villeggianti

Abbiamo parlato delle partenze, ma non dimenticheremo di rendere noti gli arrivi. L'inizio della stagione estiva segna, come abbiamo detto, la riapertura della Colonia. Gli ospiti, che hanno già prenotato i posti necessari, stanno per giungere: «Peppino», l'uomo buono a tutto fare — da cameriere compito a portabagli — è all'imbarcadero in attesa del piroscafo.

L'arrivo è festosissimo. Gli ospiti resi allegri dal sorridente paesaggio marino che sfila sotto i loro occhi curiosi, seguono l'uomo di cui sopra, il quale si è trasformato adesso in amabile guida e in prudente battistrada. All'ingresso della Colonia dopolavoristica, i dirigenti salutano in tutte le lingue i nuovi arrivati che vengono fatti salire nelle spaziose e aereate camere... coloniali, fornite di tutti gli accessori più moderni.

Una ravviata ai capelli, una spazzolata alle scarpe, una lavata alle mani e alla faccia e poi si scende nel saloncino del piano terreno per la colazione. E che colazione! Ma... passiamoci sopra. A tra poco il bagno, poi una partita di bocce, per chi ama tale italianissimo gioco, oppure una passeggiatina sentimentale lungo la strada dei Freschi.

La cena arriva alle 20 precise. C'è chi preferisce rimanere all'aperto e chi invece si trova a suo agio solo nella sala del pianoterra. Così si è arrivati alla fine della giornata. L'indomani, sveglia all'ora preferita, bagni di sole per la necessaria abbronzatura, tuffi, corse sulla spiaggia e ritorno in Colonia perchè con l'appetito non si ragiona.

Vita sana, piacevole e lieta, insomma, che il dopolavorista del «Ras» si gode per un determinato periodo di tempo e con modicissima spesa.

La bella Colonia, che quest'anno ha avuto centinaia di presenze, concluderà il suo ciclo di delizioso e indimenticabile soggiorno marino il 22 settembre, giorno in cui l'ultimo ospite saluterà con un affettuoso cenno della mano il vecchio albergo che i tempi e gli uomini hanno trasformato in qualcosa di meno pomposo ma di maggiormente utile alla collettività.

Vie chiuse al transito dei veicoli. Da lunedì 6, in seguito ai lavori di fognatura, rimarranno chiuse al transito dei veicoli la via S. Nicolò (dalla via Cassa di Risparmio alla via Roma) e la via Cassa di Risparmio (da Piazza della Borsa alla via S. Nicolò.

Il ritorno dall'Africa del gagliardetto degli artiglieri monfalconesi

Abbiamo da Monfalcone, 2:

Nel febbraio dell'anno scorso il gagliardetto della Sezione degli Artiglieri in congedo di Monfalcone venne affidato alle Camicie Nere del Gruppo Diamanti, partenti per l'Africa Orientale. Il gagliardetto ha sventolato alla testa di una squadra di valorosi nella riconquista di Macallè, nelle battaglie del Tembien e del Lago Ascianghi ed è stato portato infine trionfalmente ad Addis Abeba.

Le Camicie Nere ferraresi che hanno avuto l'onore di combattere attorno al gagliardetto, lo hanno in questi giorni restituito agli Artiglieri monfalconesi, accompagnandolo con una nobile lettera del loro Federale.

Il gagliardetto è ritornato in sede, stinto sì, ma onusto di gloria; esso è fregiato del distintivo della campagna d'Africa ed ha per asta un'autentica lancia abissina. Gli Artiglieri di Monfalcone, parecchi dei quali ebbero la ventura di combattere in Africa, custodiscono ora con orgoglio il loro caro e prezioso cimelio di guerra.

L'Associazione del Fante comunica che la segreteria sociale accetterà ancora stasera, dalle 19 alle 21, iscrizioni per la gita di domenica a S. Pietro del Carso, ove avrà luogo l'inaugurazione di quel nuovo Nucleo dell'Associazione.

Al Dopolavoro «Beltrame» domenica dalle 19 alle 24 primo trattenimento della stagione, al quale sono invitati tutti i soci e i simpatizzanti. Suonerà l'orchestrina sociale. A tutti gli intervenuti verrà offerto un vermut d'onore.

Eczema

Eczema, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo, calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227|1936 - XIII

PRESTITI

possono rapidamente ottenere estinguendoli cinque, dieci anni, dipendenti Stato, Enti pubblici, Corpi armati, servizi trasporti ecc.

ISTITUTO DI CREDITO
VIA BERGAMO 43 — ROMA

L'auto cine sonoro dell'O.N.D.
accolto con entusiasmo dalle popolazioni della Provincia

In questi giorni l'auto radio cinema sonoro del Dopolavoro provinciale sta compiendo il giro del terzo turno attraverso le località della nostra Provincia. Le popolazioni delle piccole località carsiche e in genere della Provincia, accolgono l'auto cinema sonoro con grande esultanza, perchè offre loro il diversivo più apprezzato.

E' noto che in pochissimi centri della Provincia esiste un cinematografo. Perciò il solo fatto di poter assistere nel proprio paesetto, ad una rappresentazione gratuita di film documentari «Luce» e delle migliori produzioni cinematografiche italiane costituisce un avvenimento eccezionale, atto a destare un grandissimo interesse nelle popolazioni le quali, inoltre, comprendono maggiormente le nobili finalità di ogni manifestazione dell'O. N. D. e guardano all'Opera come al più grande strumento di cui si serve il Regime per andare verso il popolo.

L'auto cinema sonoro ha già visitato una trentina di paesi della Provincia attirando ovunque una gran folla di popolo. I villici hanno assistito a centinaia e centinaia alle interessanti rappresentazioni. Questo è l'indice più chiaro del successo della felice iniziativa della quale beneficerà ogni paese, ogni borgata della nostra Provincia giacchè gli itinerari dell'auto cinema vengono studiati in modo da consentire agli abitanti delle più remote località di assistere alle sue rappresentazioni.

Conferenza sulla Mostra delle Colonie e dell'assistenza all'infanzia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Sabato alle 20, nella sede del Dopolavoro commercianti, palazzo del Tergesteo, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà una conferenza sull'organizzazione della Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Universitaria «Rismondo»

Istruzione. Tutte le CC. NN. universitarie in forza alla prima compagnia sono comandate per istruzione domenica 5 alle 6.30 presso la R. Università. Uniforme di marcia.

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Tesseramento Fascio Femminile. Tutte le camerate appartenenti a questo Gruppo che non sono in regola ancora con il tesseramento dell'anno XV, sono pregate di presentarsi prima possibile in sede per lo scambio. Orario: martedì, giovedì, venerdì, dalle 16 alle 18, nonchè il giovedì dalle 18.30 alle 12.30.

Rapporto Gerarchie femminili. Questa sera alle ore 19 la segretaria del Gruppo rionale femminile terrà il consueto rapporto mensile alle visitatrici di settore, nucleo, visitatrici e capo fabbricato.

G. U. F.

I Fiduciari per la cultura e per l'arte sono convocati questa sera in sede alle ore 21.30.

A. F. SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA

Gita a Roma. A chiarimento di quanto già comunicato a mezzo circolare si avvisano tutti gli iscritti che per la gita a Roma che verrà effettuata nei giorni 9, 12 corr. per la visita all'interessantissima Mostra delle Colonie estive e dell'Assistenza all'infanzia, i partecipanti godranno di una pensione completa per tutta la permanenza a Roma, del costo di lire 40. Iscrizioni e informazioni in sede.

ASTERISCHI

Un ricordo di Scipio Slataper

Nella rivista fiorentina Il Frontespizio, pubblicata dall'editore Vallecchi, un valoroso scrittore nostro che è sempre vissuto a Firenze, Augusto Hermet, rievocando «Gli uomini della «Voce», dedica pagine di affettuoso ricordo alla figura di Scipio Slataper, che fu appunto una delle più incisive del gruppo vociano.

Un Vulcano. in piena efficenza

Ieri sera, in via Muratti 4, è stato inaugurato l'ampliamento del già conosciuto «Vulcano». Il buon gusto dei proprietari ha fatto sì che ne venisse fuori un gioiello di negozio che, a buon diritto, può chiamarsi il più bello del genere, a Trieste. Il mobilio ch'è stato rinnovato e completato dalla Ditta Abbondio Calligaris, falegnameria di via Ferriera, è di stile modernissimo. La macchina per la rammagliatura delle calze è disposta in modo che i signori clienti l'hanno a portata di mano, senza recar disturbo a chi deve comperare. Il vasto assortimento di guanti in glacé, capretto, antilope, camoscio seta e filo, sia per signora che per uomo e ragazzi, basta a soddisfare il desiderio del compratore. Così dicasi delle calze di seta (da quelle velatissime ad un sol capo a quelle pesanti) nonchè delle Bemberg, di filo e rayon. Allo scopo di agevolare la sua clientela, la Ditta ha aperto un concorso senza scadenza, che consiste nel regalare alla clientela uno o più paia di calze su ogni tante paia di calze acquistate. E' inutile aggiungere che i prezzi sono modicissimi.

Una culla

La casa del camerata Rosario Saitta, è stata allietata per la quinta volta dalla nascita di un florido e vivace Balilla, cui è stato imposto il nome di Romano. Vivissimi auguri.

Il Dopolavoro ferroviario alla Mostra delle Colonie. Gli appartenenti al Dopolavoro ferroviario potranno prendere parte alla gita a Roma indetta dalla Federazione del Partito per la visita alla Mostra delle Colonie, usufruendo dei propri biglietti gratuiti. Naturalmente i ferrovieri viaggeranno con i treni ordinari. Alla segreteria di piazza Vittorio Veneto n. 3, si accettano fino al 5 corr. le prenotazioni per i pasti e per l'alloggio durante i due giorni di permanenza a Roma, al prezzo complessivo di lire 40 e 50.

Le retribuzioni attuali dei lavoranti panettieri

La Segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

Il Sindacato provinciale fascista lavoranti panettieri, pasticceri ed affini informa che i minimi contrattuali attualmente da corrispondersi agli operai addetti alla panificazione nella città di Trieste sono i seguenti:

	paga oraria	giornaliera	settimanale (p. 5 giornate)	settimanale (al netto delle trattenute obbligatorie)
infornatore	3.83	30.64	153,20	145.25
impastatore	3.59	28.72	143.60	135.75
aiutante specializzato	3.24	25.92	129.60	121.90
aiutante semplice	2.58	20.64	103.20	96.20

Per quanto riguarda ulteriori informazioni ed in caso di non corrispondenza delle retribuzioni percepite ai surrichiamati minimi, i lavoratori potranno rivolgersi al Sindacato, presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Trieste, via delle Zudecche 1, I piano, stanza n. 5.

La gita a Brioni e Pola con la «San Giusto»

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una delle ultime gite della stagione alla volta di Pola, toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 12 e a Pola alle 12.20. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.30. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'«Istria-Trieste», via Venezian 2; nell'Ufficio centrale viaggi di piazza Unità, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico di via Imbriani 11, nella Biglietteria centrale e, prima della partenza della motonave, al molo della Pescheria.

fermatevi... a comperare un biglietto della lotteria di Merano Costa dodici lire.

FERNET-BRANCA
L'APERITIVO PERFETTO • IL DIGESTIVO MIGLIORE
SPECIALITÀ DELLA S. A. FRATELLI BRANCA • DISTILLERIE • MILANO

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

LA FORTUNA ATTENDE
Per elargire... "MERANO„ - A. BOLAFFIO, via Dante 6

Addio Colonia

Questa notte le bimbe delle Colonie hanno dormito per l'ultima volta nel loro lettuccio, che è divenuto loro familiare come quello, e forse più di quello della loro casa. Tanto si sono abituate alla sana e fresca vita di Colonia, tanto si sono affezionate alle loro amichette, divenute delle sorelline, tanto hanno imparato ad amare le loro assistenti, da confonderle con altrettante mammine veglianti sui loro sonni che, d'altra parte, non avrebbero bisogno di veglia, tanto sono tranquilli nella tranquillità delle pinete e della campagna silenziosa.

Ma domani le bimbe torneranno in seno alle loro famiglie e, non diciamo una bugia, già ieri sera cominciava a farsi strada nel loro cuore un vago senso di nostalgia, che oggi prenderà proporzioni ben maggiori e lascierà nei loro piccoli cuori un ricordo indelebile.

Le gaie camerate, sorvegliate amorosamente dalle biancovestite assistenti, si trasformeranno quest'oggi in tante camerette con un solo lettuccio, nel quale magari le minuscole coloniali continueranno a sognare i loro giochi nel parco della Colonia, gli squilli di tromba che le destavano sull'albeggiare e quelli che, al Vespero, le invitavano alla nanna; continueranno a sognare le mense rumorose, la gaiezza dei canti ed i visi, divenuti così familiari, di tutti coloro che hanno vissuto con loro la breve e bella vita di Colonia.

A sera le loro labbra reciteranno ancora la loro preghiera e ripeteranno la riconoscenza al Duce e la speranza di ritornare un altro anno a cantare all'aria aperta e crescere sane e forti, rosse in viso, capelli al vento e abbronzate dal sole.

Proprio per questo ieri sera, benchè sia stata l'ultima trascorsa alle colonie, la preghiera che è salita al cielo dalle piccole labbra a domandare lunga vita al Duce, non è stata l'ultima, ma resterà come una dolce abitudine imparata in tempi d'infanzia e che non si dimentica più.

Ieri sera alla Colonia di Banne una recita ha chiuso degnamente il turno delle piccole, che quest'anno hanno trascorso il loro bel mese in Colonia. Vi ha assistito, con alcuni invitati, il Vicefederale avv. Zennaro che ha portato alle bimbe il saluto del Federale, comm. Grazioli, attualmente a Roma al comando dei Giovani Fascisti triestini partecipanti al Campo di Roma.

Prima che avesse inizio la recita, tutte le bimbe in coro, adunate nella sala maggiore, hanno cantato con le loro squillanti voci e piene di passione «Giovinezza», ascoltate in piedi da tutti i presenti. Dopodichè ha avuto inizio un bel programma che le piccole coloniali hanno portato a termine con disinvoltura e con grazia inimitabili, sollevando applausi spontanei dai presenti, mentre le piccole che assistevano alla prova delle compagne sembravano portate al vertice dell'entusiasmo, acclamando e chiamando a voce le amichette improvvisate attrici.

I vari quadretti, quali le «Rimembranze settecentesche», «Soldatini di ferro», «Minuetto», «Le cinesine» erano intramezzati da cori di bimbe che cantavano canti di giovinezza.

Terminata la breve rappresentazione con inni della Rivoluzione cantati da tutti i presenti, le coloniali si sono disperse per le loro camerate, e in un attimo, il silenzio, poco prima sconosciuto, dominò.

Il Vicefederale ha voluto portare l'ultimo saluto alle bimbe, le ha elogiate per il loro comportamento, ha ascoltato la preghiera per il Duce, ed ha dato loro l'arrivederci per la prossima stagione.

Ed ecco i nomi delle piccole attrici: Ondina Rodella, Savina Ravalico, Ornella Cesca, Carmen Zuiz, Renata Desilia, Liliana Cecchetti, Romana Tenente, Clelia Predonzan, Liliana Temporale la più piccola fra tutte, Neva Gardena, Licia Claudi, il cavaliere e la dama del «Minuetto», Adriana Debegnac, Renata Debegnac, Mariuccia Manabeo, Anita Zadini, Maria Cima, Bruna Bossi, Ondina Grigolon, Anna Martino, Claudia Maricchio, Nellia Merlak, Maria Matera, Eda Rizzati, Angela Suimini, Andreina Chervischer e Silvana Brelich. Graziosissima è stata la piccola Renata Debegnac nella parte di «Gheisa».

Le piccole sono state istruite dalle assistenti Noemi Bella, Isa Dabinovich, Martà Moisischek, Silvana Rossetti e Graziella Vici. Pianista la signorina Anna Luci.

Ritorno dei piccoli "coloniali,, della Croce Rossa

Ieri ha fatto ritorno a Trieste l'ultimo scaglione dei 100 bambini che la Croce Rossa Italiana — Comitato provinciale e Patronati d'assistenza rionale — aveva inviati nel Preventorio di Enego e nella Colonia pedemontana di Pederobba. Anche questo gruppo, come i precedenti, presentava una fioritura di faccine abbronzate e paffute: 2, 3, 4 fino a 7 chg. di aumento. Esclamazioni gioconde di babbi e mamme, convenuti alla stazione, ansiosi di rivedere i loro piccoli, parole di gratitudine per le sagge provvidenze che oggi tutelano i germogli giovani della stirpe: il quadro simpatico che rivediamo a ogni ritorno dalle Colonie e che tanto conforta perchè testimonia della reale efficacia di questa forma assistenziale.

Il viaggio dei lavoratori triestini a Budapest

Sotto gli auspici del *Lavoro Fascista* e dell'Unione provinciale Sindacati fascisti lavoratori dell'Industria di Trieste — che ne cura l'organizzazione — avrà luogo dal 14 al 19 settembre, in un unico turno, il viaggio dei lavoratori italiani a Budapest, che ha raccolto tante entusiastiche adesioni. Anzichè in treno, il viaggio sarà compiuto, con notevole vantaggio, in comodissimi torpedoni da gran turismo. L'organizzazione tecnica, affidata all'«Utat» di Trieste, ha permesso, pur lasciando inalterata la quota di lire 390, di arricchire le gite suppletive, di ottenere altre agevolazioni turistiche e di aumentare di un giorno la permanenza a Budapest. Come noto, il programma del viaggio è ricco di visite e gite interessantissime e di festeggiamenti.

In via del tutto eccezionale il termine ultimo per le iscrizioni è stato protratto al giorno 5 corrente. Le adesioni si ricevono presso l'Unione Sindacati lavoratori dell'industria, in via Duca d'Aosta 12, e all'Ufficio di via Imbriani 11.

Ecco il programma del viaggio: Martedì 14 settembre, ore 13.30, partenza da Trieste — Trieste-Postumia-Caccia (confine italo-jugoslavo), Planina-Lubiana-Novi Mesto-Zagabria, pranzo e pernottamento; mercoledì 15 settembre, ore 7.30, prima colazione, partenza da Zagabria — Zagabria-Dol Lendava (confine jugoslavo-ungherese), Lenti-Keszthely, seconda colazione, Keszthely-Lago di Balaton-Siofok-Budapest, pranzo e pernottamento; giovedì 16, pensione completa in albergo, visita della città con torpedone e guida, pomeriggio a disposizione dei partecipanti, in serata giro facoltativo di Budapest notte; venerdì 17, pensione completa in albergo, visita facoltativa del Parlamento, Palazzo Reale, Chiesa dell'Incoronazione e Chiesa Santo Stefano, nel pomeriggio escursione facoltativa ai monti Janos e Svabhegy, in serata escursione facoltativa in vapore sul Danubio; sabato 18, ore 15, prima e seconda colazione in albergo, partenza da Budapest — Budapest-Lago di Balaton, pranzo e pernottamento; domenica 19, ore 7.30 prima colazione, partenza dal Lago di Balaton — Keszthely-Lenti (confine ungherese-jugoslavo), Dol Lendava-Celje (o via Zagabria), seconda colazione, Celje-Lubiana-Caccia-Postumia-Trieste.

L'VIII Festa dell'uva

Il concorso per i bozzetti dei carri allegorici

Domani scade il termine per la presentazione dei bozzetti dei carri allegorici per il concorso a premi bandito dal Dopolavoro provinciale in occasione dell'VIII Festa dell'uva, la cui celebrazione avrà luogo prossimamente nella nostra città.

Al concorso possono partecipare tutti i dopolavoristi di città e provincia. La scelta dei soggetti è lasciata libera ai concorrenti con la avvertenza che la Commissione giudicatrice terrà notevole conto di quei bozzetti che alla originalità del soggetto accoppieranno la possibilità di allestire i carri con opportuni criteri di economia.

I migliori bozzetti scelti dalla Commissione saranno premiati nel modo seguente: I premio lire 300, II premio lire 250, III premio lire 150 e 10 premi alla pari di lire 100. I lavori dovranno essere indirizzati in busta chiusa e raccomandata alla segreteria del Dopolavoro provinciale (via Mazzini n. 32).

L'Ammiraglio Rizzo a Umago

Abbiamo da Umago, 2:

E' stato in questi giorni ad Umago, ospite graditissimo, la Medaglia d'Oro Ammiraglio Rizzo di Grado. L'Ammiraglio Rizzo ha visitato la città ammirando in special modo la nuova passeggiata Lungomare, nonchè la bella zona turistica che va da Punta del Moro a Salvore, e, dopo una breve crociera, fatta col panfilo del col. Manzutto, è ripartito alla volta di Trieste.

La sezione corale del Dopolavoro rionale «M. Trevisan» e «G. Boscarolli» al completo si riunisce oggi alle 20 per la solita lezione di canto, in vista anche del concorso radiofonico per la migliore esecuzione durante l'«Ora dell'agricoltore». La Sezione si presenterà domenica 19 alle 10.30 al microfono di Radio Trieste. Sono sempre aperte le ulteriori iscrizioni alla Sezione stessa, tanto maschili quanto femminili. La segreteria è aperta seralmente dalle 20 alle 21.30. Domenica 5 la Sezione escursionisti parteciperà al raduno di Bagnoli organizzato dal Dopolavoro Cooperative Operaie. Iscrizioni a tutto sabato sera. Ritrovo in sede alle 6, pranzo dal sacco e ritorno alle 21.

Un nuovo poeta istriano

In Nino de Totto, giovane poeta istriano, troviamo un cantore pieno di spontanea melodia. Molti dei canti che sotto il titolo «Voci nel tempo» egli stampa a Firenze (ed. «La Nuova Italia») seducono l'orecchio con una grazia melodica che, innata nel poeta, sfiorata appena da un'educazione del gusto non troppo severa, riesce molto bene a serbare quella fragranza delle cose native che è tanto rara nella poesia contemporanea, e tanto più piace quando c'è. In Nino de Totto v'è certamente. Non diremo che non gli gioverebbe il difendersi dai troppo facili abbandoni a questa melodiosità, l'approfondire la scelta della parola, il ripensare, il connettere meglio i motivi del canto: ma come poeta giovane, egli ha il tempo dinanzi a sè per questa nobilitazione dell'arte; e intanto gli va riconosciuta la naturale armonia, che gli permette le associazioni lievi e dolci dei suoni, con un'intonazione assai felice, anche quando libera il verso dalle cadenze rimate e si affida al valore musicale più intimo della parola.

Soltanto a tratti sulla roccia
il sibilo
della bora:
nelle doline
cupo il rimbombo.
Soltanto, lontano
un fioco scalpitar di zoccoli,
un cigolio di carri:
e una rustica nenia,
un canto alpino
perdentesi nell'aria del mattino.

Se il difetto giovanile del de Totto è la contentabilità, l'accettare tutto quello che gli sia pronto e leggero, d'altra parte, come abbiamo detto, un'educazione artistica non volgare l'ha sfiorato. Si sentono nei suoi idilli echi virgiliani e leopardiani, e ne nascono versi assai belli, anche se la sensualità vi si travia talvolta fino ai compiacimenti veristi di meno nobili scuole recenti; e leopardiano e schopenhaueriano è quel senso d'inutilità, d'inganno della vita, che, quasi tema obbligato nei giovani, ricorre specialmente nella prima parte del libro. Ma non poggia il libro su questo tetro pedale: anzi qualche cosa di alioso, di fluido, di incostante e sfarfallante, ne esprime meglio il carattere, a volo sui rapidi metri contanti. Ci pare uno dei buoni poeti nati nell'Istria, il de Totto, uno di quelli che, se lo cogliamo nei suoi migliori momenti lirici, ci dànno più giustificata speranza.

b.

I prossimi versi di Dario de Tuoni

Dopo il bel successo letterario dei suoi *Sonetti azzurri* e delle *Ametiste*, Dario de Tuoni ha pronto un nuovo libro di versi, che pubblicherà al principio d'autunno. E questa volta il chiaro poeta concittadino canterà il Carso; canterà da artista la terra in cui operò da combattente.

Attività del Dopolavoro «Corridoni». Sabato 4, dalle 20.30 festino danzante (tempo permettendo all'aperto). Domenica 5 raduno dopolavoristico a Bagnoli. Il Dopolavoro parteciperà alla Popolarissima. Ritrovo in piazza Impero alle 6.30. In sede dalle 20 solito trattenimento danzante. Domenica 12, gita in autuomezzo ad Aquileia, Grado e Santuario di Barbana; nel ritorno tappa a Cervignano. Quota lire 10 per persona. Partenza alle 7 dal Caffè negozianti, via Carducci, ritorno previsto per le 20. Si prenotano i posti per la gita a Roma alla Mostra delle Colonie. Quota lire 58 terza classe. Vitto ed alloggio a Roma quota speciale lire 40. Informazioni e iscrizioni in sede, via Duca d'Aosta 12, dalle 20 in poi.

Trattenimento alla Ginnastica. Domenica dalle 21 in poi, nella vasta palestra sociale, avrà luogo il consueto trattenimento danzante per soci e invitati. Ci sarà una gara di danza.

Alle giovani mamme

Mettere al mondo un bambino non è tutto; bisogna in seguito allevarlo e dargli i mezzi fisici per sopportare la lotta quotidiana. Per possedere uno spirito solido, bisogna avere un corpo vigoroso. Risparmiate al bambino la fatica nervosa e la stanchezza che portano all'insuccesso. Quindi sorvegliate la sua alimentazione e dategli degli alimenti zuccherati, i quali contribuiranno allo sviluppo del suo giovane organismo ed aumenteranno la sua resistenza contro le malattie.

ESTATE TRIESTINA

Cine, danze e musica in Castello

Oggi, venerdì, dalle 20.15 in poi, nel Cortile delle Milizie, in Castello, proiezioni cinematografiche, con giornale «Luce» e il film «Il sogno del prigioniero», interpretato da Ann Harding e Gary Cooper. Nel Bastione fiorito, dalle 21 al tocco, trattenimento di danze. Sul Torrione rotondo, dalle 21 alle 0.30, concerto variato. Nel Bastione Lalio, soste alla Bottega del vino.

La tombola pro Opera Balilla in piazza del Perugino

Domenica 5, alle 17.30, si terrà in piazza del Perugino un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

RADIO

Programmi del 3 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.15: Concerto della pianista Elva Bonzagni. — 19: Musica varia: Quartetto Impero. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Nello Quilici. — 20.40: Musica varia: Orchestra Cetra. — 21: **Concerto della Banda di Taranto** diretto dal m.o Luigi Rizzola. — 22.15 (circa): **Concerto** del Piccolo coro polifonico diretto dal m.o Bonaventura Somma. Indi: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Manrico Lotti e la sua Orchestra.

GRUPPO ROMA: 21: **«Santarellina»**, operetta in tre atti e quattro quadri di Enrico Meilhac, musica di Hervè, direttore d'orchestra: m.o Umberto Fasano. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.30: Grande succ.: «Truxa», con La Jana. Capolavoro Tobis.
Excelsior. 16.30: Grande successo di: «Un grande amore di Beethoven», il capolavoro di Harry Baur.
Principe. Domani inizio della stagione 1937-1938 con «La dominatrice», grandioso film del West romantico e selvaggio, con Barbara Stanwyck.
Italia. 15.30: «Al di là delle tenebre», con Robert Taylor e Irene Dunne. L. 1. Ultimo definitivo giorno.
Regina. 16: «Mosca-Sciangai», grandioso, con W. Keepler e Pola Negri. L. 1. Ultimo giorno.
Impero. 16: «L'ultima partita», con Claire Trevor e Cesar Romero. Domani: «La canzone del fiume», con Barbara Stanwyck.
Reale. 16: «La moglie riconquistata», con Warner Baxter e Myrna Loy. Entra gratis chi acquista Lotteria Merano.
Garibaldi. 16: «Troppo amata», con Joan Crawford, Robert Taylor, Franchot Tone e Lionel Barrymore. L. 1.
Novo Cine. 16: «Radiofollie», con Adolphe Menjou e Alice Faye. L. 1.
Massimo. 15.30: «Cortigiane del Re Sole», con Renata Müller. L. 1.
Moderno. 15.30: A grande richiesta «Capitan Blood». Ultimo giorno.
Odeon. 15.30: «Il mio amore eri tu», Jean Harlow, Fr. Tone. Grandioso.
Armonia. 15.30: «Donne e carnefici», C. Susa. Varietà: nuovi debutti.
Azzurro. 16: «Sotto due bandiere», Josso Fox con C. Colbert, R. Colman.
Savoia. 15.30: «La fuga di Tarzan», con J. Weissmüller e M. O'Sullivan.
Popolo. 15.30: Teatro all'aperto con l'operetta «Cuori e milioni». Sullo schermo: «La luce del mondo». L. 1.
Vittoria (all'aperto). 19.30: «I nostri parenti», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Se maltempo nell'interno.
Centrale. 15.30: «Mariti in pericolo», brillante, con Kay Francis, G. Brent.
Adua. 15.30: «Difendo il mio amore», Robert Taylor e Loretta Young.
Venezia. 16: «Il mistero del varietà», con Victor Mc. Laglen. Seguirà una comica con Buster Keaton.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia Cecchelin. Ore 21: «Americanate», «Benedeta la base» e «Cecchelineide».
Bagno Ausonia-Savoia. Serate di tango
Dancing Excelsior (Barcola). Grande festa azzurra. In caso di maltempo danze nei vasti saloni interni.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Boschetto Danze. Serata rosa. Successo Poker Jazz. Attrazioni, cotillons, sorprese.

«ALA LITTORIA» S. A.

Triesto-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

Assemblea dirigenti aziende industriali

In applicazione alle disposizioni emanate dalla Confederazione fascista degli industriali in merito alla convocazione degli organi statutari per procedere alla nomina dei presidenti e dei direttori, verrà convocata nel corrente mese la Assemblea generale dei soci del Sindacato provinciale di Trieste dei dirigenti aziende industriali, in giorno da precisare.

La presidenza del Sindacato è l'eta frattanto di portare a notizia di tutti i dirigenti, l'intervento a detta Assemblea da parte del presidente on. Menegozzi e del direttore comm. dott. Barzetti, i quali intratterranno i soci sui problemi più salienti, e cioè sulla nuova convenzione contrattuale e sul contributo dei dirigenti industriali al problema dell'autarchia nelle industrie locali.

Denuncie obbligatorie locali sfitti e ufficio affitti

L'Unione provinciale fascista degli industriali ricorda ancora agli interessati che la denuncia degli appartamenti e dei locali in genere resisi sfitti è obbligatoria con ordinanza prefettizia del 12 maggio 1937-XV, e che pertanto, a scanso di provvedimenti a norma di legge a carico dei contravventori, tali denuncie dovranno essere prodotte presso l'Ufficio affitti, all'uopo istituito nella sede dell'Unione stessa (via S. Spiridione 7, I piano), entro e non oltre il quinto giorno da cui è avvenuto lo sfitto e rispettivamente il riaffitto dei singoli appartamenti o locali.

L'Ufficio affitti dell'Unione, che funziona gratuitamente, fornisce ai proprietari interessati dei moduli necessari alla compilazione delle denuncie, mette a disposizione per la consultazione degli inquilini in appositi raccoglitori le varie denuncie elencate per singoli importi di canone mensile, e dà ai richiedenti qualsiasi chiarimento in proposito. L'orario dell'Ufficio affitti è il seguente: 10-12 e 18-19.

Denuncia portieri dipendenti. La Unione fascista degli industriali ricorda ai proprietari di fabbricati che entro il 5 settembre dovranno presentare alla sede locale dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale la denuncia nominativa dei portieri da essi dipendenti. Tale denuncia dovrà essere compilata sugli appositi moduli che potranno essere ritirati presso l'Unione, via S. Spiridione 7 o presso la sede locale dell'I.N.F.P.S., via Coroneo 2.

Il Dopolavoro «Lucchini» ad Abbazia. Domenica, in occasione della grande Mostra fotografica che si tiene ad Abbazia, la sezione escursionisti del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizza una gita alla volta di Fiume e nel pomeriggio i gitanti si recheranno ad Abbazia. Quota lire 11. Ancora pochi biglietti sono disponibili al bar Alzetta, via Carducci 28, seralmente.

Convegno danzante al bagno del Ferroviario. Domenica 5, si svolgerà al bagno del Dopolavoro Ferroviario un convegno danzante che avrà inizio alle 20 per concludersi alle 24. Il trattenimento promette di riuscire festosissimo.

Obbligazioni città di Trieste

Il Podestà rende noto che alla 23.a estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste dell'anno 1914, che ha avuto luogo addì 1 settembre 1937, vennero sorteggiate in base al piano d'ammortamento tredici serie e precisamente le seguenti: 656, 179, 665, 927, 709, 904, 125, 84, 191, 730, 773, 475 e 307.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo l'estrazione presso il Tesoriere comunale, via A. F. Nordio n. 11, al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite, mentre le obbligazioni convertite saranno rimborsate alla pari.

A Sappada, Abbazia e Bagnoli con il Dopolavoro del commercio

Per domenica prossima la sezione escursionisti del Dopolavoro del commercio organizza tre gite. Un automezzo attrezzato partirà dalla sede «B» sabato 4 corr. alle 12 diretto a Cima Sappada con l'itinerario: Trieste, Udine, Tolmezzo, Villa Santina. Da Cima Sappada i partecipanti potranno salire al Peralba (m. 2696) effettuando la bellissima escursione ai laghi d'Olbe e alle sorgenti del Piave. Il viaggio di ritorno avverrà per la stessa strada e l'arrivo a Trieste è previsto per le 22 di domenica 5 corr. Quota di passaggio lire 19.

Un torpedone di lusso partirà alle 6.30 dalla sede «A» (Tergesteo) e raggiungerà Abbazia seguendo il percorso Trieste, Pinguente, Rifugio Duchessa d'Aosta (Monte Maggiore). Ad Abbazia i dopolavoristi visiteranno la Mostra nazionale fotografica organizzata dall'O.N.D. e ricca di oltre 2000 opere inviate da ogni regione d'Italia. Quota di passaggio lire 19.

Partecipazione al raduno indetto dal Dopolavoro Cooperative Operaie a Bagnoli. Il programma dei festeggiamenti e delle manifestazioni che si svolgeranno a Bagnoli è già stato reso noto dal Dopolavoro organizzatore. I dopolavoristi del commercio che vi interverranno si concentreranno alle 5.30 in piazza dell'Impero.

Sabato prossimo alle ore 21 si terrà, nella sede di via S. Nicolò, il primo dei settimanali trattenimenti danzanti dedicati agli addetti al commercio.

Per iscrizioni alle gite e per qualsiasi informazione rivolgersi alla segreteria del «Dic» durante le ore d'ufficio e alla sede «B» dopo le ore 20.

Un servizio postale economico e della massima rapidità

Una comunicazione diffusa, che giunga sicuramente a destinazione dalla sera alla mattina è di indubbia utilità in moltissimi casi, ma sopra tutto negli affari. Questo servizio esiste ed è quello dei «Telegrammi Lettera», che offrono anche eccezionali vantaggi di economia. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La nazionale boema di nuoto nell'eccezionale incontro odierno all'Ausonia

Questa sera al Bagno Ausonia si disputerà il più importante incontro natatorio della stagione. A una Triestina preparatissima e rinforzata nei ranghi, si opporrà la formidabile nazionale cecoslovacca, reduce da una fortunata tournée attraverso le più forti nazioni d'Europa.

La Triestina, che questa sera scenderà in acqua, sarà forte di quasi tutti i nuotatori della nazionale italiana e l'incontro perciò riveste carattere di un vero confronto internazionale. Con Luciani, Schipizza, Bertetti, Gozzo, Bachi, De Zucco, Costantini, Grossi e le fortissime ondine Locar, Scherl, Precop Hilde e Mafalda, Radivo, Ziaca, Ballaben e Possega, pochi nomi della Nazionale italiana mancano dalla rosa dei partecipanti. Nella palla nuoto la Triestina, dopo l'ultima scintillante vittoria riportata sulla Lazio, affronta con sicurezza la temibile squadra cecoslovacca, che conta al suo attivo una vittoria per 6-1 sulla Svezia, un pareggio con la Jugoslavia ed una onorevole sconfitta con i campioni del mondo dell'Ungheria. Partita difficile e attraente, quindi, che ci dirà le possibilità di quella Triestina che solo per le formalità burocratiche del regolamento del campionato italiano non ha potuto conquistare quel titolo che si è largamente dimostrata di meritare.

La riunione sarà completata da un'esibizione di tuffi alla quale parteciperanno, oltre ai noti tuffisti rtiestini Rubini, Foschini, Martinelli e Gozzo, anche i due migliori tuffisti boemi, fra cui brilla l'olimpionico Leikert, secondo classificato nel recente torneo mondiale di Magdeburgo e già noto al pubblico triestino, che ebbe occasione di ammirarlo nel 1935 in una applaudita esibizione.

La riunione, che avrà inizio alle 21 precise, comprende le seguenti gare: *Uomini:* 100 e 400 m. stile libero, 100 m. dorso, 200 m. rana, staffetta veloce 5 per 50 e staffetta artistica 3 per 100. *Donne:* 100 m. stile libero, 100 m. dorso, 100 m. rana, staffetta 4 per 50 stile libero.

Partita di pallanuoto, esibizione di tuffi.

Il Guf di Trieste vincitore dell'incontro nazionale universitario su «stelle» a Venezia

Il gruppo universitario fascista di Trieste ha vinto brillantemente il primo incontro nazionale universitario su «stelle» indetto dalla Sezione vela del Guf «Franco Gozzi» di Venezia, partecipando con le due imbarcazioni «G. Lucatelli» (tim. Moscovita, equipaggio Mitazzi) e «Emo Tarabocchia» (tim. Paolo de Manzini, equipaggio Chiussi

Nelle tre regate a triangolo svoltesi al Lido di Venezia, i nostri velisti universitari si sono imposti con netta superiorità di classe agli agguerriti avversari, fra cui gli equipaggi del Guf di Venezia e della R. Marina, con due vittorie, due secondi ed un quinto posto.

Va segnalato che tale brillante affermazione fu raggiunta malgrado la mancata partecipazione del numero uno della squadra dei velisti gufini, il timoniere Pino Machne, Littore dell'anno XIV.

TENNIS

A Dalla Porta il torneo del Guf

E' terminato in questi giorni il torneo sociale di tennis del «Guf» di Trieste, svoltosi con folto concorso di pubblico sui magnifici campi di Sant'Andrea, gentilmente messi a disposizione dal Tennis Triestino.

Nel singolare uomini giungevano in finale il triestino Dalla Porta e il capodistriano De Totto, che precedentemente aveva battuto Franch, campione dello scorso anno. De Totto iniziava a piena andatura e si aggiudicava la prima partita, portandosi anche in vantaggio nella seconda; ma qui Dalla Porta, con gioco calmo e sicuro, si portava alla controffensiva rimontando l'avversario e vincendo tre partite di fila, aggiudicandosi così il titolo per l'anno in corso. Nel singolare signore, Rosa Sumberaz Sotte ribadiva ancora una volta la sua superiorità, regolando in due partite la pur forte Zoccoletti.

Il doppio uomini vedeva la vittoria della omogenea coppia Armani-Dalla Porta, che conquistava il titolo, sfoggiando bello stile ed una disinvolta sicurezza. Nel doppio misto ancora Dalla Porta, coadiuvato alla perfezione dalla signorina Zoccoletti, riusciva a battere, dopo un'appassionante contesa, protrattasi fino al terzo «set», la coppia formata dalla Sumberaz e da Franco.

Ecco i risultati tecnici delle ultime partite:

Singolare uomini: De Totto b. Franch 6-2 3-6 6-0; Dalla Porta b. De Favento 6-2 6-2; finale: Dalla Porta b. De Totto 3-6 7-5 6-4 6-4. Singolare signore: Zoccoletti b. Scrobogna 6-2 6-3; Sumberaz b. Saffaro 6-3 6-2; finale: Sumberaz b. Zoccoletti 6-2 6-2. Doppio uomini: Franch-Laudi b. Franco-Zaiotti 6-3 6-2; Armani-Dalla Porta b. De Totto-De Favento 6-4 6-3; finale: Armani-Dalla Porta b. De Totto-De Favento 6-4 6-3; finale: Armani-Dalla Porta b. Franch-Laudi 6-0 2-6 6-0 6-0. Doppio misto: Sumberaz-Franco b. De Favento-De Totto 6-0 6-2; Zoccoletti-Dalla Porta b. Saffaro-Armani 6-3 6-4; finale: Zoccoletti-Dalla Porta b. Sumberaz-Franco 6-3 4-6 6-3.

Dopo i Giochi di Parigi

La disorganizzazione stigmatizzata da un giornale tedesco

MONACO DI BAVIERA, 1

Le Neue Nachrichten *occupandosi del settimo convegno sportivo accademico di Parigi, rilevano, fra l'altro, che esso, sotto parecchi aspetti, ha prodotto gravi delusioni. L'organizzazione, in confronto a quelle di analoghe manifestazioni di Budapest e di Berlino era tutt'altro che soddisfacente. Deplorevole è stato il disinteresse dimostrato dal pubblico parigino, tanto che si può dire che le gare si siano svolte «a porte chiuse». Per di più le condizioni di alloggio offerte agli sportivi erano addirittura disastrose. Il giornale lamenta infine anche l'inefficienza dei servizi di stampa e del trattamento dei giornalisti.*

Parità nell'incontro di lotta tra i Dopolavoro Chimici e «Acegat»

L'atteso confronto di lotta libera e greco-romana fra i rappresentanti dei Dopolavoro «Acegat» e «Chimici», svoltosi ieri sera nel giardino del fiorente sodalizio di via Conti, si è chiuso con un punteggio di parità, avendo entrambe le squadre vinto tre incontri.

A completamento dei sei incontri si è avuta un'esibizione fra il nuovo allenatore federale della F. I.A.P., l'ungherese Feher, che si è incontrato con Nino Sartori. In chiusa si è svolta la seconda esibizione fra Guido Furlani e Sugan. L'allenatore Feher ha posto particolare attenzione alla forma attuale di Guido Furlani. Fidel e Taucer, esaminando le loro possibilità per un'eventuale inclusione nella formazione azzurra dei prossimi campionati europei.

Ecco i risultati della serata: Raunicher (C.) batte Loffredi (A.) ai punti; Appel (A.) batte Beacco (C.) in 11.30" per braccio girato; Degiorgi (C.) batte Mazzuccato (A.) in 11'18" per rovesciata; Leonardi (C.) batte D'Eri (A.) ai punti; Gurtner (A.) batte Fidel (C.) per maggiore aggressività; Crozzoli (A.) batte Tendella (C.) in 1'50" per cintura davanti.

Presiedeva la giuria il signor Schillani, presidente del Comitato di zona; segretario: Boccoli; giudici: Novelli e Marisan. Ha arbitrato tutti gli incontri il signor Censki. Prestavano servizio i militi della Croce Rossa.

Alla riuscita serata di atletica pesante era presente l'ispettore superiore del Dopolavoro provinciale, cav. Fregonese, anche in rappresentanza del Segretario federale. Notata simpaticamente la presenza di Nino D'Arnoldi.

Prima dell'inizio degli incontri il cav. Fregonese, accompagnato dal cav. Morpurgo presidente dei «Chimici», ha visitato il fiorente sodalizio di via Conti, compiacendosi vivamente con il cav. Morpurgo per i riusciti restauri apportati alle sale del Dopolavoro. Ha pure avuto parole di vivo elogio per la riuscita della serata.

Gli atleti americani arrivati a Milano

MILANO, 2

Gli atleti americani che domenica prossima si produrranno allo Stadio civico dell'Arena nell'attesa riunione, sono arrivati stasera alle ore 20 nella nostra città provenienti da Berna. Alla stazione erano ad attenderli i rappresentanti della F.I.D.A.L. oltre a numerosi sportivi richiamati dalla curiosità di vedere per primi atleti di così grande fama e valore. Gli atleti americani, che come è noto sono 10, si sono recati immediatamente in un grande albergo del centro. Domani gli ospiti si recheranno all'Arena per una prima conoscenza della pista e del terreno di gare.

Una medaglia d'oro della F.C.I. a Giordano Cottur

Punizioni a quattro corridori

ROMA, 2

La Federazione Ciclistica Italiana ha preso le seguenti deliberazioni:

Campionati del mondo: la F.C.I. esprime il suo plauso al corridore Adolfo Leoni, della S. S. Rieti, per la sua splendente vittoria nei campionati del mondo per dilettanti su strada, ed elogia contemporaneamente i corridori Cottur, Bisio e Santambrogio per il loro brillante comportamento nella gara stessa. Oltre ai premi assegnati dal presidente ai singoli componenti la squadra, viene premiato con medaglia d'oro il corridore Cottur per il particolare spirito agonistico dimostrato nella suddetta competizione.

Sanzioni punitive: il corridore Severino Rigoni viene squalificato fino a tutto il 30 corrente mese per contegno ripetutamente scorretto da lui tenuto in margine ai campionati del mondo. I corridori Aldo Bini e Raffaele Di Paco vengono puniti con la deplorazione solenne e con l'ammenda di lire 500 ciascuno per non avere sufficientemente difeso le proprie possibilità al campionato del mondo professionisti su strada. Al corridore Pierino Favalli viene inflitta la ammonizione solenne per il contegno irriguardoso da lui tenuto in margine ai campionati del mondo.

Una nuova prodezza di Malcolm Campbell

L'"Uccello Azzurro,, a 208.400 orari

GINEVRA, 2

Stamane sul Lago Maggiore dinanzi a Locarno Sir Malcolm Campbell ha largamente battuto il suo proprio primato di ieri raggiungendo la velocità media di km. 208.400 sul miglio. Nella prova di andata l'«Uccello Azzurro» ha impiegato 27"6/10 pari ad una velocità di 209.900 km. e nella prova di ritorno 28" ossia una velocità di km. 206.91 ciò che dà una media di km. 208.400. L'omologazione ufficiale del primato mondiale di velocità sarà effettuata dall'Unione internazionale di motonautica.

Nell'imminenza della partita con la Lazio

Chizzo, Busidoni e Costa nel trio centrale dell'attacco?

Sta prendendo consistenza la voce secondo la quale per la partita con la Lazio la prima linea della Triestina sarebbe molto dissimile da quella che venne esperimentata contro l'Udinese e contro il Venezia.

Il ripristino d'una formazione

Se la notizia fosse vera vedremmo ripristinato il trio centrale dello scorso anno, con Busidoni centro e Costa e Chizzo mezze ali. La decisione sarebbe maturata dopo la prova fornita da Costa che, come abbiamo riferito ieri, è rientrato da Parigi in condizioni di forma scintillanti e ha disputato una eccellente partita d'allenamento, facendosi notare per vivacità, intraprendenza e vigoria (questa ultima specialmente rimarchevole poichè in passato era stato su questo punto che si erano concentrate le critiche degli intenditori, i quali rimproveravano all'udinese di non saper sostanziare col necessario ardore il suo giuoco tanto elegante). Ci risulta che lo stesso allenatore è rimasto favorevolmente sorpreso del mutamento avvenuto nel suo giuoco, miglioramento che va ascritto certamente alla fiducia nelle proprie possibilità acquisita dall'atleta con la chiamata nella rappresentativa nazionale e specialmente con l'ottima prova fornita contro la Francia.

Pare attendibile insomma che Konrad voglia utilizzare Costa facendolo giuocare nella squadra che affronterà la Lazio, ma la sua inclusione trascina come conseguenza la necessità di scegliere per il ruolo di centro tra Tosolini e Busidoni, come dire tra un giovane e promettente elemento e un giuocatore che vanta già una notevole esperienza. Abbiamo già detto che le preferenze del selezionatore si orienterebbero verso Busidoni. In questo caso sarebbe un errore considerare Tosolini come una riserva o addirittura uno scarto: il ragazzo ha doti e buona volontà. E', se si vuole, un po' rudimentale, come la maggior parte di coloro che debuttono nella massima categoria, ma ha qualità istintive di prim'ordine e non passerà molto tempo, specialmente se saprà spenderlo bene questo tempo, ch'egli potrà rendersi utile e mettersi in luce.

Le condizioni di Loschi

Le condizioni di Loschi sono leggermente migliorate e la speranza di vederlo in gara non è ancora abbandonata. Iersera la comitiva rosso alabardata è stata visitata a Poggioreale dal Vicefederale avv. Zennaro ch'era accompagnato dal vicepresidente della Triestina camerata Casale. Il rappresentante del Federale si è cordialmente intrattenuto con i giuocatori ed ha diretto loro parole di sprone.

Proseguono allo Stadio del Littorio i lavori per l'allestimento dei sedili nella tribuna centrale, iniziativa, com'è noto, dovuta a una pronta decisione del Podestà.

Le esercitazioni di tiro per la grande gara provinciale

Domani, sabato, dalle 14 alle 18 e domenica dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto, avranno luogo le settimanali esercitazioni di tiro, che rivestono particolare importanza provinciale indetta al nostro Poligono per i giorni 12 e 19 settembre. La manifestazione, che è dotata di ricchi premi è libera a tutti. Per maggiori schiarimenti e per le iscrizioni rivolgersi alla sede della sezione in via Genova 21, tel. 36-56.

Badoglio passa in rassegna i duemila bocciofili del torneo di Sanremo

SAN REMO, 2

Stamane si è inaugurato il I torneo internazionale di bocce. S. E. il Maresciallo Badoglio ha passato in rivista i 2000 concorrenti schierati in uniforme sportiva lungo il Corso Orazio Raimondo, che hanno fatto al vincitore della guerra di Etiopia una vibrante manifestazione di simpatia e di affetto.

Convocazioni dirigenti sportivi al Dopolavoro Cooperative. Per questa sera, alle 21, sono convocati nella sede sociale del Dopolavoro Cooperative Operaie, in via Raffineria, tutti i dirigenti sportivi per comunicazioni inerenti al Raduno dopolavoristico di Bagnoli.

Tentano in pieno giorno di scassinare una vetrina

Nel pomeriggio di ieri, verso le 16, all'inizio della via Ginnastica, nel negozio di oreficeria di proprietà di Luigi Laurenti, per poco non si è ripetuto un fatto analogo a quello successo giorni fa in un negozio di merletti di Corso Garibaldi. Due giovinastri sui vent'anni, fingendo di osservare la mostra, hanno tentato di asportare dalla vetrina del negozio degli oggetti esposti, con un'audacia senza pari, mentre la proprietaria se ne stava nell'interno intenta a leggere un libro. Accortasi però che qualcuno tentava di sollevare la piccola saracinesca della vetrina, essa diede un grido, mentre i giovinastri si davano prontamente alla fuga, svoltando di corsa nella via Carducci e perdendosi nella folla.

Se la proprietaria fosse stata più pronta a dare l'allarme, certamente i due malfattori sarebbero stati fermati, ma i passanti in un primo istante non riuscirono a comprendere di che si trattava, per cui i due ladruncoli ebbero la possibilità di eclissarsi.

Investito dallo sportello di un'auto

In via San Michele, a metà della ripida discesa, lo sportello di un'auto che scendeva, per un sobbalzo più forte, della macchina, si spalancava e gettava a terra un passante, il meccanico Giuseppe Cocevar, di 20 anni, abitante a Pola, il quale rimaneva ferito alla tempia sinistra, alla spalla sinistra e al braccio sinistro. Trasportato con la stessa auto all'ospedale Regina Elena, il Cocevar è stato accolto.

Causa un carro di galline. Bruno D'Antonio, di 23 anni, abitante al n. 2 di via Cristoforo Cancellieri, spingeva ieri un carro carico di gabbie contenenti galline ed altri bipedi. Giunto in via Giambattista Vico, il carro si rovesciò e il D'Antoni cadendo si fratturò la gamba destra. Trasportato all'ospedale Regina Elena con auto di passaggio, il ferito è stato accolto.

Cade dal tetto di una baracca. Francesco Rutigliano, di 39 anni, pittore, abitante al n. 667 di Rozzol, scivolando dal tetto di una baracca nei pressi di San Sabba, si ferì alla tempia sinistra ed alla schiena. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

«Pietro Lucchini». Domenica gita a Fiume e Abbazia. Lire 11. Ultimi biglietti al bar Alzetta. Questa sera lezione banda e domani sezione corale.

«Dimm». Domenica 12 gita a Fiume con autocorriere e automezzi attrezzati. Partenza da Trieste alle 7, arrivo a Fiume alle 9 circa. Assieme ai camerati di Fiume deposizione di una corona al tempio votivo di Cosala. Gita in piroscafo lungo la costa liburnica e pranzo in località della costa. Nel pomeriggio gita via mare ad Abbazia e bagno.

Chimici. Per la gita a Fiume e Abbazia ancora pochi posti disponibili. Domani dalle 20 e domenica dalle 19 trattenimento danzante. In caso di cattivo tempo all'aperto.

Mutua Impiegati. Domenica, escursione Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 7.30 monumento Rossetti, alle 8 fermata tram San Giovanni. Pranzo dal sacco. Informazioni seralmente in sede, via Palestrina 3.

Cooperative Operaie. Questa sera alle 21 convocazione dirigenti sportivi per comunicazione raduno di Bagnoli.

XXX Ottobre. Pochi posti ancora disponibili automezzo che partirà domani alle 22 per il Monte Coglians, prenotabili negozio Tommasini e bar Rossetti. Quota lire 18 per persona.

Escursionisti Italiani. Domani e domenica escursione in Valbruna con automezzo attrezzato. Partenza da piazza Umberto alle 15 di domani. Ritorno per la Sella Nevea. Informazioni in sede, via S. Spiridione 12, I.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede sociale quanti intendono partecipare all'escursione indetta per i giorni 25 e 26 corr. sul Monte Tricorno. La salita sarà effettuata da Mojstrana, la discesa verso Bohiny. Domani e domenica escursione al Bifagio «Suppan» con salita alla Cima del Lago e traversata a Sella Nevea.

G. A. R. S. Domenica escursione ai monti Sernio e Creta Grauzaria. Iscrizioni entro questa sera posti disponibili. Partenza domani sera alle 19.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino, Mansueto.

DECESSI (2 settembre 1937-XV): Skerlovaj Giuseppe, a. 57; Ongaro Giacomo, a. 72; Rozzo Giovanna, a. 73; Gotup ved. Pieri Giovanna, a. 80; Mislei Silvano, a. 15; Dantignana Giuseppe, a. 59.

Se vi dicessero...

Forse nessuno troverebbe che la vita ha un raggio di sole se gli dicessero che deve essere priva di quelle modeste gioie quotidiane che non sono l'ideale del vivere, ma che dispongono il corpo e la mente ad affrontare con lieto animo anche i compiti difficili. Mettiamo fra quelle modeste ma indispensabili gioie la buona tavola, la tranquilla parentesi nell'ambiente familiare, la pacifica fumata che è un delicato stimolo e un lieve benessere. Se vi dicessero: «Fatene a meno del tabacco», vi sentireste maledettamente contrariati. Una delicata sigaretta, specie se è una *Macedonia extra*, squisita combinazione di gusto e di aroma, è il piacere di innumerevoli persone, di quelle che sanno vivere lunghi anni di una vita attiva, sobria e sana, la quale non deve essere un esercizio di rinuncie ma una disciplina di buone abitudini.

BORSA DI TRIESTE

settem.	1	2	settem.	1	2
R. 3½%	74.—	73.80	Riun. A	2030.—	2030.—
R. 5%	94.15	94.05	Riun. B	2025.—	2025.—
Redim.	73.10	73.075	Gerolim.	220.—	230.—
Obbl. V.	89.30	89.10	Istr.-Tr.	290.—	300.—
B.T. 1940	101.65	101.65	Lussino	365.—	365.—
B.T. 1941	101.95	101.95	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.70	92.70	Merid.	956.—	955.—
B.T. 1944	98.55	98.55	Premud.	750.—	755.—
I. R. I.	466.50	466.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	472.—	471.50	Tripcov.	440.50	453.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	340.—	340.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	424.—	423.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	75.—	74.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4540.—	4535.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	623.—	623.—	Terni	297.50	293.—
Infort.	2137½	2137½			

CAMBI: Londra 94.37; New York 19; Francia 71; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.

Mercato leggermente più calmo nei titoli di Stato; circa invariati e trascurati gli assicurativi; fra le navigazioni ricercate a prezzi aumentati Gerolimich, Istria-Trieste, Premuda, e scambiate Tripcovich a 453. Fuori grida scambi in Romana Zuccheri, Viscosa, Cascami, Montecatini ed Ilva.

CORRISPONDENZA APERTA

Bellezze straniere. Per carità, lasci da parte tutte queste sciocchezze! Fascino slavo, bellezza nordica, mollezza orientale, ecc. Esterofilia passata di moda, anche questa! Mi dica invece: dove la trova lei una donna bella come l'italiana quando è bella?

Jacopo Robusti. 1) La riduzione del 50 per cento per Venezia è valevole fino al 18 settembre. 2) La Mostra del Tintoretto rimane aperta fino al 4 novembre a. c. — *Libia.* 1) Le pubblicazioni devono essere fatte qui. 2) Di diritto nulla le compete.

Pensionato, Cervignano. No, nessun aumento. — *Un volontario romagnolo.* Via Porta Dipinta N. 5, Bergamo. — *Dario D.* Via Filodrammatici N. 6, Milano. Lire 23 — *Assiduo lettore.* 1) Eccellenza. 2) Al Municipio.

Una contadina di Portole. Un testamento così fatto è pienamente valido, purchè scritto per intiero, datato e sottoscritto di pugno del testatore. Tenga presente che se ha figli deve lasciare a questi metà delle sue sostanze.

L. S., Trieste. Cerchi di mettere insieme due parole di augurio semplici come le vengono dal cuore. Altrimenti, se noi pubblichiamo nella «Corrispondenza Aperta» il discorsetto che lei dovrebbe tenere per l'occasione, sarebbe il caso di sentirsi dire, come a quello che scriveva le lettere alla sua bella ricopiandole da uno dei tanti libri di questo genere che si trovano in commercio: volta pagina e troverai la risposta.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21 42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.52 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno, miti pretese. Via Molinovento n. 25. 25211 A

RAGAZZA 26-enne slovena, capacissima cucinare, pratica cameriera, offresi per Genova. XX Settembre 12, telefono 74-19. 25226 A

RAGAZZA 23-enne pratica tutti lavori offresi stabile. Piazza Garibaldi 12. 75285 A

RAGAZZA prestaservizi brava tutti lavori offresi tutta giornata compreso cena. S. Lazzaro 5, Pacor. 75282 A

RAGAZZA 23-enne brava per tutti lavori offresi stabile. Via Ferriera 16, pianoterra. 42586 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi. Via della Fabbrica 1-III, porta 10. 75252 A

SIGNORINA, ottimi attestati, offresi quale cameriera o bambinaia a distinta famiglia. Piazza Impero 11-III. 75244 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 42576 B

CUOCA perfetta tutto fare per fuori cercasi. S. Lazzaro 1, porta 4. 75261 B

DOMESTICA capace tutti i lavori cercasi. Pietron, Buonarroti 23. 27199 B

DOMESTICA capace lavori cucina, sanà, attestati, per Milano. Corso Garibaldi 8-II. 75273 B

DOMESTICA capace cucinare, cura vestiario e tutti lavori di casa, cercasi per piccola famiglia. Torrebianca 30, tipografia. 75262 B

DOMESTICA brava cercasi per Napoli. Limitanea 8-II. 75258 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi prontamente per Pola. Via Boccaccio 7. 75255 B

DOMESTICA cercasi, anche provinciale, presso persona sola. Offerte: Cassetta 25205 B, Unione Pubblicità.

DONNA sana, tutto fare, cercasi stabile per piccola famiglia. Via Pozzo 3, primo. 75283 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina pomeriggio cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 11. 75279 B

PRESTASERVIZI capace, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 9.30-12. Giulia 41 V. destra. 75249 B

PRESTASERVIZI cercasi. Giulia 76, porta 9. 75274 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi prontamente. Via Udine 20 A. 75269 B

RAGAZZA capace, serie referenze, cercasi per signora sola. S. Lazzaro 17, III, sinistra; dalle ore 9. 9999 B

RAGAZZA cercasi tutto fare per coniugi bambina, disposta recarsi Brindisi. Presentare referenze portineria Segantini 8 A. 75275 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. XX Settembre 94. 42577 B

RAGAZZA cercasi mezzo servizio. Presentarsi di mattina. Via Boccaccio 14, primo, destra. 75267 B

RAGAZZE capaci cucinare, altre secondo servizio, prestaservizi, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 25225 B

RAGAZZETTA 13-enne per bambino cercasi, ore da combinarsi. Graziano Geppa 7. 42562 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ARCHIVISTA spedizione posta riscuotitore praticissimo (piccolo pensionato) anche mezza giornata, ottime referenze, offresi. Cassetta 25188 C, Unione Pubblicità. 25188 C

AUTISTA 30-enne patentino II, offresi a ditta o privato, miti pretese. Cassetta 22194 C, Unione Pubblicità. 22194 C

CALZOLAIO pratico offresi anche portinaio. Wschimal, S. Michele 6-III. 25239 C

DISEGNATORE, pratico lucidi, archivio tecnico, contabilità, offresi. Cassetta 25184 C, Unione Pubblicità.

PORTINAIA vedova sola offresi. Indirizzo Piccolo. 75280 C

PRATICANTE 17-enne offresi ufficio. Referenze. Cassetta 25187 C, Unione Pubblicità. 25187 C

SIGNORA giovane offresi assistenza ammalati, vicemadre o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 25212 C

SIGNORINA giovane distinta bella presenza, occuperebbesi cassiera o venditrice. Offerte Cassetta 25189 C, Unione Pubblicità. 25189 C

SIGNORINA, presenza, raccomandata, offresi barista, cameriera, qualunque altro lavoro. Cassetta 25200 C, Unione Pubblicità. 25200 C

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 25201 C, Unione Pubblicità. 25201 C

15-ENNE dattilografa offresi praticante ufficio. Cassetta 25199 C, Unione Pubblicità. 25199 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI autentiche «Fuva» assolutamente garantite capelli tinti ossigenati. Operatrice specializzata signora Anny di Vienna. Salone via Timeus 5. 25215 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 14 (già Gelei).

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 25220 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 25234 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 75239 CC

SARTA capace a giornata, miti pretese, offresi. Alfieri 6, portineria. 25238 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna confeziona occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 25217 CC

STEINDLER, articoli igienici, piazza Cavana 3, eseguisce ripara ventriere tutta gomma, cinti, tienti-dritto, calze elastiche. Richiesto pratico recasi domicilio. 6294 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AFFIDASI facilissimo redditizio lavoro domicilio. «Luminas», casella postale 620, Milano. 5513 D

APPRENDISTA capace barbiere cercasi. Via dell'Istria 31. 25245 D

BARBIERE lavorante capace, per il sabato, cercasi. Via Commerciale 3, Selva. 25222 D

BARBIERE mezzo lavorante e garzona parrucchiera cercansi. Ginnastica n. 41. 25230 D

GARZONA cercasi prontamente. Via S. Nicolò 7, Viana, studio per l'abbigliamento. 75242 D

LAVORANTE capace e garzona modista cercansi. Ada Thümmel, via Mazzini 15. 75246 D

MEZZA lavorante modista cercasi prontamente. Bressi, via d'Annunzio 2. 42565 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Battisti 15. 25253 D

RAGAZZETTA per negozio frutta erbaggi cercasi. S. Giusto 6. 75260 D

RAGAZZO apprendista pellicceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 42589 D

RAGAZZO per negozio commestibili pratico cercasi. XXX Ottobre 6. 42585 D

RAGAZZO pratico barba cercasi. Via dell'Istria 409. 42564 D

SARTA uomo brava cercasi. Via San Lazzaro 9. 75277 D

SIGNORINA bella presenza, pratica trattare clientela, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 75266 D

SIGNORINA parli perfettamente tedesco cercasi due ore pomeriggio bambina 6-enne. Offerte Cassetta 25183 D, Unione Pubblicità. 25183 D

SIGNORINA praticante ufficio, possibilmente conoscenza stenografia e lingua tedesca, cercasi per Trieste e Germania, alternando. Offerte Cassetta 25192 D, Unione Pubblicità. 25192 D

STENODATTILOGRAFA giovane, presenza, pretese minime, cerca impresa costruzioni. Presentarsi mattinata Carducci 10, primo. 42574 D

URGENTEMENTE parrucchiera capace cercasi. Gatteri 38. 42569 D

VENDITRICE giovane, sia sarta capace, bellissima presenza, cercasi. Offerte dettagliate casella postale 84, Trieste 3. 1259 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE salotto termobagno indipendenti, località centrale, casa signorile, servizio biancheria, prima colazione, cerca signore solo. Cassetta 25038 E, Unione Pubblicità. 25038 E

MOBILIATA bella, massima pulizia, indipendente, paraggi Ponterosso-Posta centrale, cerca signora sola. Gentili offerte Cassetta 25185 E, Unione Pubblicità. 25185 E

SIGNORA sola, pensionata, cerca stanza vuota. Cassetta 25190 E, Unione Pubblicità. 25190 E

STANZA uso ufficio paraggi piazza Goldoni cercasi. Offerte Cassetta 25204 E, Unione Pubblicità. 25204 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BARCOLA affittasi stanza, eventualmente cucina, mobiliate, villa conforto. Telefono 26981. 42575 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Giulia 14, porta 14. 25208 F

A. A. STANZA bellissima affittasi distinto. Battisti 8, porta 7. 42585 F

A. CAMERA bellissima mobiliata semilibera affittasi. Gatteri 29, mezzanino, destra. 25243 F

A. CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Battisti 15-II. 25254 F

A. MOBILIATA centralissima, signorile, tram 11, affittasi. Ginnastica 31-I, destra. 75287 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi distinto. Pondares 3-II, sinistra. 75284 F

CAMERA bellissima mobiliata affittasi, possibilmente ufficiali. Corso Vitt. Em. 45-IV. 75272 F

CAMERA comodo cucina affittasi, una o due persone. Indirizzo Piccolo. 75278 F

CAMERETTA mobiliata, vista piazza Unità. Piazzetta Pozzo del Mare 1, Ruzzier. 25232 F

CAMERETTA con vitto affittasi presso coniugi soli. Mazzini 12, porta 9. 75245 F

MOBILIATA, anche breve soggiorno, affittasi distinto. XX Settembre 33-I, destra. 25209 F

MOBILIATA pulitissima, vitto, cura vestiario, affitta piccola famiglia. Ginnastica 45. 42560 F

MOBILIATA, volendo vitto, oppure comodo cucina. Ginnastica 45, pianoterra, sinistra. 75240 F

MOBILIATE una-due, eventualmente cucina, affittansi prontamente. Corso Garibaldi 8-II. 75286 F

STANZA bella, soleggiata, presso piccola famiglia, unico distinto subinquilino. Timeus 3-III, sinistra. 75241 F

STANZA bellissima, massima pulizia, affittasi persona seria. Petrarca 5-IV. 42587 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 75243 G

A. ANNO solo preparazione (corsi diurni, serali) ammissione prime medie superiori; idoneità, esami Stato. Apertura anno scolastico, 16 settembre. Ottimi risultati. Ambiente distinto. Ammesse signorine. Informazioni, consigli, inscrizioni 8-20. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telef. 5496. 25251 G

ABILITATA lettere, orario completo, cercasi. Scrivere Cassetta 25123 G, Unione Pubblicità. 25123 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta estate. 21 G

MAESTRA abile di tedesco offresi. Telefono 30-25. 42567 G

NEL Collegio di Notre Dame di Villa del Nevoso si aprirà col 1.o ottobre c. a. un corso commerciale annuale privato. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio. 1257 G

PREPARAZIONE completa esami licenza Istituti medi inferiori, programmi ministeriali. Corso Garibaldi 7 (Dilena). 75257 G

PROFESSORE regio prepara scrupolosamente esami latino, greco, italiano, tedesco, francese tutte scuole medie, assicurando esito. 10-12 e 17-19. Condizioni mitissime. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

TEDESCO, latino, italiano, onorario mite. Scuola Nuova 8, porta 5. 25218 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO uomo, pietra nera due brillanti smarrito. Generosa mancia portandolo Ireneo Croce 7. 75270 H

FERMAGLIO smarrito tratto Largo Santorio-piazza Ospedale. Trattandosi cara memoria generosa mancia portandolo piazza Ospedale 3, Periatti. 75289 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze, ricchi accessori, conforto moderno, riscaldamento centrale, affittasi. Galatti 22 (piazza Oberdan). 42531 I

ALLOGGIO 4 stanze, bagno, accessori, condizioni favorevolissime, affittasi. Canova 21, telefonare 72-02. 25235 I

APPARTAMENTO soleggiato, bella vista, vicino Caserme Rossetti, 4 stanze, accessori, affittasi. Piccardi 32. 75259 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Via Molingrande 11-I. 75265 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno caloriferi giardino, in villa, affittasi prontamente. Pindemonte 10. 75256 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 25221 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercano coniugi soli per fine settembre-primi ottobre, pressi Montebello, 2-3 stanze, bagno, riscaldamento, possibilmente casa nuova. Cassetta 25196 L, Unione Pubblicità. 25196 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, bagno, cercasi paraggi Stazione Centrale. Cassetta 25205 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasionissima. Devidè, via Imbriani 9-II. 25246 M

CARROZZELLA elegante, molleggiata, moderna, vendesi. Via Udine 57-II, destra. 42582 M

FORNELLO elettrico «Sigma» vendesi occasione. Giustinelli 2 A, interno 3. 42561 M

FUCILE cal. 12 belga tutte polveri vendesi. Mazzini 15, portiere. 75250 M

GRAMMOFONO valigia «Apollo» originale, perfetto, vendesi. Canova 20, porta 1. 75264 M

MACCHINA da scrivere Remington vendesi. Lazzaretto Vecchio 6-II, destra. 25224 M

MACCHINA Singer famiglia, ottimo stato, vendesi. Cancellieri 3-II, Battich.

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 25228 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova vendesi prezzo mite. Bosco 12. 25248 M

MACCHINE nuove, usate, grande assortimento, massima garanzia, vendonsi piccole rate. Imbriani 12, Tuliak. 25244 M

MATERASSI lana, due, vendonsi. Via Toti 12-I, porta 9. 42523 M

RADIO di marca, perfetta, lire 200, vendesi. Sonnino 4-II. 25236 M

RADIOGRAMMOFONO quasi nuovo, magnifico, vendesi causa trasferimento. Tommaso Grossi 4, pianoterra, Grego. 75288 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli costo 3600 vendesi 700. Angeli, Industria 5, terzo. 42566 M

REGALO splendido servizio toilette argento cristallo undici pezzi lire 300. Indirizzo Piccolo. 75247 M

SCANSIE banchi con cassetti uso commestibili vendonsi. Pietà 31, commestibili. 25219 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARRETTO due ruote usato acquisterebbesi. «Artemi», S. Anastasio 20. 42473 N

PELLICCIA Pescianichi Rat Loutra, ecc., acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 42588 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 25143 NN

A prezzi di costo cucine marmi vendonsi. Vasari 15, falegname. 42590 NN

CAMERA da letto, mogano, pranzo, salottino, tipo italiano, vende privato. Dalle 8 alle 10, Via Vittorino da Feltre 7-I, sinistra. 25214 NN

CUCINA massiccia, bianca, vendesi 250. Visitare 12-16. Carducci 28, porta 24. 75271 NN

MATRIMONIALE lussuosa, forte, vendesi grande occasione. Istituto 32, rivolgersi portinaia. 75276 NN

MATRIMONIALE moderna nuova vendesi occasione sposi. Ginnastica 42-II, sinistra. 25216 NN

MATRIMONIALE mogano, armadi, tavolo, materassi, letti, Singer vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 25247 NN

MATRIMONIALE tre porte noce scura vendesi occasione per mancanza di posto. Vasari 7, corte, falegname. 25242 NN

POLTRONCINE, divani, poltrone, grande quantitativo, vendonsi occasione. Trucktractor, via Gelsomini 6. 25250 NN

MATRIMONIALE 800, pranzo 750, cucina modernissima, singoli mobili vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 42584 NN

PIANOFORTE Mignon Stingl vendesi. Tasso 3, porta 6. 42579 NN

PULTO, lettino, seggiolone, lampada vendonsi, esclusi rivenditori. Pittore Cologna 10. 42580 NN

SCRIVANIE tre complete arredate, vetrina finissima, scrittoio, vendonsi occasionissima. Caffè Tommaseo, Capone. 25255 NN

SE volete comperare mobili bene finiti, troverete via Ginnastica 32, falegname. 25244 NN

STANZA letto lussuosa, una persona, avorio, stile, con scrivania e armadietto, cucina, vendonsi. Cicerone 2-III, sinistra. 75251 NN

TAVOLI ufficio, seggioloni stile Rinascimento, cassapanche, specchi cristallo diversi, poltroncine tavolino portapiante palissandro vendonsi. Negozio Rossetti 20. 42568 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi: via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 75253 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti, polizze, pago prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 25227 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1199 O

LEGNAME tavole abete metri 1.85 grande quantitativo occasione 45 lire quintale vendonsi. Trucktractor, Gelsomini 6. 25249 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

APPARECCHI tassametrici «Argo» vendonsi occasione. Via Raffineria 6, S.E.A. 42494 Q

ARDITA Sport, Alfa 6 posti, Ford V 8 1934, Bianchi S 9 Cabriolet, Berlina, 522 Berlina, vende AVA, Coroneo 13, telefono 3785. 75281 Q

AUTORIMESSA Ansaldo, piazza Ospedale 2, noleggia nuove «Balilla» chiuse e aperte. Telefono 67-67, Pontini. 25231 Q

BICICLETTA di corsa vendesi occasionissima. Madonna del Mare 10, tappezziere. 75248 Q

FORD 3 litri vendesi. Rivolgersi Exner, Cavour 9. 42571 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi due valvole in testa, piena efficienza, vendesi. Via Rapicio 4, officina. 25229 Q

MOTOLEGGERA M.M. vendesi giornata, occasione. 11-15. Ireneo 5, Breghesi. 75263 Q

TRICICLO furgoncino nuovo vendesi occasione. Officina meccanica, via Milano 25. 25210 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

COMMESTIBILISTA giovane capace conosciuto rileverebbe negozio in consegna anche subito pure in provincia, 5000 cauzione. Cassetta 25203 R, Unione Pubblicità. 25203 R

CONDUTTORE spaccio vini offresi, dispone cauzione. Wschimal, S. Michele 6, terzo. 25240 R

LAVANDERIA stireria centrale, avviata, bene arredata, vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 25233 R

LIRE 15.000 cercansi sopra casa campagna. Indirizzo Piccolo. 42570 R

MERCERIE negozio rileverebbesi centro. Offerte dettagliate. Cassetta 25191 R, Unione Pubblicità. 25191 R

NEGOZIO centrico di generi alimentari, posizione ottima, vendesi causa altri impegni. Cassetta 25207 R, Unione Pubblicità. 25207 R

PERSONA 15 mila cerca industria marmifera, forniture redditizie garantite primari enti, cointeressenza stipendio. Offerte Cassetta 25206 R, Unione Pubblicità. 25206 R

SALONE misto avviato arredamento completo, centrale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42578 R

TRATTORIA antica avviata vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 25253 R

1500 cerca statale 15 percento interesse pagamento rateale mensile, massima serietà. Cassetta 25197 R, Unione Pubblicità. 25197 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTI condominio lussuosi 3, 4, 2 stanze accessori termobagno riscaldamento ascensore, 50 mila in poi. Rivolgersi Mazzini 18. 25193 S

CASETTA orto due quartieri pianoterra camera cucina closet; primo piano 3 stanze, grande closet, massimo conforto, saldo prezzo 12.000, eventualmente parte dilazionato. Indirizzo Piccolo. 42572 S

STABILE città, quartieri moderni, conforto, vende Cecchini, Gatteri 23, orario 11-12. 25237 S

I genitori e il fratello angosciati partecipano la morte della loro diletta

Urania Modun

Insegnante elementare - Studentessa universitaria

Ringraziano i nobili cuori amici che, durante il crudele suo male, vollero e seppero attorniarla di meritevole stima e di affetto, lenendo le sue sofferenze.

I funerali dell'adorata Estinta partiranno dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, il giorno 3 settembre, alle ore 16.30.

Trieste, 2 settembre 1937 - XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Dopo lunghe sofferenze, confortato dalla S. Religione e circondato dai suoi cari, spegnevasi ieri

Giovanni Gustin

pensionato statale

Accasciati dal dolore, la consorte **MARIA n. PEGAN**, la figlia **PIERINA** col marito **PIETRO STANGAFERRO**, la madre **MARIA**, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno sabato 4 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 611 di Roiano Verniellis.

Trieste, 3 settembre 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti ad abbonarsi al telefono, Vi sarà sempre più utile il Vostro apparecchio

Rimesso completamente a nuovo, fornito di un sonoro ultimo modello, il

Supercinema Principe

inizia **DOMANI** la Stagione 1937 - 38, con

La dominatrice

(Produzione «R. K. O. Generalcine»)

Grande film avventuroso intessuto di amore e di odio, sullo sfondo del West romantico e selvaggio, interprete principale

Barbara Stanwyck

Primissima visione

Il segreto di Barthmore

Andrea Lavezzolo

5

Riassunto delle prime puntate

Una notte sulla strada di Fulham un'automobile della polizia ad una svolta per poco non si sfracella contro la macchina che stava inseguendo e che ora giace di traverso sulla strada. Il commissario Donoway e il sergente Arlington balzano a terra alla ricerca dell'uomo che guidava. Improvvisamente la macchina abbandonata scoppia, incendiando pure quella della polizia e uccidendo un agente rimasto a guardia. Donoway e Arlington si mettono in marcia verso il castello di Barthmore, dal quale telefoneranno a Scotland Yard. Nel frattempo scroscia l'uragano. Udito il rombo di un motoscafo sul fiume, per farsi notare sparano in aria, ma vengono accolti da una raffica di palle, e il motoscafo si allontana velocemente. Tutti inzuppati, giungono finalmente al castello, dove vengono accolti con poca simpatia dal servitore Peter. Sopraggiungono Allen Singleton, elegante giovanotto, antipatico e sarcastico, e la bellissima Muriel, sua sorella. Il telefono non funziona e perciò i due poliziotti chiedono una macchina per ritornare a Londra. Arrivati sul luogo in cui prima era avvenuto il disastro, Donoway carica sull'automobile la salma del povero agente ucciso. Arlington, rimasto a guardia dei rottami, si accorge che un palo del telefono giace a terra e che i fili sono stati tagliati. La banda, alla quale il commissario Donoway stava dando la caccia, aveva iniziato le sue operazioni delittuose sei mesi prima. Una sera, molto tardi, Donoway e Arlington notarono casualmente un giovanotto i cui connotati corrispondevano all'incirca a quelli di colui che ricercavano come facente parte della banda.

Il primo impulso dell'uomo di Scotland Yard era stato quello di afferrare l'individuo per la collottola. Il secondo invece lo aveva inchiodato al suo posto. Meglio valeva seguire la pista casualmente scoperta, la quale avrebbe condotto al covo, anzichè giuocare immediatamente la carta e portare in guardina un uomo che forse avrebbe saputo tacere.

Il giovanotto si era approssimato ad una Chrysler che attendeva ferma presso il marciapiede e ne aveva aperto lo sportello, usando una chiavetta che si era tolta di tasca. Un momento dopo la macchina si era messa in marcia e l'auto grigia della polizia si era posta immediatamente nella sua scia.

La Chrysler aveva attraversato il ponte di Westminster, dirigendosi verso la periferia, mentre la macchina grigia della polizia le stava a circa duecento metri di distanza. Per due volte la macchina inseguita aveva attraversato i binari della ferrovia ed era poi tornata per altra via verso il centro della città. Dieci minuti dopo, la Chrysler aveva attraversato un terzo passaggio a livello ed Arlington, che guidava la macchina grigia, aveva fatto appena in tempo ad accelerare e passare mentre si abbassava lo sbarramento per il sopraggiungere di un convoglio. Dopo i molti giri inutili, era chiaro che il guidatore della Chrysler si era avveduto di essere seguito e che i ripetuti passaggi a livello erano stati sorpassati nella speranza di porre un ostacolo davanti alla macchina grigia.

Poco dopo, le due auto si erano lanciate verso Fulham ed era stato attraversando quel luogo che Donoway aveva fatto salire a bordo il bobby, che in seguito aveva lasciato la vita nell'avventura.

Donoway aveva compreso di aver a che fare con un pezzo grosso della banda e non con un semplice gregario, come dapprima aveva creduto, e si era pentito di non aver dato ascolto al suo primo impulso, ma ormai era troppo tardi per ripensarvi.

La Chrysler aveva aumentato la sua velocità, indubbiamente per frapporre una maggior distanza, ma la macchina grigia di Scotland Yard aveva un buon motore ed Arlington la conosceva così perfettamente da saperla guidare in modo che offrisse tutto il suo rendimento.

Disgraziatamente l'avventura era finita in modo assai diverso di quanto presumeva Donoway, ed il misterioso guidatore della macchina inseguita era riuscito a rendersi uccel di bosco, mentre il disgraziato bobby raccolto a Fulham era rimasto vittima del suo dovere.

III

Miss Muriel Singleton

— A questa svolta della strada è avvenuto l'incendio delle auto. E su questo punto del fiume si trovava il motoscafo quando sfuggimmo alla raffica di proiettili del fucile mitragliatrice.

Arlington ascoltava silenziosamente Donoway. Questi fece scorrere l'indice sulla carta topografica e proseguì:

— Questo è il castello di Barthmore e questa una cascina presso il fiume, posta a poca distanza dal castello stesso. La regione è pressochè deserta. Vi è bensì qualche abitazione di legno costruita per dare asilo ai contadini quando si recano a nord di Fulham per effettuare i loro lavori durante la buona stagione, ma non è in queste terre che occorre ricercare la stamperia dei falsari.

Anche Arlington era di quel parere e lo avrebbe indubbiamente espresso se non ne fosse stato impedito da due colpi bussati leggermente contro l'uscio.

Donoway spostò la sua sedia senza togliere l'indice dalla carta topografica che stava esaminando.

— Avanti!...

La porta si aprì e nel vano apparve Johnny, il piantone.

— Una signora chiede di voi, commissario! — Johnny aveva un ventre così prominente, che dovette porsi di fianco per penetrare nell'ufficio.

— Chi è?

Il grosso Johnny mosse alcuni passi verso la scrivania e pose davanti al commissario il biglietto da visita che teneva tra le dita pelose.

Donoway guardò il cartoncino e lesse: Miss Muriel Singleton.

Arlington, che si era curvato per leggere anche lui, ebbe un sorriso.

Ma Donoway non badò al suo subordinato:

— Fate passare! — disse, rivolto al grosso Johnny. E mentre questi si affrettava verso l'uscio, il commissario proseguì all'indirizzo del sergente: — Per ora non ho bisogno di voi. Vi chiamerò nuovamente quando avrò finito di conferire con Miss Muriel...

Ad Arlington la cosa riuscì nuova: il suo capo non era uso licenziarlo in quel modo. Comunque non spettava al sergente fare osservazioni in merito.

Un momento dopo il grasso Johnny introduceva la visitatrice nell'ufficio del commissario Donoway. Questi si alzò inchinandosi correttamente davanti alla giovane donna che in quell'istante gli parve più bella ancora di quanto non gli fosse sembrata quando per la prima volta l'aveva veduta nello spazioso atrio del castello di Barthmore. Miss Muriel vestiva un'elegante pelliccia grigio chiaro e la veletta breve che scendeva dal cappellino indubbiamente acquistato da Leverett, rendeva più affascinante lo sguardo dei suoi grandi occhi, che un tocco di rimmel rendeva provocanti e nel contempo ingenui. Le ciglia ingrossate dall'aderente polvere nera somigliavano stranamente a zampe di ragno crociato. Le scarpine di camoscio dagli alti tacchi rendevano più armoniosi il suo incedere e la sua snella figura.

Miss Muriel avanzò verso il tavolo presso il quale stava Donoway e tese al funzionario la sua destra guantata di pelle morbidissima:

— Caro commissario, sono venuto a Londra per fare alcuni acquisti e poichè mio fratello ha dovuto ritornare a Barthmore prima di me, abbiamo deciso che sarei passata io stessa a ritirare la macchina, così da potermene servire per tornare alla nostra residenza.

— La macchina è infatti a vostra disposizione, Miss Muriel, ma avrei potuto farla ricondurre a Barthmore Castle da uno dei miei uomini senza disturbarvi.

— L'ho infatti pensato, ma avevo tanto desiderio di sentire per qual seguito di circostanze siete capitato l'altra notte a Barthmore, che ho preferito venire a ritirarla personalmente, così da avere un pretesto per parlarvi. — Così dicendo, Miss Muriel sorrise all'estatico commissario Donoway, il quale solo allora pensò ad offrirle una sedia.

— Vi sono infinitamente grato della visita, ma ben poco potrò dirvi sull'affare che condusse il sergente Arlington e me alla vostra residenza...

— Segreto d'ufficio, forse...

— Esattamente, Miss Muriel. Ma se il mio dovere non mi permette di dirvi per qual seguito di circostanze siamo giunti a Barthmore Castle mentre sulla campagna si riversava il diluvio, posso ben dirvi che prima di pervenirvi abbiamo fatto una lunga corsa in automobile. In quella sera un policemen venne ucciso, due macchine furono distrutte e poco mancò che ricevessimo in pieno la scarica di un fucile mitragliatrice...

Muriel gettò un piccolo grido spaurito e si mordicchiò nervosamente il labbro inferiore disegnato da un crayon che si intonava perfettamente ai suoi capelli dorati:

— Una vita pericolosa ma affascinante, la vostra, caro commissario. E l'eroismo quotidiano deve essere fonte d'orgoglio per voi e per tutti quelli che, a Scotland Yard, lo esercitano...

(Contin

Proprietà letteraria - Riprod. vietata